

BANCA  **CENTRALE**
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

RELAZIONE CONSUNTIVA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E
SULL'ANDAMENTO DEL SISTEMA FINANZIARIO

ANNO 2021



Relazione Consuntiva

sull'attività svolta e sull'andamento del sistema finanziario

Anno 2021



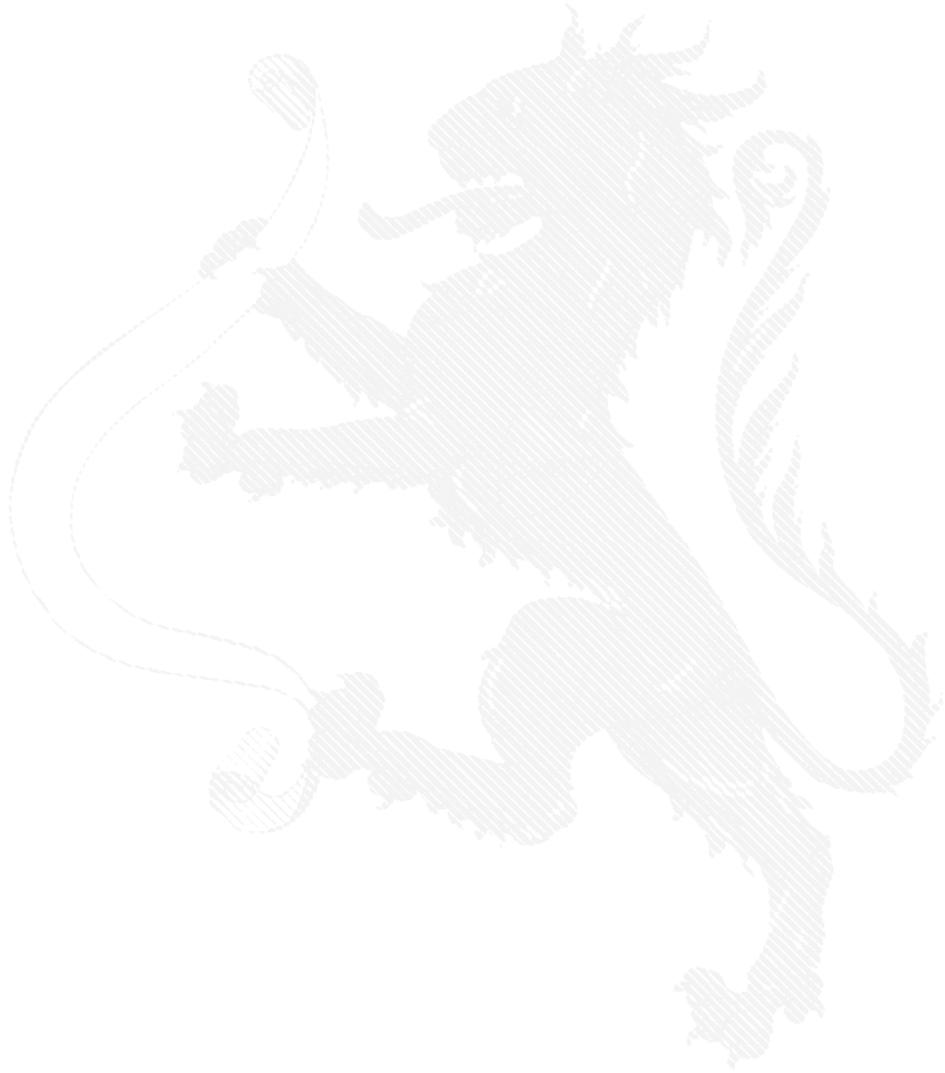
© **BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO, 2022**
Ente a partecipazione pubblica e privata
Cod. Op. Ec. SM04262 – Fondo di dotazione euro 12.911.425,00 i.v.

Sede legale – Via del Voltone, 120 – 47890 San Marino – Repubblica di San Marino
tel. 0549 882325 fax 0549 882328
country code (+) 378 swift code: icsmsmsm
www.bcsm.sm

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Maggio 2022



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI*

Consiglio Direttivo

Catia Tomasetti - Presidente
Francesco Mancini – Vice Presidente
Walter Guidi
Francesco Ielpo
Antonella Mularoni
Giacomo Volpinari

Collegio Sindacale

Pier Angela Gasperoni - Presidente
Valentina Di Francesco
Monica Zafferani

Direzione Generale

Giuseppe Ucci - Vice Direttore f.f.
Daniele Bernardi – Vice Direttore

Coordinamento della Vigilanza

Giuseppe Ucci – Presidente
Giuliano Battistini
Marco Giulianelli
Maurizio Pappalardo
Andrea Vivoli

Lo Statuto di Banca Centrale (Legge n. 96 del 29 giugno 2005 e successive modifiche) prevede che la Banca risponda del raggiungimento delle proprie finalità al Consiglio Grande e Generale, che ne nomina il Presidente, i membri del Consiglio Direttivo nonché il Presidente del Collegio Sindacale; coerentemente alle responsabilità affidatele dallo Statuto, la Banca ha predisposto la Relazione Consuntiva annuale contenente sia il resoconto dell'attività svolta nell'anno precedente sia le informazioni sull'andamento del sistema finanziario, Relazione che – come prevede la Legge – deve essere approvata dall'Assemblea dei Soci e successivamente inviata al Consiglio Grande e Generale per il tramite della Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio.

* al 31 maggio 2022

1	POLICY RECOMMENDATIONS 2022.....	9
2	IL SISTEMA FINANZIARIO.....	11
2.1	Il sistema bancario.....	12
2.1.1	<i>Gli assetti proprietari e beneficiari effettivi</i>	<i>12</i>
2.1.2	<i>Le dimensioni e la struttura del sistema</i>	<i>12</i>
2.1.3	<i>Le attività e le passività.....</i>	<i>15</i>
2.1.4	<i>L'esame degli impieghi alla clientela.....</i>	<i>18</i>
2.1.5	<i>La raccolta</i>	<i>21</i>
2.1.6	<i>L'attività fiduciaria nel comparto bancario e finanziario</i>	<i>23</i>
2.1.7	<i>Il patrimonio.....</i>	<i>24</i>
2.1.8	<i>La redditività e l'efficienza.....</i>	<i>25</i>
2.1.9	<i>La liquidità.....</i>	<i>29</i>
2.1.10	<i>Rilevazione nel sistema bancario dell'utilizzo del contante.....</i>	<i>30</i>
2.1.11	<i>Volumi di pagamento carte di credito e debito.....</i>	<i>30</i>
2.2	Il resto del sistema.....	31
2.2.1	<i>Le società finanziarie</i>	<i>31</i>
2.2.2	<i>Gli Istituti di pagamento.....</i>	<i>31</i>
2.2.3	<i>Le società di gestione (SG)</i>	<i>32</i>
2.2.4	<i>Le imprese di assicurazione</i>	<i>32</i>
2.2.5	<i>Gli intermediari assicurativi e riassicurativi.....</i>	<i>34</i>
2.2.6	<i>Gli offerenti fuori sede</i>	<i>36</i>
2.2.7	<i>Prestatori di Servizi di Pagamento.....</i>	<i>36</i>
2.2.8	<i>Consulenti finanziari indipendenti.....</i>	<i>37</i>
3	LE FUNZIONI ISTITUZIONALI.....	38
3.1	La Vigilanza e la tutela degli investitori.....	38
3.1.1	<i>Policy di vigilanza</i>	<i>38</i>
3.1.2	<i>Il Coordinamento della Vigilanza</i>	<i>39</i>
3.1.3	<i>L'attività del Dipartimento Vigilanza.....</i>	<i>39</i>
3.1.4	<i>Gli interventi regolamentari.....</i>	<i>42</i>
3.1.5	<i>La Vigilanza informativa</i>	<i>44</i>
3.1.5.1	<i>Le statistiche nazionali e internazionali.....</i>	<i>45</i>
3.1.5.2	<i>La Centrale Rischi.....</i>	<i>46</i>
3.1.5.3	<i>Progetto di revisione del Sistema Informativo di Vigilanza.....</i>	<i>47</i>
3.1.6	<i>Controlli sul sistema bancario e finanziario</i>	<i>48</i>
3.1.6.1	<i>I controlli cartolari</i>	<i>48</i>
3.1.6.2	<i>I controlli ispettivi.....</i>	<i>49</i>
3.1.6.3	<i>Il Servizio di Informativa Protesti</i>	<i>50</i>
3.2	La gestione delle banconote e delle monete in euro contraffatte.....	51
3.3	La gestione del contante.....	52
3.4	L'Autorità Valutaria	52
3.5	Il sistema dei pagamenti	54

3.6	La Tesoreria di Stato.....	56
3.7	L'Esattoria di Stato	58
3.7.1	<i>Gli aspetti normativi ed operativi.....</i>	<i>58</i>
3.7.2	<i>L'attività di riscossione svolta dall'avvio del servizio</i>	<i>59</i>
3.7.3	<i>Le procedure cautelari ed esecutive.....</i>	<i>60</i>
3.7.4	<i>Le iscrizioni a ruolo effettuate nel 2021.....</i>	<i>60</i>
3.7.5	<i>Le iscrizioni a ruolo distinte per Ente</i>	<i>60</i>
3.7.6	<i>Le iscrizioni a ruolo dell'Eccellentissima Camera</i>	<i>61</i>
3.7.7	<i>Le iscrizioni a ruolo ISS e FONDISS</i>	<i>62</i>
3.7.8	<i>La cartella unica delle tasse (CAUTA)</i>	<i>62</i>
3.7.9	<i>La definizione agevolata dei crediti scaduti in Esattoria, cd. "Rottamazione"</i>	<i>62</i>
3.7.10	<i>Le aste pubbliche.....</i>	<i>63</i>
3.7.11	<i>L'attività legale</i>	<i>64</i>
3.8	Il Dipartimento Finanza.....	64
3.8.1	<i>Analisi dei dati dell'attività finanziaria.....</i>	<i>66</i>
3.9	Secondo pilastro previdenziale (FONDISS).....	66
3.10	Il Registro dei Trust.....	67
3.11	L'archivio delle partecipazioni fiduciarie.....	69
3.12	Il ruolo di referente istituzionale nei confronti delle Organizzazioni Finanziarie Internazionali e delle Banche Centrali e Autorità di Vigilanza	70
4	L'ATTIVITA' DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE.....	73
4.1	<i>La consulenza normativa</i>	<i>74</i>
4.2	<i>Altre consulenze e collaborazioni</i>	<i>76</i>
5	MISURE MESSE IN ATTO PER IL CONTRASTO AL COVID-19	79
5.1	<i>Indicazioni nei locali della Banca.....</i>	<i>79</i>
5.2	<i>Telelavoro.....</i>	<i>79</i>
6	RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI.....	80
6.1	<i>I principali eventi della gestione 2021.....</i>	<i>80</i>
6.2	<i>Il Rendiconto 2021</i>	<i>81</i>

SIGLARIO

AIF	Agenzia di Informazione Finanziaria
AREAER	Annual Report on Exchange Arrangements and Exchange Restrictions
BANCA CENTRALE/BCSM	Banca Centrale della Repubblica di San Marino
BCE	Banca Centrale Europea
COFER	Currency Composition of Foreign Exchange Reserves
CTU	Consulente Tecnico d'Ufficio
FATCA	Foreign Account Tax Compliance Act
FMI	Fondo Monetario Internazionale
FGD	Fondo di Garanzia dei Depositanti
FONDISS	Fondo di Previdenza Complementare dell'Istituto di Sicurezza Sociale
LISF	Legge n. 165/2005 "Legge sulle Imprese e sui Servizi Bancari, Finanziari e Assicurativi"
NRA	National Risk Assessment
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
RIS	Rete Interbancaria Sammarinese
ROA	Return on Assets – rapporto tra risultato netto di gestione e totale delle attività
ROE	Return on Equity – rapporto tra risultato d'esercizio e patrimonio netto
SEPA	Single Euro Payments Area
SMAC	San Marino Card
SRD	Scambio Recapiti Domestici
SWIFT	Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication

AVVERTENZE

Le elaborazioni dei dati, salvo diversa indicazione, sono eseguite da Banca Centrale. Le variazioni sono calcolate sui valori originari (non arrotondati); analogamente la somma dei valori arrotondati potrebbe non coincidere con i valori complessivi forniti. I valori esposti, ove non indicato diversamente, sono espressi in euro. I dati riferiti agli anni precedenti possono aver subito variazioni rispetto agli stessi pubblicati nelle precedenti relazioni a seguito di successive rettifiche segnaletiche operate dagli intermediari. Viene omessa l'indicazione della fonte per i dati di Banca Centrale.

1 POLICY RECOMMENDATIONS 2022

A seguito della recente visita di aprile 2022, il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha pubblicato una sintesi inerente i principali esiti della missione e le sfide che la Repubblica di San Marino si trova a dover fronteggiare, in un quadro reso ancora più complesso dall'instabilità generale indotta dalla crisi ucraina, che determina potenziali impatti anche per la strategia di indebitamento finanziario avviata di recente dalla Repubblica di San Marino con l'emissione obbligazionaria del 2021, in scadenza nel 2024.

Con riguardo alle sfide che fronteggia l'economia sammarinese, queste hanno "radici lontane" - come evidenziato in passato anche dal FMI - ed in buona parte afferenti il sistema finanziario, che ha subito tutte le difficoltà di una profonda trasformazione avvenuta nel corso degli ultimi 15 anni.

Al riguardo, giova ricordare che nel 2019 BCSM assunse una posizione formale, di concerto con il FMI e il Governo, con lo sviluppo delle linee strategiche (o Strategia per il Sistema Finanziario - SSF) per il superamento delle criticità esistenti¹, con un'analisi delle direttrici necessarie anche per l'economia nel suo complesso, predisponendo opportune raccomandazioni strategiche (o policy recommendations).

A distanza di 3 anni da quella analisi strategica, la sua attuazione ha prodotto importanti risultati per il sistema finanziario, ora dotato di migliori livelli di patrimonializzazione e di governance degli intermediari bancari, grazie ad interventi di tipo regolamentare e di vigilanza, finalizzati a risolvere talune criticità strutturali presenti nel sistema.

Tuttavia, permangono nel sistema finanziario talune criticità ancora da superare, in particolare per quanto riguarda la gestione dello stock di Non Performing Loans (NPLs), un obiettivo per il quale l'azione di BCSM va inquadrata in un contesto più ampio, in cui è essenziale che i vari stakeholders, Governo e banche in primo luogo, operino in maniera sinergica, per la piena attuazione della "cartolarizzazione di attivi bancari" definita con la Legge n. 157 del 30 agosto 2021. La messa a regime della legge è un obiettivo che riguarda non solo il sistema bancario, ma l'intero Paese, poiché i benefici effetti che un sistema bancario in grado di operare in via strutturale, liberato o comunque fortemente alleggerito dal peso dei NPLs, possono essere reali sostegni per l'economia territoriale.

Nel proprio paper del 2019, Banca Centrale aveva anche allargato l'ambito di analisi, definendo raccomandazioni generali, seppur da un piano tecnico, per l'economia sammarinese, in linea con le finalità proprie di ogni banca centrale e sulle quali poter fornire il proprio contributo qualificato. Anche in tale caso, come già per il sistema finanziario, vi sono stati importanti interventi che hanno seguito le linee guida prospettate, sia per il reperimento di risorse esterne al Paese tramite emissione di bond collocati sui mercati internazionali che per il superamento delle problematiche patrimoniali della principale banca (pubblica) del sistema finanziario.

Gli interventi eseguiti, in particolare il primo, sono stati basati su un piano di riforme strutturali, fortemente richiesto anche dal FMI, che ha, altresì, sostenuto il programma di indebitamento attuato con l'emissione obbligazionaria del 2021.

¹ "La Strategia per il Sistema Finanziario (SSF) è stata sviluppata con l'apporto della Banca Centrale, anche avvalendosi delle periodiche interlocuzioni con il Fondo Monetario Internazionale, per evidenziare le singole aree di miglioramento del sistema ed identificare le opportune azioni di rimedio che l'Autorità di Vigilanza e gli altri portatori di interessi (Stakeholders) possono attuare nei rispettivi ambiti di competenza. Il lavoro di stesura della SSF è stato svolto con un "approccio globale", per identificare le migliori pratiche (best practice) esistenti a livello internazionale, ma con una "attuazione locale", finalizzata ad una applicazione in grado di tenere conto delle specificità del sistema bancario sammarinese, determinando quindi obiettivi e passaggi intermedi in grado di essere realizzati. La SSF non rappresenta una riscrittura del modello di business del settore bancario, attività di stretta competenza degli intermediari bancari e della relativa associazione di categoria, nella quale sarebbe inopportuna una presenza attiva dell'Autorità di Controllo. La SSF rappresenta invece un approccio complessivo alla soluzione delle problematiche presenti nel sistema bancario, con il sopra descritto approccio globale - locale, al fine di costituire le migliori condizioni in cui far sviluppare il sistema bancario, libero quindi dalle limitazioni determinate dalle criticità esistenti. La SSF non rappresenta neppure una autonoma ed indipendente attività di BCSM: la Strategia richiede l'apporto attivo da parte dello Stato, delle autorità politiche e delle parti sociali, in un quadro complessivo finalizzato alla stabilizzazione e allo sviluppo del sistema bancario. Anche le attività di stretta competenza della Banca Centrale necessitano dell'apporto attivo dei restanti soggetti, con un "approccio di sistema" (comprehensive)." Collana Interventi, n. 5 (<https://www.bcsm.sm/site/home/pubblicazioni-e-statistiche/collana-interventi.html>)



Nella strategia di gestione delle risorse finanziarie del Paese è infatti essenziale avviare il piano di riforme prospettato, così da garantire da un lato il reperimento di risorse interne funzionali al sostenimento del costo dell'indebitamento contratto e dall'altro, non di minore importanza, consentire alla Repubblica di San Marino di continuare ad ottenere il sostegno dei mercati finanziari. La strategia di gestione delle emissioni obbligazionarie sui mercati rappresenta una linea di tendenza che anche la Repubblica di San Marino, al pari di tutti i Paesi sviluppati, deve perseguire al fine di migliorare la struttura dell'indebitamento complessivo dello Stato, in particolare perseguendo un maggiore articolazione delle scadenze (con auspicabilmente un loro allungamento) e continuando nel contempo a mantenere un elevato livello di liquidità.

Circa le modalità operative con le quali attuare le varie riforme strutturali, già identificate dal Governo e condivise con il FMI, spetta alla Politica definire modalità tecniche per la "messa a terra", alla quale mai mancherà il supporto fattivo e collaborativo di Banca Centrale. Tuttavia, BCSM raccomanda una particolare attenzione al coordinamento di tali riforme ed alla loro tempistica, che deve essere finalizzata a garantire l'innesto dei vari interventi in un quadro complessivo, in cui sia chiaro l'obiettivo finale, a vantaggio di un approccio di sistema con apporto coordinato ed equo di tutti i soggetti coinvolti e di tutte le sue componenti.



2 IL SISTEMA FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2021, nel Registro dei Soggetti Autorizzati risultavano iscritte n. 12 società, di cui una nella sezione delle Imprese finanziarie estere. Nel dettaglio, il sistema finanziario sammarinese risultava composto da n. 4 banche, una società finanziaria, n. 3 società di gestione, un istituto di pagamento, n. 2 imprese di assicurazione (autorizzate all'esercizio delle attività di cui alla lettera G dell'Allegato 1 della LISF) e un'impresa finanziaria estera autorizzata all'esercizio di attività riservate in regime di prestazione di servizi senza stabile stabilimento (PSSS). Dal 2016 non risultano iscritte, nel citato Registro, Imprese di Investimento. Rispetto al 2020, il numero complessivo dei soggetti autorizzati è rimasto inalterato a n. 12 unità, tenuto conto che, a fronte della diminuzione del numero delle banche di una unità², è stata iscritta la prima impresa finanziaria estera.

Completano il quadro del sistema finanziario gli intermediari assicurativi e riassicurativi iscritti nel relativo Registro pubblico, per le cui dinamiche in termini di numeri si rimanda al paragrafo a questi espressamente dedicato, così come, analogamente per le compagnie estere autorizzate ad esercitare attività assicurativa nella Repubblica di San Marino in regime di prestazione di servizi senza stabilimento mediante intermediari parimenti autorizzati da BCSM.

Tabella 1 - Soggetti autorizzati e intermediari assicurativi, a partire dall'anno 2019

Soggetti autorizzati	2019	2020	2021	31/03/2022
Banche	5	5*	4	4
Finanziarie/fiduciarie	2	1	1	1
Imprese di investimento	0	0	0	0
Società di gestione	3	3	3	3
Imprese di assicurazione	2	2	2	2
Istituti di pagamento	1	1	1	1
Imprese finanziarie estere			1**	1**
Totale	13	12	12	12
Intermediari assicurativi e riassicurativi	37	32	34	35***

Note:

* una banca è sottoposta a procedura di risoluzione avviata il 22 luglio 2019, ai sensi dell'art. 4 della Legge 102/2019, terminata nel corso del 2021 con la sua trasformazione in impresa non finanziaria

** in data 30/11/2021 è stata iscritta la prima impresa finanziaria estera autorizzata all'esercizio di attività riservate in regime di PSSS (cfr. paragrafo dedicato ai Prestatori di Servizi di Pagamento - PSP)

*** Per la composizione del comparto e le relative dinamiche nel corso del 2021 e nel primo trimestre 2022 si rimanda al paragrafo a questo espressamente dedicato

Nel primo trimestre del 2022 la struttura del sistema finanziario sammarinese non ha subito variazioni, confermando la medesima articolazione dei soggetti autorizzati, ma nel predetto arco temporale una compagnia di assicurazione è stata sottoposta a provvedimento straordinario di sospensione degli organi amministrativi e, successivamente, di amministrazione straordinaria (cfr. paragrafo relativo alle Imprese di Assicurazione).

Nel corso del 2021, sono rimasti invariati il numero e la tipologia dei soggetti iscritti nel Registro delle Imprese Capogruppo con 3 banche e una compagnia di assicurazione.

Nell'anno in esame, anche l'Albo dei Trustee Professionali della Repubblica di San Marino non ha registrato alcuna variazione nel numero degli iscritti con un totale di n. 15 soggetti, di cui n. 3 INATTIVI³- appartenenti alla categoria dei liberi professionisti - e uno con autorizzazione "SOSPESA" - relativo alla categoria delle imprese finanziarie. Rispetto al 2020 si rileva, tuttavia, una modifica nella tipologia degli operatori a seguito della diminuzione del numero delle banche da n. 4 a n. 3 e dell'aumento di quello delle società non finanziarie da n. 5 a n. 6, a seguito della trasformazione, ai sensi della Legge n. 102/2019, di un'impresa finanziaria in società non finanziaria.

Al 31 dicembre 2021, il Registro dei promotori finanziari della Repubblica di San Marino era composto interamente da soggetti appartenenti alla sezione dei Dipendenti di soggetti autorizzati che

² Il numero delle banche è diminuito da n. 5 a n. 4 unità in quanto ad una banca, già sottoposta a procedura di risoluzione ai sensi della Legge 14 giugno 2019 n.102, è stata revocata l'autorizzazione all'esercizio di attività riservate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 del Decreto Delegato n.126 del 27 luglio 2020, con successiva trasformandosi in Società non finanziaria.

³ Il Regolamento n.2020-02, modificativo del Regolamento n.2010-01, ha previsto l'iscrizione, con l'indicazione della dicitura "inattivo", dei trustee professionali qualora in possesso dei requisiti di cui all'art. 11 comma 4 del menzionato Regolamento n.2020-02, con la possibilità di esercitare in futuro tale "Ufficio".



esercitano l'offerta fuori sede come, peraltro, era risultato anche nel 2020; rispetto a quest'ultimo, tuttavia, il numero è cresciuto di una unità passando da n. 32 a n. 33.

Alla stessa data, il Registro dei prestatori di servizi di pagamento (PSP), attivato nel primo trimestre 2021 in attuazione dell'entrata in vigore del Regolamento n. 2020-04 in recepimento della Direttiva PSD2, riportava n. 8 soggetti iscritti.

Tabella 2 - Operatori iscritti nei Registri di BCSM al data del 31 dicembre 2021

Soggetti autorizzati	2021
Registro dei soggetti autorizzati	12
Registro delle imprese Capogruppo	4
Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi	34
Registro dei promotori finanziari*	33
Albo dei Trustee Professionali nella Repubblica di San Marino**	15
Registro dei prestatori di servizi di pagamento (PSP)	8
Registro dei consulenti finanziari indipendenti	0
Totale	106

Note:

* alla data del 31.12.2021, il numero degli iscritti era riconducibile interamente alla sezione "dipendenti di soggetti autorizzati che esercitano l'offerta fuori sede"

**alla data del 31.12.2021 nell'albo dei trustee autorizzati della repubblica di san marino risultavano iscritti n. 3 banche di cui 1 con attività sospesa, n. 6 liberi professionisti di cui n. 3 "inattivi" e n. 6 società non finanziarie

2.1 Il sistema bancario

2.1.1 Gli assetti proprietari e beneficiari effettivi

Al 31 dicembre 2021, l'azionariato delle banche iscritte nel Registro dei Soggetti Autorizzati era composto, in prevalenza, da soggetti residenti. Nel dettaglio, delle 4 banche presenti nel citato Registro, una banca presentava quale azionista unico lo Stato, 3 banche presentavano un azionariato composto da soggetti residenti, persone fisiche e giuridiche, mentre la quarta un azionariato costituito in maggioranza da soggetti non residenti, in prevalenza società fiduciarie ovvero holding di partecipazioni, seppure riconducibili, in termini di "beneficiari effettivi"⁴ di soggetti residenti.

2.1.2 Le dimensioni e la struttura del sistema

Il mercato del credito è stato interessato nel corso del 2021 da eventi rilevanti che hanno inciso sull'articolazione del comparto bancario, sui relativi profili tecnici ovvero sulle dinamiche dei volumi intermediati, tra i quali:

- con riguardo a Banca Nazionale Sammarinese:
 - la conclusione della procedura di risoluzione di Banca Nazionale Sammarinese S.p.a. (BNS) con la sua trasformazione in Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.a. (SGA), avvenuta in data 15 luglio 2021, ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 della Legge 14 giugno 2019, n. 102 e dell'art. 4 del Decreto Delegato 27 luglio 2020, n. 126, con conseguente cancellazione dal Registro dei Soggetti Autorizzati. Pertanto, i dati e gli indicatori riferiti al sistema bancario a fine 2021 risentono della cessazione dell'attività bancaria da parte di BNS e della connessa riduzione dei volumi di raccolta e impieghi riferiti alla medesima banca, presenti invece l'anno precedente. Ai fini di una corretta lettura delle dinamiche che hanno interessato nell'anno i principali aggregati del settore bancario è quindi necessario tenere conto che sono venuti meno i dati del citato intermediario di cui si riportano di seguito gli importi in milioni di euro al 31.12.2020.

⁴ A partire dal 1° marzo 2017, ai sensi dell'art. 43 della Legge n. 144/2016, è stato introdotto l'obbligo di pubblicazione nel Registro dei Soggetti Autorizzati dei nominativi dei beneficiari effettivi che "possiedono" o "controllano" un soggetto autorizzato "attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale pari o superiore al 2%", sono stati inseriti i corrispondenti beneficiari effettivi, così come definiti dalla predetta Legge.

Banca Nazionale Sammarinese			
Dati al 31/12/2020			
I dati a fine 2020 incorporano il trasferimento dei crediti al Veicolo Pubblico di Segregazione dei Fondi Pensione per 27,4 milioni lordi e 1,3 milioni netti, ancorché non ancora intervenuto.			
Importi in milioni di euro			
Voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale		Voci del Passivo di Stato Patrimoniale	
Crediti netti verso clientela (incluso leasing)	71,9	Raccolta diretta	221,8
<i>di cui</i> Crediti in bonis	1,2	Raccolta del Risparmio	210,5
<i>di cui</i> Crediti Dubbi	70,8	<i>di cui</i> Debiti rappresentati da strumenti finanziari	201,6
Crediti netti verso enti creditizi	14,2	Raccolta interbancaria	11,3
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	5,4	Capitale e Riserve	1
Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale	18,2	<i>di cui</i> Capitale e Riserve	20,8
Partecipazioni	18,4	<i>di cui</i> Utili (perdite) portati(e) a nuovo (+/-)	-5,8
Immobilizzazioni	18	<i>di cui</i> Utile (perdita) del periodo (+/-)	-14
Altre voci dell'attivo (inclusi Crediti d'imposta)	89,9	Altre voci del Passivo	13,3
Totale attivo	236,1	Totale passivo	236,1

Qualità del credito verso clientela	
Crediti lordi verso clientela (incluso leasing)	197,2
<i>di cui</i> Crediti in bonis	1,2
<i>di cui</i> Crediti Dubbi	196
<i>di cui</i> Sofferenze	177,4
<i>di cui</i> Incagli	18,3
<i>di cui</i> Crediti ristrutturati	0
<i>di cui</i> Crediti scaduti / sconfinanti	0,2
Crediti netti verso clientela (incluso leasing)	71,9
<i>di cui</i> Crediti in bonis	1,2
<i>di cui</i> Crediti Dubbi	70,8
<i>di cui</i> Sofferenze	57,3
<i>di cui</i> Incagli	13,3
<i>di cui</i> Crediti ristrutturati	0
<i>di cui</i> Crediti scaduti / sconfinanti	0,1

Ulteriori informazioni	
Raccolta indiretta	9
Volume attività fiduciaria	0,5
Attività detenute in Trust	0,1

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
Margine di interesse (A)	0,7
Ricavi da servizi (B)	0,5
Margine di intermediazione (C)	0,2
Costi operativi (D)	6,1
Risultato lordo di gestione (E)	-5,9
Risultato netto di gestione (F)	-14,3
Risultato lordo della gestione straordinaria	0,3
Risultato lordo	-14
Risultato netto	-14
Utile/Perdita di esercizio	-14

- gli interventi di rafforzamento patrimoniale effettuati dallo Stato su Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino mediante:
 - l'esercizio dell'opzione di rimborso anticipato del titolo "Repubblica di San Marino, Zero Coupon, 29 dicembre 2023", presente nel portafoglio della banca, per circa 94 milioni di euro avvenuto ad aprile 2021;



- la copertura della perdita dell'esercizio 2020 della banca pari a 26,9 milioni da parte dello Stato, avvenuta a dicembre 2021;
- la riduzione dell'aliquota della Riserva Obbligatoria (ROB) costituita dalle banche presso la Banca Centrale dal 5 al 3,5 per cento, con effetti per gli intermediari bancari a partire da metà giugno 2021. La rimodulazione dell'aliquota è stata possibile grazie all'incremento dei buffer di liquidità disponibili presso le banche nel corso dell'anno;
- la riallocazione a favore delle banche di parte dei depositi di un soggetto istituzionale detenuti presso la Banca Centrale;
- il computo nella raccolta indiretta, a partire dal terzo trimestre 2021, delle obbligazioni originariamente emesse dalla Banca Nazionale Sammarinese S.p.A presenti nei dossier titoli della clientela delle banche (per euro 134 milioni a fine 2021). Fino alla data di cancellazione dal Registro dei Soggetti Autorizzati (15 luglio 2021) i titoli emessi da BNS erano, infatti, inclusi nella raccolta del risparmio ed esclusi dal computo della raccolta indiretta, al fine di evitare duplicazioni nel calcolo della raccolta complessiva; successivamente, a seguito della trasformazione in soggetto non bancario, i titoli emessi da BNS sono stati riallocati tra i dossier amministrati o gestiti, non costituendo più passività bancarie.

A fine 2021 il totale attivo di sistema si attesta a 4.139 milioni da 4.165 milioni registrati l'anno precedente, dato, quest'ultimo, che incorporava attivi BNS per 236 milioni (Tabella 3).

Gli impieghi lordi totali, pari a 2.175 milioni, evidenziano una flessione di 297 milioni rispetto ai 2.472 milioni dell'esercizio 2020 ricomprendevano anche i dati riferiti a BNS per euro 197 milioni. La raccolta totale si attesta a 5.514 milioni, da 5.309 milioni del 2020. In particolare, la raccolta diretta (composta da raccolta del risparmio e raccolta interbancaria) si ragguaglia a 3.614 milioni da 3.643 milioni dell'anno precedente, quando erano ricompresi anche 222 milioni riferiti a BNS. La raccolta indiretta, pari a 1.899 milioni a fronte dei 1.666 milioni registrati nel 2020, risente tra l'altro, come già anticipato, dell'inclusione delle obbligazioni emesse da BNS precedentemente escluse dal citato aggregato in quanto considerate nell'ambito della raccolta del risparmio. La raccolta interbancaria si ragguaglia a 1 milione. Il patrimonio netto passa da 243 milioni a 280 milioni (+37 milioni). Il numero dei dipendenti del settore bancario, pari a 381 unità a fine 2021, evidenzia un calo di 59 unità rispetto all'anno precedente. L'incidenza sul totale dei lavoratori dipendenti del Paese è pari all'1,8%.

Tra gli impieghi non sono incluse le esposizioni fuori bilancio.

Tabella 3 – Principali indicatori dimensionali del sistema bancario

Indicatori	2019	2020	2021
Indicatori dimensionali			
Totale attivo	4.219	4.165	4.139
Crediti verso enti creditizi*	388	518	621
Impieghi lordi verso la clientela**	2.609	2.472	2.175
Raccolta totale	5.248	5.309	5.514
Raccolta diretta	3.631	3.643	3.614
Raccolta del risparmio***	3.611	3.628	3.614
Raccolta interbancaria	20	14	1
Raccolta indiretta****	1.617	1.666	1.899
Patrimonio netto	253	243	280
Indicatori strutturali			
Numero operatori	5	5	4
Numero filiali	36	34	32
Numero dipendenti	488	440	381
% Dipendenti sul totale lavoratori dipendenti	2,4%	2,2%	1,8%

Indicatori	2019	2020	2021
Altri dati statistici			
PIL (nominale)	1.444	1.352	1.447
Popolazione residente	33.574	33.627	33.698
Numero totale lavoratori dipendenti	19.962	19.631	20.603
Popolazione / Filiali	933	989	1.053
Totale attivo / PIL	2,9	3,1	2,9
Raccolta totale / PIL	3,6	3,9	3,8

Fonti: Segnalazioni di vigilanza "Dati di bilancio", Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica, FMI (Popolazione residente, numero totale lavoratori dipendenti, PIL). Proiezioni: FMI, World Economic Outlook, Oct.2021 (in corsivo)

Note: I dati sulle consistenze monetarie sono espressi in milioni

Alla data del 31.12.2019 permaneva nel bilancio della Banca Nazionale Sammarinese, istituto riveniente dalla risoluzione di Banca CIS in a.s., una parte del deficit patrimoniale di quest'ultima ancora da rimuovere ai sensi del programma di risoluzione e in conformità a quanto previsto dalle Leggi n. 102/2019 e n. 115/2019. Tale porzione di deficit patrimoniale, pari a 27,2 milioni, era composto da 15,8 milioni riferiti alla riduzione del valore nominale delle passività previste ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 102/2019 (c.d. "falcidie") e da 11,4 milioni relativi al deficit patrimoniale da trasferire al veicolo pubblico post beneficio falcidie. I dati riferiti al 2019 contenuti nel presente documento incorporano gli effetti della rimozione della predetta porzione di deficit patrimoniale che è intervenuta contabilmente nel secondo semestre 2020. I dati a fine 2020, così come quelli a fine 2019, incorporano il trasferimento dei crediti al Veicolo Pubblico di Segregazione dei Fondi Pensione per 27,4 milioni lordi e 1,3 milioni netti, ancorché non ancora intervenuto a tali date

* La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ed è rappresentata al netto delle rettifiche di valore operate sui crediti

** La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ed è rappresentata al lordo delle rettifiche di valore operate sui crediti

*** La raccolta del risparmio comprende anche l'aggregato delle passività subordinate ed è indicata al netto delle obbligazioni proprie riacquistate dall'ente segnalante

**** La raccolta indiretta di sistema comprende le gestioni patrimoniali, gli strumenti finanziari in custodia e amministrazione nonché gli strumenti finanziari e la liquidità connessi all'attività di banca depositaria al netto dei titoli di debito emessi dagli intermediari segnalanti, della liquidità depositata presso i medesimi intermediari e dei titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi. Il medesimo aggregato è rappresentato al lordo dei titoli di capitale di propria emissione

2.1.3 Le attività e le passività

Le attività – Nel 2021 l'attivo del sistema bancario si attesta a 4.139 milioni, evidenziando una contrazione di 26 milioni rispetto all'anno precedente sulla quale ha inciso l'assenza del dato riferito a BNS, pari a 236 milioni nel 2020 (Tabella 4 e Figura 1).

In particolare, i crediti verso clientela netti⁵ sono pari a 1.314 milioni, in diminuzione di 144 milioni rispetto all'anno precedente. Sul predetto calo hanno inciso l'assenza dei dati riferiti a BNS (per 72 milioni), le dinamiche sui finanziamenti, lo stralcio di crediti ritenuti non più esigibili, l'estinzione di crediti mediante la stipula di accordi transattivi con acquisizione del bene posto a garanzia nonché le rettifiche effettuate.

L'aggregato "Immobilizzazioni e altre voci dell'attivo", pari a 781 milioni, risulta in diminuzione di 101 milioni. La predetta dinamica è influenzata dall'assenza dei dati BNS e, in particolare, dei crediti d'imposta ad essa riferiti. Nel citato aggregato sono incluse essenzialmente le immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto dei crediti residui in linea capitale relativi alle operazioni di leasing finanziario) per 285 milioni (-6 milioni, con BNS che contabilizzava 18 milioni nel 2020), nonché la voce "Altre attività" che evidenzia un decremento di 94 milioni attestandosi a 486 milioni rispetto a 580 milioni del 2020. Quest'ultimo aggregato comprende, tra l'altro, il portafoglio effetti s.b.f. (per 183 milioni), i crediti verso erario per attività a fiscalità differita pari a 98 milioni (al 31.12.2020 BNS contabilizzava 9 milioni) e i crediti di imposta collegati alle operazioni di acquisizione degli attivi e passivi di intermediari bancari in crisi a partire dal 2011 pari a 144 milioni (al 31.12.2020 BNS contabilizzava 79 milioni). L'aggregato "Immobilizzazioni e altre voci dell'attivo" include anche i ratei e i risconti attivi e l'ammontare delle rettifiche AQR che, ai sensi dell'art. 40 della Legge 173/2018 sono state rinviate ai successivi quattro esercizi, salvo eventuali variazioni del termine autorizzate da Banca Centrale e previste al comma 2 della citata Legge. In totale, l'ammontare delle rettifiche non rilevate a conto economico e rinviate agli anni seguenti si ragguaglia, a fine 2021, a 41 milioni (47 milioni a fine 2020).

In aumento rispetto al 2020 risultano gli strumenti finanziari nel portafoglio di proprietà delle banche (+124 milioni e pari a 1.330 milioni) e dei crediti verso enti creditizi netti (+103 milioni e attestatisi a 621 milioni). Tenuto conto del protrarsi delle circostanze eccezionali determinate dall'emergenza sanitaria, la Banca Centrale ha consentito, in via straordinaria, entro il primo semestre

⁵ La voce include le operazioni di leasing finanziario: canoni scaduti e crediti residui in linea capitale.



2021, il trasferimento di strumenti finanziari dal portafoglio immobilizzato a quello non immobilizzato ovvero la vendita sul mercato dei titoli immobilizzati disponendo l'accantonamento a riserva non distribuibile, utilizzabile esclusivamente per l'aumento del capitale sociale, delle plusvalenze nette derivanti dal citato trasferimento o vendita anticipata.

Le partecipazioni iscritte a bilancio sono passate da 80 a 61 milioni (-18 milioni, importo sostanzialmente corrispondente al valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio BNS nell'esercizio 2020). La cassa e le disponibilità liquide, pari a 33 milioni, sono aumentate di 11 milioni.

Tra gli strumenti di capitale, pari a 190 milioni, sono inclusi 59 milioni di quote di fondi comuni di investimento di tipo chiuso – costituiti principalmente da strumenti finanziari, crediti deteriorati e beni derivanti da leasing risolti per inadempimento del conduttore – istituiti ai sensi di specifici provvedimenti legislativi in connessione ad operazioni di sistema e a interventi finalizzati alla tutela del risparmio⁶.

Le passività e il patrimonio – Dal lato del passivo si evidenzia l'incremento di 268 milioni dei debiti verso clientela, pari a 2.575 milioni e la diminuzione di 292 milioni dei debiti rappresentati da strumenti finanziari, pari a 1.006 milioni. Sulla variazione positiva dei debiti verso clientela hanno inciso, tra l'altro, gli apporti di liquidità di clientela privata, il rimborso delle obbligazioni e dei certificati di deposito emessi da talune banche nonché il trasferimento di depositi di un soggetto istituzionale dalla Banca Centrale al sistema bancario.

Con riguardo alla diminuzione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari, si evidenzia che l'ammontare è sensibilmente influenzato dall'assenza dei dati di BNS, le cui obbligazioni risultavano pari a 213 milioni al 31.12.2020, tenuto conto di quelle emesse ed assegnate in esecuzione del provvedimento di risoluzione.

Le passività subordinate si attestano a 30 milioni, in diminuzione di 1 milione (-3,5%).

L'aggregato "Altre voci del passivo" registra un decremento di 34 milioni. In merito, si evidenzia la riduzione del fondo per rischi e oneri di 31 milioni (attestatosi a 19 milioni) e delle altre passività di 3 milioni (attestatesi a 221 milioni).

L'esercizio 2021 si è chiuso con un risultato netto di sistema positivo per 8 milioni a fronte di una perdita netta di 44 milioni nel 2020 (14 milioni erano le perdite riconducibili a BNS). Nell'anno in esame tre banche hanno registrato un utile d'esercizio, mentre un istituto ha chiuso l'anno in perdita.

Tabella 4 - Stato patrimoniale aggregato del settore bancario

Attivo	2020	2021	Var. %	Passivo	2020	2021	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	22	33	48,9%				
Crediti verso enti creditizi* (incluso leasing)	518	621	19,8%	Debiti verso enti creditizi	8	4	-52,2%
Crediti verso clientela*	1.458	1.314	-9,8%	Debiti verso clientela	2.306	2.575	11,6%
<i>di cui Leasing finanziario</i>	198	183					
<i>di cui beni in attesa di locazione finanziaria</i>	43	33		Debiti rappresentati da strumenti finanziari	1.298	1.006	-22,5%

⁶ I fondi comuni di tipo chiuso ad apporto di crediti sono stati costituiti negli anni 2012, 2013 e 2018 in occasione di quattro crisi bancarie. Al fine di consentire la chiusura della crisi di dette banche e la protezione dei depositanti, sono stati emanati dei decreti che hanno concesso agli istituti che hanno acquisito gli attivi e i passivi delle banche in crisi, poste in liquidazione, di beneficiare di crediti di imposta pari allo sbilancio tra attivi e passivi acquisiti e di segregare gli NPL acquisiti nei citati fondi di crediti. Il valore del credito d'imposta era quindi essenzialmente aggiornato in funzione del valore degli NPL contenuti nei fondi. L'art. 7 della Legge n. 223/2020 ha sancito che l'ammontare massimo dei benefici di cui ai Decreti Legge n. 174/2011, n. 72/2013, 88/2017 e Decreto Delegato 61/2012 è stabilito in via definitiva sulla base dei rendiconti dei fondi comuni di investimento al 31.12.2020 accertato dal Comitato di Sorveglianza alla stessa data, il cui ammontare è acquisito definitivamente dall'Ufficio Tributario entro il 31 marzo 2021. L'art. 12, comma 5sexies, del Decreto Delegato n. 60/2021, ha prorogato il termine per l'accertamento e l'acquisizione dei crediti d'imposta al 30 giugno 2021.

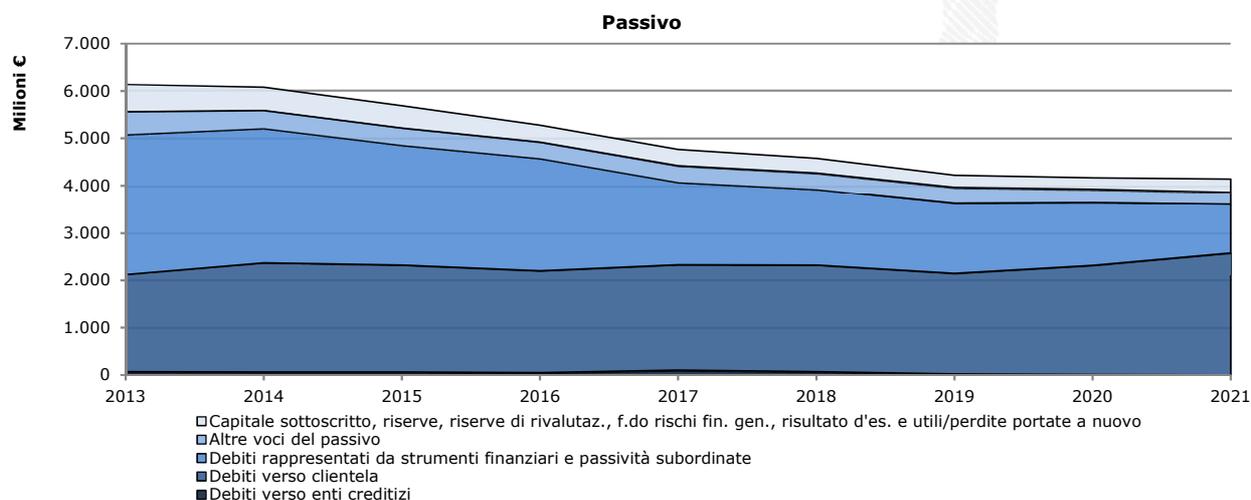
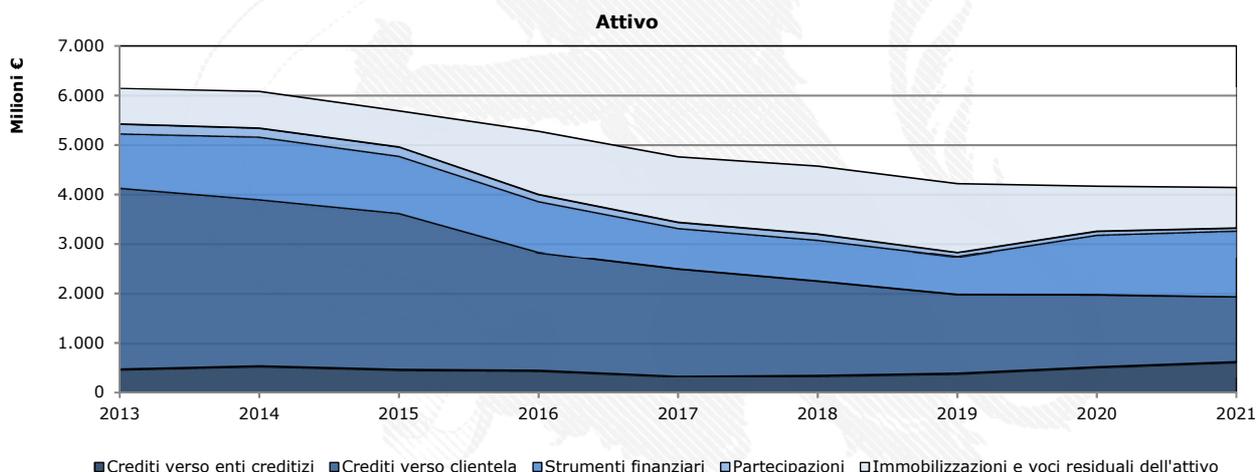
Attivo	2020	2021	Var. %	Passivo	2020	2021	Var. %
Strumenti finanziari	1.206	1.330	10,3%	Passività subordinate	31	30	-3,5%
<i>di cui titoli di debito</i>	<i>1.090</i>	<i>1.140</i>		Altre voci del passivo	279	244	-12,4%
Partecipazioni	80	61	-23,2%	Capitale e riserve**	266	253	-4,9%
Capitale sottoscritto non versato	0	0	-	Riserve di rivalutazione	21	19	-8,8%
Azioni proprie	0	0	-	Risultato d'esercizio	-44	8	119%
Immobilizz.ni e altre voci dell'attivo	882	781	-11,5%				
Totale attivo	4.165	4.139	-0,6%	Totale passivo	4.165	4.139	-0,6%

Note: dati in milioni euro.

* Importi al netto delle rettifiche di valore. La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ricompresi nelle voci "Leasing finanziario" e "Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing". Tali ultime due voci non includono i canoni scaduti che sono ricompresi nei "Crediti verso clientela" o nei "Crediti verso enti creditizi"

** Include, altresì, il fondo rischi finanziari generali, gli utili/perdite portate a nuovo e i sovrapprezzi di emissione

Figura 1 - Attivo e passivo

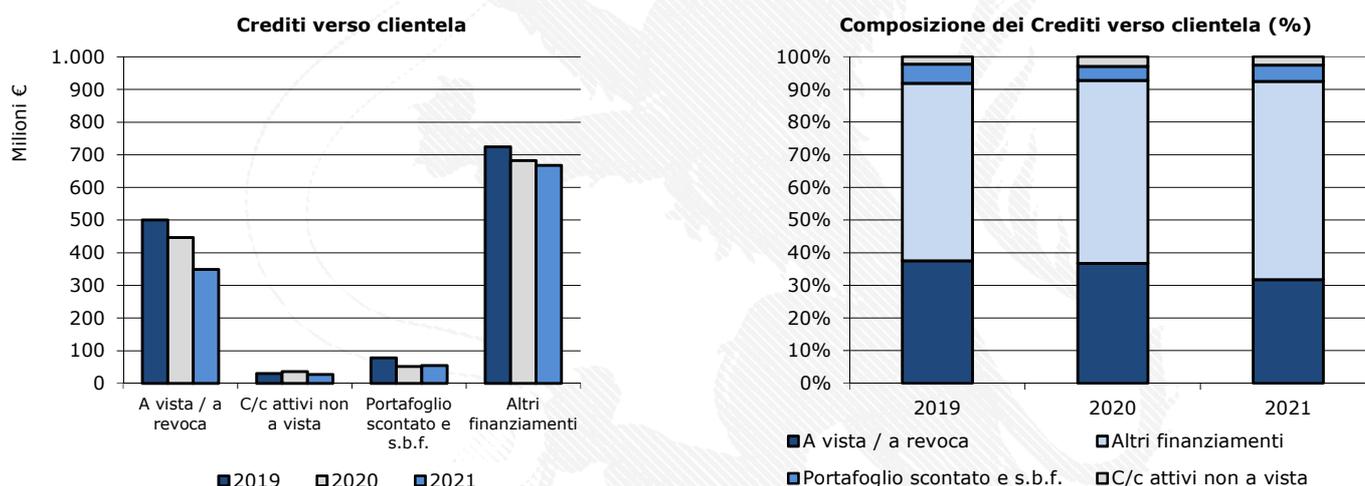


2.1.4 L'esame degli impieghi alla clientela

Il credito – Nel 2021, come già rilevato (Tabella 4), il valore dei prestiti netti concessi alla clientela, influenzato anche dall'assenza dei dati riferiti a BNS, è diminuito rispetto al 2020 in termini assoluti di 144 milioni, attestandosi a 1.314 milioni. L'incidenza dei predetti impieghi sull'attivo è anch'essa diminuita dal 35% del 2020 al 31,7% del 2021 e costituisce il 36,4% della raccolta del risparmio (40,2% a fine 2020). L'importo dei crediti netti tiene conto delle già citate rettifiche non ancora rilevate a conto economico ai sensi dell'art. 40 della Legge 173/2018.

Le esposizioni creditizie per forma tecnica (Figura 2)⁷ evidenziano le seguenti dinamiche: i crediti "A vista/a revoca" diminuiscono di 98 milioni (62 milioni l'importo riferito a BNS nel 2020) e si attestano a 349 milioni mentre gli "Altri finanziamenti" evidenziano una riduzione di 15 milioni raggiungendosi a 667 milioni. Le restanti categorie, costituite dai "Conti correnti attivi non a vista" e "Portafoglio scontato e s.b.f." mostrano, rispettivamente, una diminuzione di 8 milioni e un aumento di 3 milioni, attestandosi, nell'ordine, a 28 milioni e a 55 milioni. Per quanto concerne la composizione delle predette forme tecniche si evidenzia che la categoria "A vista/a revoca" pesa per il 31,7% del totale, la categoria "c/c attivi non a vista" presenta una incidenza del 2,5%, il "Portafoglio scontato e s.b.f." rappresenta il 5% dell'aggregato in parola, mentre gli "Altri finanziamenti" costituiscono il restante 60,8%.

Figura 2 - Ripartizione dei crediti netti verso la clientela per forma tecnica (escluso il credito residuo leasing)



Dall'esame della ripartizione degli impieghi netti verso la clientela per settore di attività economica, con inclusione delle operazioni di leasing finanziario, si rilevano le seguenti esposizioni: 817 milioni alle società non finanziarie (62,2% del totale delle esposizioni nette), 449 milioni alle famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (34,2% del totale), 29 milioni alle società finanziarie diverse da enti creditizi e Autorità bancarie centrali (2,2% del totale) e 18 milioni alle Amministrazioni pubbliche (1,4% del totale).

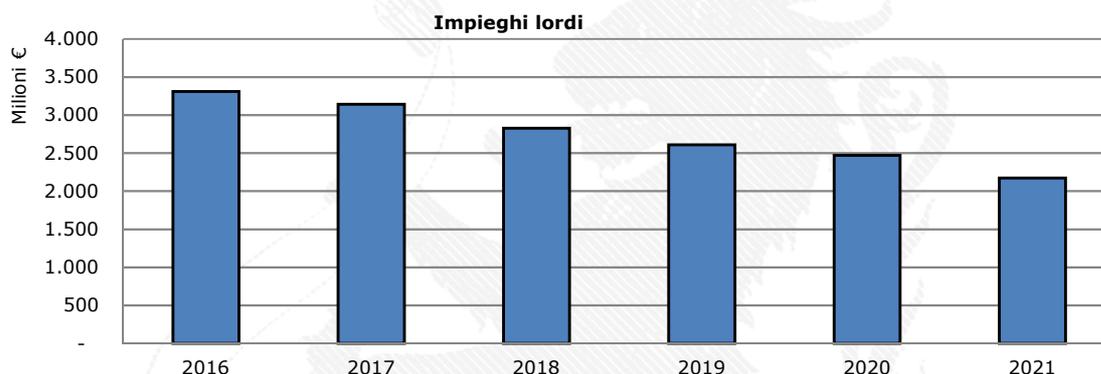
La ripartizione per vita residua dei prestiti netti alla clientela (valori comprensivi delle operazioni di leasing finanziario), evidenzia che la categoria a vista si ragguaglia a 260 milioni (19,8% del totale dei crediti), quella compresa tra 1 giorno e 18 mesi è pari a 233 milioni (17,8%), mentre i finanziamenti a medio lungo termine (comprendenti le esposizioni con durata residua superiore a 18 mesi) ammontano a 622 milioni e costituiscono il 47,3% dei crediti complessivi. La restante componente (198 milioni, pari al 15,1%) è rappresentata dalle esposizioni con scadenza non attribuita (tra cui i crediti in sofferenza).

⁷ Nei valori non sono considerati gli importi riferiti al credito residuo delle operazioni di leasing finanziario verso la clientela pari a 216 milioni, nelle sue due componenti: immobilizzazioni locate (pari a 183 milioni) e immobilizzazioni da locare (33 milioni).

Al 31.12.2021 le banche hanno concesso a famiglie e operatori economici finanziamenti coperti da garanzia dello Stato, ai sensi del Decreto Legge n. 63 del 21 aprile 2020⁸ e successive modifiche e integrazioni, per un ammontare pari a circa 26 milioni di euro ((a fronte di n. 402 richieste di finanziamento deliberate), di cui circa 550 mila euro concessi a famiglie (n. 64 richieste). L'ammontare dell'esposizione alla medesima data era pari a circa 23 milioni.

Il Decreto Legge n. 62 del 17 aprile 2020⁹ e successive modifiche e integrazioni ha previsto la possibilità di concedere la sospensione del pagamento della quota capitale di mutui, leasing e altri finanziamenti a rimborso rateale concessi a famiglie, imprese, lavoratori autonomi, liberi professionisti e operatori agricoli professionali. Al 31.12.2021 il sistema bancario ha concesso moratorie su un ammontare di finanziamenti pari a 144 milioni in termini di debito residuo (n. 1.762 rapporti), di cui 78 milioni (n. 1.241 rapporti) già concluse alla medesima data.

Figura 3 - Impieghi lordi del sistema bancario

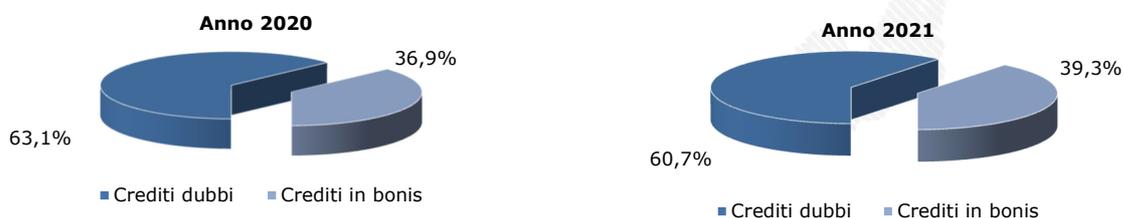


La qualità del credito – Nel 2021 i prestiti bancari alla clientela (a valori lordi) si attestano a 2.175 milioni e risultano in calo di 297 milioni rispetto al dato del 2020 che includeva 197 milioni di crediti lordi riferiti a BNS (Figura 4). L'incidenza dei crediti dubbi (cfr.infra) sul totale degli impieghi lordi alla clientela è passata dal 63,1% nell'anno 2020 al 60,7% dell'anno in esame. Corrispondentemente, il peso dei crediti in bonis lordi sul totale degli impieghi lordi alla clientela è aumentato dal 36,9% registrato nel 2020 al 39,3% del 2021 (Figura 4).

L'aggregato dei crediti dubbi lordi si ragguaglia a 1.320 milioni, in diminuzione di 241 milioni rispetto all'esercizio precedente (i crediti dubbi lordi di BNS presenti nei dati di fine 2020 erano pari a 196 milioni).

I crediti dubbi al netto delle rettifiche di valore si attestano a 466 milioni rispetto ai 553 di fine 2020 che includevano 71 milioni di crediti dubbi netti riferiti a BNS.

Figura 4 - Qualità del credito: crediti in bonis e crediti dubbi (valori lordi)



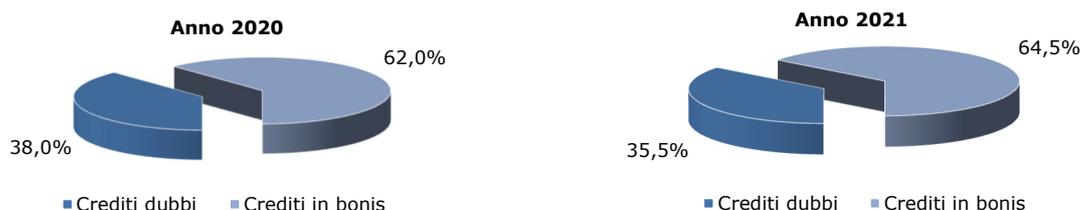
⁸ Il Decreto Legge n. 63/2020 ha permesso la concessione di finanziamenti da parte delle banche e società finanziarie con garanzia dello Stato fino al massimo di:

- 10.000 euro per le famiglie, con garanzia del 90% dell'importo del finanziamento di durata non superiore a 3 anni;
- 500.000 euro per operatori economici, con garanzia del 70% dell'importo del finanziamento e durata non superiore a 6 anni (o 8 anni per gli operatori del settore turistico).

Per l'accesso ai citati benefici sono richiesti specifici requisiti definiti nel citato decreto n. 63/2020. Il termine ultimo per la concessione delle garanzie da parte dello Stato è scaduto il 30 giugno 2021 in conformità al Decreto Legge n. 6/2021.

⁹ Il termine ultimo per effettuare la richiesta di moratoria è stato prorogato al 30 giugno 2022 con Decreto Legge n. 28/2022.

Figura 5 - Qualità del credito: crediti in bonis e crediti dubbi (valori netti)



I crediti in bonis lordi si attestano a 855 milioni, mentre a valori netti si ragguagliano a 848 milioni, in diminuzione, in entrambi i casi, di circa 56 milioni rispetto all'anno precedente.

I crediti in sofferenza lordi si attestano a 535 milioni, in calo di 214 milioni, sul quale ha inciso prevalentemente l'assenza dei dati di BNS (177 milioni a fine 2020), lo stralcio di crediti ritenuti non più esigibili e l'estinzione di crediti mediante la stipula di accordi transattivi con acquisizione del bene posto a garanzia. A valori netti, le sofferenze diminuiscono di 69 milioni (57 milioni erano quelle di BNS a fine 2020), passando da 249 milioni del 2020 a 180 milioni a fine 2021.

I crediti incagliati lordi si collocano a 134 milioni (148 milioni nel 2020 che includevano 18 milioni riferiti a BNS); a valori netti si attestano a 105 milioni.

I crediti ristrutturati lordi (composti per lo più da posizioni derivanti dall'Accordo di ristrutturazione dei debiti del gruppo Delta), pari a 649 milioni, risultano in diminuzione di 12 milioni (180 milioni a valori netti, in calo di 13 milioni), in ragione, sostanzialmente, dell'estinzione di talune posizioni e del trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi.

Tra i restanti crediti deteriorati i crediti scaduti e/o sconfinanti lordi si attestano a 1 milione (1 milione anche a valori netti). I crediti non garantiti verso Paesi a rischio sono pressoché azzerati come già rilevato nel 2020.

Al netto delle rettifiche di valore, i crediti dubbi costituiscono il 35,5% dell'ammontare complessivo degli impieghi netti verso la clientela rispetto al 38% di fine 2020 (Figura 5).

A livello di sistema bancario, il peso delle sofferenze nette sul patrimonio di vigilanza è pari all'83% in diminuzione rispetto al 2020 (150,2%) sia per la menzionata variazione negativa delle sofferenze, sia per l'incremento del patrimonio di vigilanza.

Il tasso di copertura dei crediti dubbi, misurato dal rapporto tra le rettifiche di valore e l'ammontare lordo delle esposizioni *non performing*, registra un incremento al 64,7% dal 64,5% di fine esercizio 2020 (Tabella 5).

Tabella 5 - Qualità del credito

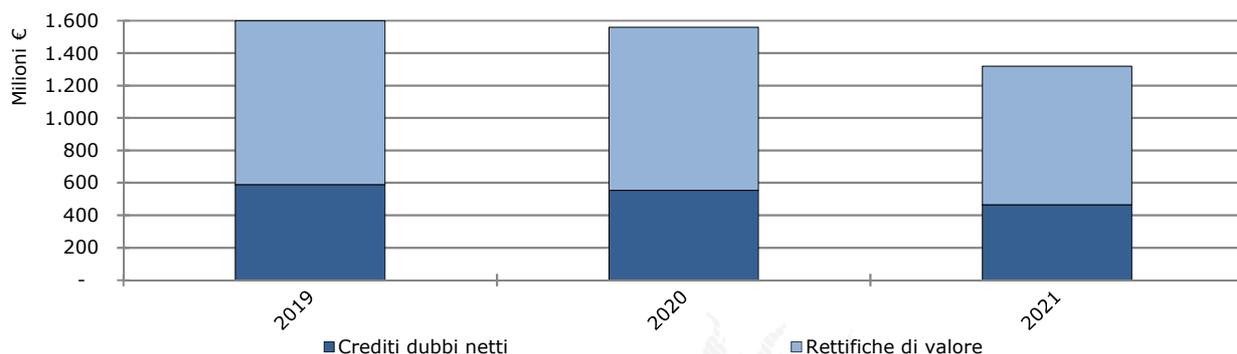
	Crediti al lordo delle rettifiche di valore				Tasso di copertura*		Quota sul totale dei crediti al netto delle rettifiche di valore	
	2020	%	2021	%	2020	2021	2020	2021
Crediti verso clientela**	2.472	100,0%	2.175	100,0%	41,0%	39,6%	100,0%	100,0%
Crediti in <i>bonis</i>	912	36,9%	855	39,3%	0,9%	0,8%	62,0%	64,5%
Crediti dubbi	1.560	63,1%	1.320	60,7%	64,5%	64,7%	38,0%	35,5%
<i>Sofferenze</i>	750	30,3%	535	24,6%	66,7%	66,3%	17,1%	13,7%
<i>Incagli</i>	148	6,0%	134	6,2%	25,7%	21,9%	7,5%	8,0%
<i>Ristrutturati</i>	661	26,7%	649	29,9%	70,8%	72,3%	13,2%	13,7%
<i>Scaduti e/o sconfinanti</i>	2	0,1%	1	0,1%	16,2%	14,0%	0,1%	0,1%
<i>Crediti verso Paesi a rischio</i>	0	0,0%	0	0,0%	55,0%	0,7%	0,0%	0,0%

Note: I dati sui "Crediti al lordo delle rettifiche di valore" relativi agli anni 2020 e 2021 sono espressi in milioni

* Il tasso di copertura è dato dall'ammontare delle rettifiche di valore in rapporto alla corrispondente esposizione lorda

** Include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario

Figura 6 – Andamento dei crediti dubbi versola clientela nel triennio 2019-2021, con evidenza delle componenti dei crediti dubbi netti e rettifiche di valore



Nell'ambito della predetta categoria di crediti dubbi, il tasso di copertura riferito alle sofferenze a fine 2021 si attesta al 66,3% dal precedente 66,7%, quello sugli incagli al 21,9% dal precedente 25,7%. Il tasso di copertura dei crediti ristrutturati si attesta al 72,3%, in aumento rispetto al precedente di 70,8%.

Figura 7 - Composizione dei crediti dubbi (valori lordi)

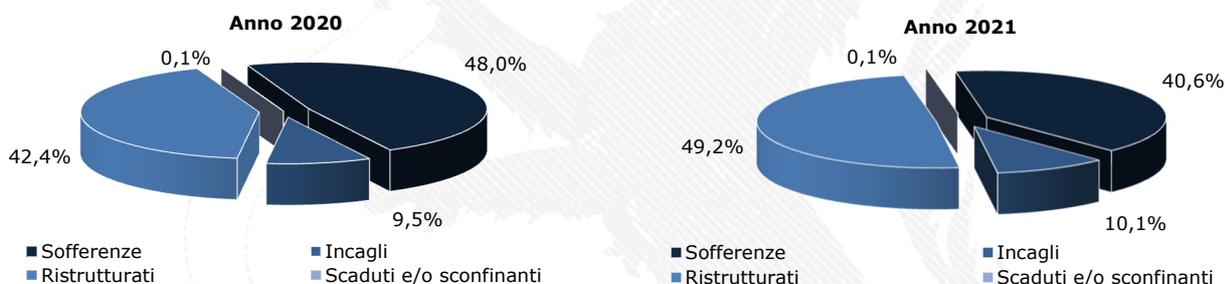
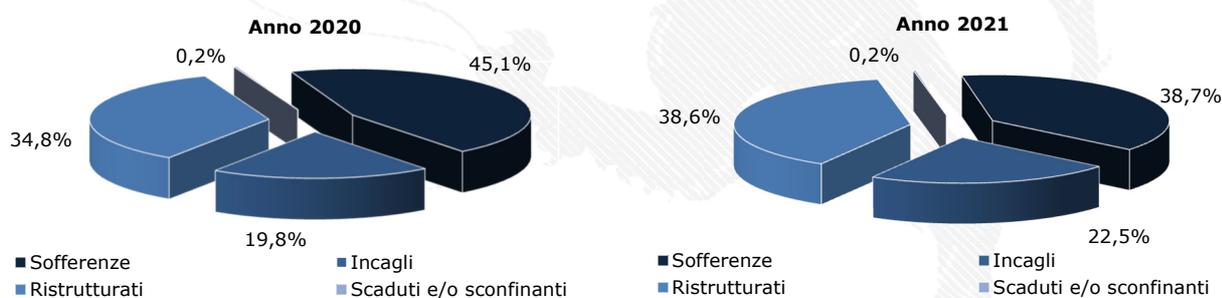


Figura 8 - Composizione dei crediti dubbi (valori netti)



2.1.5 La raccolta

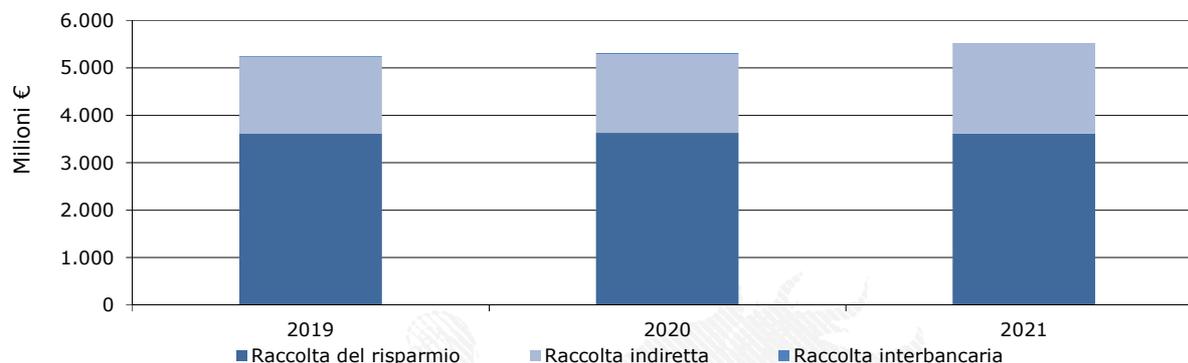
La raccolta totale – A fine 2021 la raccolta totale¹⁰ si ragguaglia a 5.514 milioni da 5.309 del 2020 (Tabella 3). In particolare, la raccolta diretta si attesta a 3.614 milioni da 3.643 milioni dell'anno precedente che tuttavia comprendeva 222 milioni riferiti a BNS. La raccolta indiretta, pari a 1.899 milioni a fronte dei 1.666 milioni registrati nel 2020, risente, tra l'altro, dell'inclusione delle obbligazioni emesse da BNS precedentemente escluse dal citato aggregato in quanto considerate

¹⁰ La raccolta totale è data dalla somma della raccolta diretta e indiretta. La raccolta diretta è composta dalla raccolta del risparmio presso il pubblico e dalla raccolta interbancaria. La raccolta indiretta è costituita dall'ammontare degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide della clientela amministrate e/o gestite per conto della stessa, al netto delle somme già incluse nella raccolta diretta (cfr. art. I.I.2 del Regolamento n. 2007-07).



nell'ambito della raccolta del risparmio. La raccolta interbancaria¹¹ si ragguaglia a 1 milione (Figura 9).

Figura 9 - Raccolta totale del sistema bancario



La raccolta del risparmio – I debiti verso la clientela hanno evidenziato nel 2021 un aumento di 268 milioni attestandosi a 2.575 milioni (8,8 milioni il dato riferito a BNS nel 2020), mentre i debiti rappresentati da strumenti finanziari sono diminuiti di 281 milioni e si sono ragguagliati a 1.006 milioni. Quest'ultimo aggregato è composto essenzialmente da 972 milioni di certificati di deposito, in diminuzione di 63 milioni e da obbligazioni (al netto di eventuali titoli obbligazionari detenuti da enti creditizi) per 34 milioni, in diminuzione di 218 milioni rispetto al 2020 (202 milioni era in quell'anno la componente obbligazionaria della raccolta del risparmio riferita a BNS). Tra le rimanenti componenti della raccolta del risparmio, la più rilevante è costituita dalle passività subordinate (al netto di eventuali titoli detenuti da enti creditizi) pari a 30 milioni, in calo di 1 milione rispetto al 2020.

Sulle predette dinamiche ha, tra l'altro, inciso il trasferimento di depositi di un soggetto istituzionale da Banca Centrale al sistema bancario. In merito, si rappresenta che nel primo trimestre 2022 il medesimo soggetto ha provveduto al trasferimento di ulteriori depositi da Banca Centrale al sistema bancario.

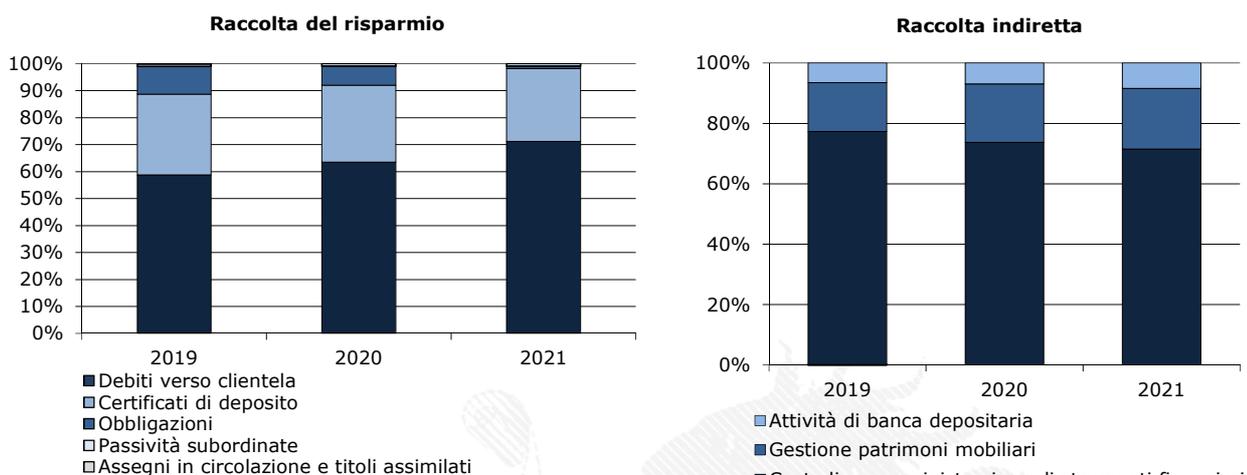
L'andamento della raccolta del risparmio è stato anche positivamente influenzato dagli apporti di liquidità della clientela privata e, con riguardo all'incremento dei debiti verso clientela, dal rimborso delle obbligazioni e dei certificati di deposito giunti a scadenza, emessi da talune banche.

Con riguardo alla diminuzione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari, si rimarca, come già sopra accennato, che l'ammontare è sensibilmente influenzato dall'assenza dei dati di BNS, le cui obbligazioni, emesse in conformità al programma di risoluzione, risultavano pari a 213 milioni al 31 dicembre 2020.

Con riguardo alla composizione della raccolta del risparmio (Figura 10), l'incidenza dei debiti verso clientela è pari al 71,2%, il peso dei certificati di deposito è pari al 26,9%, le obbligazioni contribuiscono per lo 0,9%, le passività subordinate si attestano allo 0,8% e, da ultimo, gli assegni in circolazione e titoli assimilati rappresentano lo 0,1%.

¹¹ La raccolta interbancaria non include i saldi debitori presenti sui conti reciproci accesi per servizi resi, conformemente alla definizione della citata raccolta riportata nel Regolamento n. 2007-07. Detto aggregato ricomprende le obbligazioni (incluse le passività subordinate) e i certificati di deposito detenuti da enti creditizi.

Figura 10 – Composizione della raccolta del risparmio e della raccolta indiretta



La raccolta interbancaria – La raccolta interbancaria è pari a 1 milione, a fronte dei 14 milioni registrati nel 2020 (11 milioni erano segnalati da BNS).

La raccolta indiretta – Nel 2021 la raccolta indiretta ha evidenziato un incremento di 233 milioni rispetto al dato del 2020, ragguagliandosi a 1.899 milioni. L’aggregato è composto da: gestione di patrimoni mobiliari (381 milioni, con un incremento di 60 milioni), custodia e amministrazione di strumenti finanziari (1.357 milioni, in crescita di 129 milioni) e attività di banca depositaria (161 milioni, in aumento di 45 milioni).

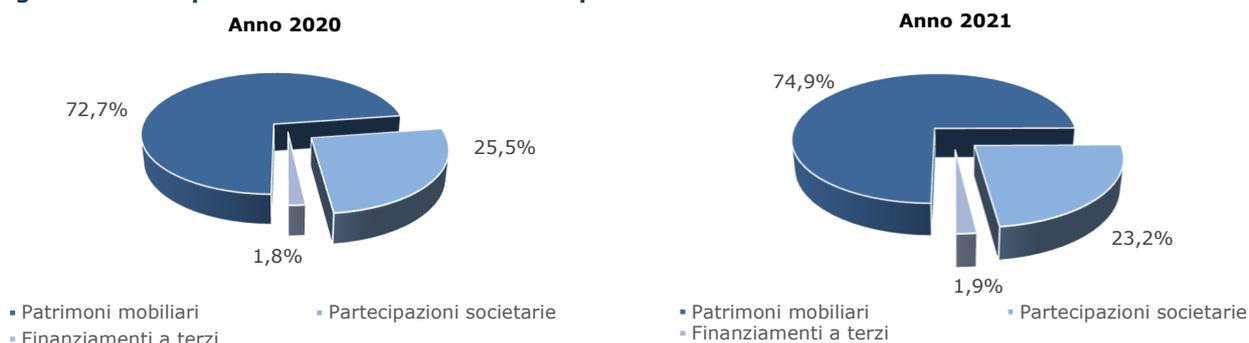
La dinamica dell’aggregato, con particolare riguardo alla custodia e amministrazione di strumenti finanziari, è stata influenzata in modo significativo dal computo, a partire dal terzo trimestre 2021, delle obbligazioni emesse dalla Banca Nazionale Sammarinese S.p.A. presenti nei dossier titoli della clientela degli istituti di credito (euro 134 milioni a fine 2021), come spiegato nei paragrafi precedenti.

2.1.6 L’attività fiduciaria nel comparto bancario e finanziario

Al 31 dicembre 2021 n. 5 soggetti autorizzati (4 banche e una società finanziaria) erano abilitati a svolgere l’attività fiduciaria. Detti soggetti amministravano fiduciariamente 128 milioni, con un decremento di 18 milioni rispetto al corrispondente dato di fine 2020.

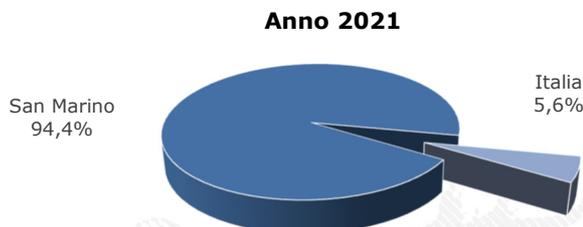
Con riguardo alla suddivisione dell’attività fiduciaria per forma tecnica (Figura 11) si rileva che la componente più significativa riguarda l’amministrazione fiduciaria di patrimoni mobiliari (tipologia 1), pari a 96 milioni, con una incidenza del 74,9% sul totale, in calo di 10 milioni rispetto all’anno precedente. L’amministrazione di partecipazioni societarie (tipologia 2), pari a euro 30 milioni, con un peso del 23,2% sul totale, risulta anch’essa in diminuzione di 8 milioni rispetto all’anno precedente. La restante parte riguarda i finanziamenti fiduciari a terzi (tipologia 3), pari ad euro 2 milioni, in diminuzione di 0,1 milioni (con una incidenza dell’1,9%); a fine 2021 non sono presenti mandati inerenti l’amministrazione fiduciaria di altri beni mobili o immateriali (tipologia 4).

Figura 11 – Composizione dell’attività fiduciaria per forma tecnica



La riclassificazione dei valori relativi ai mandati di tipo 2 "Amministrazione fiduciaria di partecipazioni societarie" per Paese di residenza delle interessenze mostra una preponderanza delle società sammarinesi (94,4% dell'importo totale), segue, come Paese di insediamento delle società detenute fiduciariamente, l'Italia (5,6%) (Figura 12).

Figura 12 - Amministrazione fiduciaria di partecipazioni societarie – ripartizione per Paese del valore quote



2.1.7 Il patrimonio

Patrimonio netto – A fine 2021 i mezzi patrimoniali del sistema bancario (Tabella 6) si attestano a euro 280 milioni, in aumento di 37 milioni rispetto all'anno precedente, costituiti da: capitale sociale (178 milioni), riserve (63 milioni), fondo rischi finanziari generali (12 milioni), riserve di rivalutazione (19 milioni) e utile netto d'esercizio (8 milioni).

In particolare, rispetto al 2020, si registra, da un lato, la riduzione del capitale sociale e riserve per 39 milioni (19 milioni il dato già riferito a BNS), il calo delle riserve di rivalutazione di 2 milioni (sostanzialmente coincidente con il dato di BNS) e, dall'altro, l'azzeramento delle perdite portate a nuovo che erano pari a 21 milioni (di cui 6 milioni riferite a BNS), l'incremento di 5 milioni del fondo rischi finanziari generali e il venir meno della perdita netta d'esercizio di sistema di 44 milioni (14 milioni la perdita riferita a BNS) con realizzazione di un risultato d'esercizio netto positivo pari a 8 milioni.

Il rapporto tra il patrimonio netto e il totale attivo sale al 6,8% rispetto al 5,8% registrato nell'esercizio precedente.

Patrimonio di vigilanza¹² – A fine 2021 il patrimonio di vigilanza (PV) di sistema si ragguaglia a 217 milioni, da 166 milioni dell'anno precedente. Il patrimonio di base e il patrimonio supplementare si attestano, rispettivamente a 213 milioni¹³ e 42 milioni, da 168 milioni e 44 milioni. Le deduzioni, complessivamente pari a 37 milioni, risultano diminuite di 10 milioni rispetto all'anno precedente, principalmente in ragione di minori posizioni di rischio verso i partecipanti al capitale.

Attività ponderate – A fine 2021 le attività ponderate per il rischio di credito (indicate al netto delle rettifiche di valore) di sistema si attestano a 1.512 milioni a fronte di 1.550 milioni dell'anno precedente. Le variazioni in diminuzione più rilevanti hanno riguardato i crediti e in particolare quelli in sofferenza sui quali ha inciso il deconsolidamento dei dati riferiti a BNS, solo in parte compensati dall'aumento delle posizioni di rischio riferite agli strumenti finanziari di debito e di capitale. La ponderazione media delle attività per cassa (escluse quelle fuori bilancio), misurata dal rapporto tra le attività ponderate per il rischio di credito e il relativo valore contabile, risulta pari al 40,4%, in calo rispetto al precedente 41,3% registrato a fine 2020.

Coefficiente di solvibilità e altri indicatori di patrimonializzazione – Il coefficiente di solvibilità di sistema, costituito dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il totale delle attività ponderate per il rischio di inadempimento dei debitori, risulta a fine 2021 pari al 14,4% (10,7% a fine 2020, dato

¹² Il patrimonio di vigilanza rappresenta l'aggregato patrimoniale di riferimento nell'ambito delle disposizioni di Vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori. Il patrimonio di vigilanza si ottiene sommando tra loro il patrimonio di base (che rappresenta la componente di qualità primaria) e il patrimonio supplementare e sottraendo quindi le deduzioni previste dalla normativa di vigilanza (ad esempio per erogazioni concesse dagli intermediari ai relativi partecipanti al capitale).

¹³ Tra gli elementi negativi al patrimonio di base rientrano le deduzioni richieste dall'Autorità di Vigilanza riferite alle rettifiche AQR rinviate ai successivi esercizi in conformità all'art. 40 della Legge 173/2018, registrate nell'attivo delle banche, che si attestano, a fine esercizio 2021, a 41 milioni rispetto ai 47 milioni rilevati a fine 2020.

che includeva BNS). Al riguardo, un intermediario segnala un coefficiente di solvibilità inferiore al minimo regolamentare, quest'ultimo pari all'11%. L'incidenza del patrimonio di base sul totale delle attività ponderate per il rischio di credito passa dal 10,9%, registrato a fine 2020, al 14,1%.

A fine 2021 il sistema rileva un netto miglioramento del margine patrimoniale disponibile, calcolato come differenza fra patrimonio di vigilanza di sistema e requisito patrimoniale minimo aggregato (somma algebrica dei singoli fabbisogni/surplus di capitale previsti per i rischi di credito e operativi) pari a 44 milioni contro un fabbisogno di capitale di sistema (cd. *shortfall* calcolato nel medesimo modo) registrato a fine 2020 pari a 13 milioni.

La leva finanziaria del sistema a fine 2021, calcolata come rapporto tra il totale delle attività, al netto di quelle immateriali, e il patrimonio di base, risulta pari a 19,4 (24,7 a fine 2020).

Tabella 6 – Adeguatezza patrimoniale del sistema bancario

Adeguatezza patrimoniale (dati di fine periodo)	2019	2020	2021
Patrimonio netto (<i>milioni di euro</i>)*	253	243	280
Patrimonio netto/Totale attivo (<i>valori percentuali</i>)	6,0	5,8	6,8
Patrimonio di vigilanza (<i>milioni di euro</i>)	163	166	217
Coefficiente di solvibilità (<i>valori percentuali</i>)	9,5	10,7	14,4
Patrimonio di base/attività ponderate per il rischio (<i>valori percentuali</i>)	10,4	10,9	14,1
Margine patrimoniale disponibile(+)/fabbisogno di capitale(-)	-34	-13	44
Leva finanziaria	23,6	24,7	19,4

Note:

* Il capitale sottoscritto e non versato non entra a far parte del patrimonio netto.

2.1.8 La redditività e l'efficienza

A fine 2021 il risultato d'esercizio netto di sistema, dopo 11 anni di perdite ininterrotte, è positivo per 8 milioni in ragione di utili complessivi realizzati da 3 istituti pari a 11 milioni, parzialmente compensati da perdite pari a 2,5 milioni rilevate da un istituto. Nel 2020 il sistema bancario aveva registrato una perdita netta di 44 milioni inclusa la perdita di BNS pari a 14 milioni (Tabella 7).

Il margine di interesse di sistema ha evidenziato un aumento passando dai 34 milioni registrati a fine 2020 a 41 milioni, a fronte della crescita di un milione degli interessi attivi e proventi assimilati, attestatisi a 57 milioni e della diminuzione di 6 milioni degli interessi passivi e oneri assimilati, che assommano a 15 milioni.

I ricavi da servizi a fine 2021 sono pari a 57 milioni e risultano in aumento di 5 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente in ragione di maggiori commissioni attive e altri proventi di gestione che passano, rispettivamente, da 22 milioni a 25 milioni e da 35 milioni a 37 milioni, mentre le commissioni passive e gli altri oneri di gestione risultano poco variati rispetto all'esercizio precedente attestandosi complessivamente a 6 milioni.

Il margine di intermediazione, dato dalla somma di margine di interesse, ricavi da servizi, dividendi e altri proventi e risultato netto da operazioni finanziarie, si attesta a 106 milioni, in aumento di 22 milioni rispetto all'esercizio precedente. Sul risultato hanno inciso, oltre alle citate variazioni in aumento del margine di interesse e dei ricavi da servizi, il risultato netto positivo della voce "profitti e perdite da operazioni finanziarie" pari a complessivi 5 milioni a fronte di perdite nette pari a 4 milioni registrate a fine 2020 (di cui 1,5 milioni riferite a BNS) e 2 milioni di dividendi e altri proventi.

I costi operativi, pari a 84 milioni, risultano in diminuzione di 8 milioni rispetto all'esercizio precedente (6 milioni erano quelli riferiti a BNS nel 2020). In particolare, le spese amministrative si attestano a 46 milioni da 53 milioni del 2020, con quest'ultimo importo che includeva 5 milioni riferiti a BNS. Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a 38 milioni.

Il risultato lordo di gestione di sistema si attesta a 21 milioni, a fronte di un valore negativo di 8 milioni del precedente esercizio.

Il risultato netto di gestione è pari a 5 milioni da -53 milioni di fine 2020. Sul miglioramento dell'aggregato hanno principalmente inciso, oltre all'apporto del risultato lordo di gestione (+29

milioni rispetto all'anno precedente), la diminuzione delle rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni, passate da 47 milioni di fine 2020 (di cui 8 milioni riferite a BNS) a 26 milioni, maggiori riprese di valore su crediti per 5 milioni (15 milioni a fine 2021 contro i 9 milioni dell'esercizio precedente) nonché minori accantonamenti per rischi e oneri (2 milioni contro i 4 milioni a fine 2020).

Il saldo della gestione straordinaria è positivo e pari a 8 milioni (+11 milioni nell'esercizio precedente), in ragione principalmente di sopravvenienze attive su crediti verso la clientela conseguite da un istituto nonché del risultato di operazioni straordinarie sul portafoglio di proprietà realizzate da taluni istituti.

Infine, nell'esercizio 2021 si registra un accantonamento prudenziale al fondo rischi finanziari generali pari a 5 milioni che determina il predetto risultato netto d'esercizio di 8 milioni.

Nella Tabella 8 è evidenziato l'andamento del tasso di interesse medio sui prestiti alla clientela al lordo delle rettifiche e del tasso di interesse medio sulla raccolta del risparmio. Tra il 2020 e il 2021 si rileva una contrazione di entrambi gli indicatori e una variazione positiva del differenziale tra gli stessi: il tasso di interesse medio sugli impieghi lordi passa dall'1,73% all'1,69%, il tasso di interesse medio sulla raccolta del risparmio si riduce dallo 0,57% allo 0,43%¹⁴ mentre lo spread tra i due tassi medi risulta, pertanto, pari all' 1,26% dal precedente 1,15%.

Il rapporto tra attivo fruttifero e passivo oneroso¹⁵ si attesta al 79,7% rispetto al 64,7% registrato a fine 2020. Il rapporto tra interessi attivi e attivo fruttifero è diminuito di 18 punti base e si attesta al 2,19%. Il costo medio del passivo oneroso è diminuito di 14 punti base, attestandosi allo 0,44%¹⁶ (cfr. Tabella 9).

L'indicatore Cost-Income di sistema (rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione) si riduce, passando dal 109,6% registrato nel 2020 al 79,8%, a conferma di una migliorata efficienza operativa delle banche.

Tabella 7 - Conto economico riclassificato del sistema bancario

Conto economico riclassificato	2019	2020	2021	Var. assoluta (2021-2020)
1 - Interessi attivi e proventi assimilati	68	56	57	1
2 - Interessi passivi e oneri assimilati	-31	-21	-15	6
A - Margine di interesse	37	34	41	7
3 - Commissioni attive	24	22	25	3
4 - Commissioni passive	-6	-5	-6	0
5 - Altri proventi di gestione	47	35	37	3
6 - Altri oneri di gestione	-1	0	0	0
B - Ricavi da servizi	64	51	57	5

¹⁴ Il tasso d'interesse medio sugli impieghi al tempo t è calcolato considerando al numeratore gli interessi attivi su crediti verso clientela desunti dai bilanci di fine esercizio trasmessi dalle banche al tempo t e, al denominatore, la media aritmetica degli impieghi, calcolati come valori a fine esercizio al lordo delle rettifiche di valore, al tempo t e $t-1$ (escludendo i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza Situazione Contabile), riferiti alle medesime banche segnalanti al numeratore. Il tasso d'interesse medio sulla raccolta del risparmio al tempo t è computato considerando al numeratore gli interessi passivi su debiti verso clientela e su debiti rappresentati da strumenti finanziari (incluse le passività subordinate) desunti dai bilanci di fine esercizio trasmessi dalle banche al tempo t e, al denominatore, la media aritmetica della raccolta del risparmio a fine esercizio al tempo t e $t-1$ (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza Situazione Contabile), riferita alle medesime banche segnalanti al numeratore.

¹⁵ L'attivo fruttifero è costituito da crediti verso clientela netti (escluse le sofferenze), crediti verso enti creditizi netti (escluse le sofferenze) e titoli di debito, esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza Situazione Contabile; nel passivo oneroso sono ricompresi i debiti verso clientela, i debiti verso enti creditizi e i debiti rappresentati da strumenti finanziari (incluse le passività subordinate ed esclusi i ratei), quest'ultimi desunti dalla segnalazione di vigilanza Situazione Contabile). Per l'anno 2020 è stato escluso dall'attivo fruttifero il titolo irredimibile emesso dallo Stato a fine dicembre 2020 per nominali 455 milioni, presente nel portafoglio di una banca, in quanto fruttifero di interessi a partire dal 1° gennaio 2021.

¹⁶ Il rendimento medio dell'attivo fruttifero al tempo t è calcolato rapportando la somma degli interessi attivi su: crediti verso clientela, crediti verso enti creditizi e strumenti finanziari di debito, riferiti a fine esercizio al tempo t , con la media aritmetica dell'attivo fruttifero a fine esercizio al tempo t e $t-1$ (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza Situazione Contabile) e considerando al denominatore le medesime banche segnalanti al numeratore. Il costo medio del passivo oneroso è computato rapportando la somma degli interessi passivi su: debiti verso clientela, debiti verso enti creditizi e debiti rappresentati da strumenti finanziari (incluse le passività subordinate), riferiti a fine esercizio al tempo t , con la media aritmetica del passivo oneroso a fine esercizio al tempo t e $t-1$ (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza Situazione Contabile) e considerando al denominatore le medesime banche segnalanti al numeratore.

Conto economico riclassificato	2019	2020	2021	Var. assoluta (2021-2020)
7 - Dividendi e altri proventi	1	2	2	0
8 - Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	3	-4	5	9
C - Margine di intermediazione	105	84	106	22
9 - Spese amministrative	-61	-53	-46	7
10 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-52	-39	-38	1
D - Costi operativi	-112	-92	-84	8
E - Risultato lordo di gestione	-7	-8	21	29
11 - Accantonamenti per rischi ed oneri	-11	-4	-2	3
12 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-1	-1	-1	0
13 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-163	-47	-26	21
14 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	13	9	15	5
15 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-12	-2	-2	-1
16 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0
F - Risultato netto di gestione	-181	-53	5	58
17 - Proventi straordinari	7	13	10	-3
18 - Oneri straordinari	-17	-2	-2	1
G - Risultato lordo della gestione straordinaria	-11	11	8	-3
H - Risultato lordo	-191	-43	13	55
19 - Imposte sul reddito dell'esercizio	-1	-1	0	1
I - Risultato netto**	-192	-44	13	57
20 - Variazione del fondo rischi finanziari generali	-2	0	-5	-5
Risultato d'esercizio	-194	-44	8	52

Note: dati in milioni.

* Le variazioni percentuali tengono conto del segno algebrico degli importi a cui si riferiscono.

** Al lordo delle variazioni del fondo rischi finanziari generali.

Tabella 8 – Tassi di interessi medi su impieghi e raccolta

	2019	2020	2021
Tasso di interesse medio su impieghi*	2,04%	1,73%	1,69%
Tasso di interesse medio sulla raccolta del risparmio	0,80%	0,57%	0,43%
Spread	1,24%	1,15%	1,26%

Note:

* Il tasso è calcolato considerando gli impieghi al lordo delle rettifiche di valore.

Ai fini del calcolo dei tassi di interesse medi, al numeratore si considera l'ammontare degli interessi desunto dai bilanci trasmessi dalle banche nell'anno di riferimento e, al denominatore, il valore medio degli stock degli ultimi due esercizi (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza Situazione Contabile) riferiti alle medesime banche segnalanti al numeratore.

Figura 13 – Contributo delle principali voci di conto economico alla variazione del risultato d'esercizio tra il 2020 e il 2021

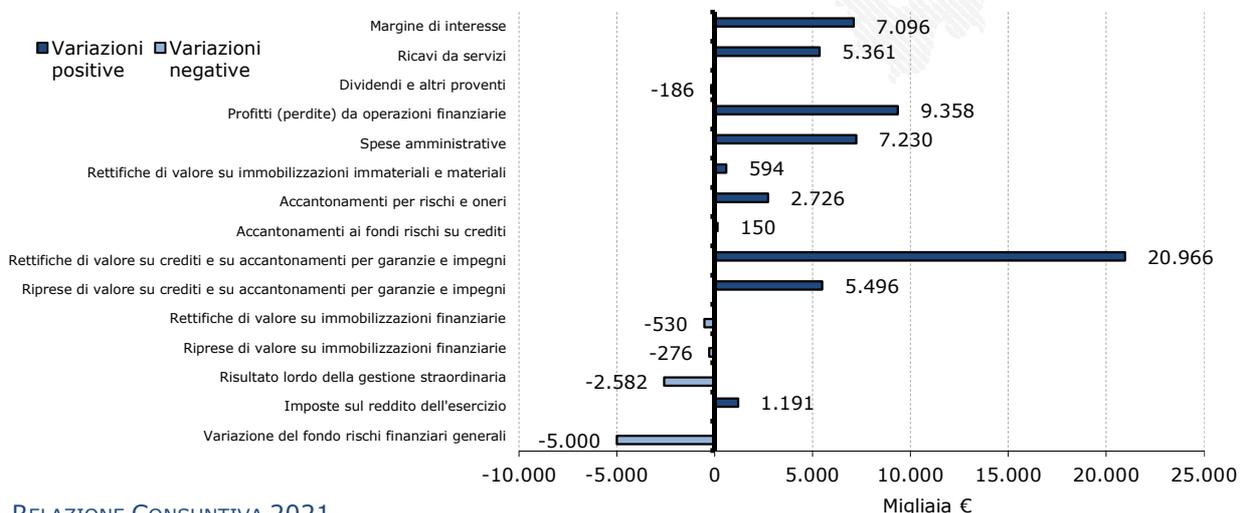
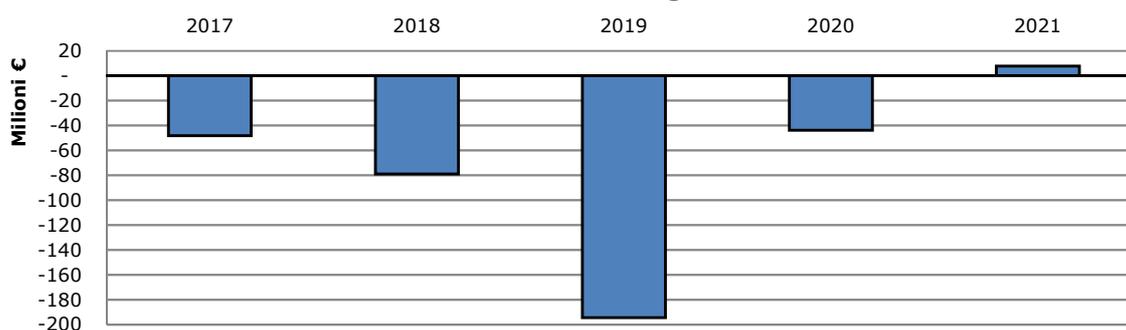


Figura 14 – Andamento dei risultati d’esercizio di sistema negli ultimi 5 anni



Nella Tabella 9 sono evidenziati i principali indicatori di redditività, costo ed efficienza del sistema bancario, calcolati per il triennio 2019-2021. Con riguardo agli indicatori ROA e ROE si rilevano valori pari, rispettivamente, a 0,1% e 3,2%, in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti. Risultano in aumento inoltre gli indicatori relativi al Margine di intermediazione sul totale delle attività e al Risultato lordo di gestione sul totale delle attività, pari rispettivamente a 2,6% (2% nel 2020) e 0,5% (-0,2% nel 2020). Con riguardo agli indicatori di costo ed efficienza, il costo medio del personale e le spese amministrative per dipendente si attestano, rispettivamente, a circa 69 mila¹⁷ (68 mila nel 2020) e 119 mila (115 mila nel 2020). Il valore medio della raccolta totale per dipendente e degli impieghi netti per dipendente risultano aumentati rispetto all’esercizio precedente e passano rispettivamente da 11,4 milioni a 13,7 milioni e da 3,3 milioni a 3,5 milioni.

Tabella 9 - Principali indicatori di redditività, costo ed efficienza

	2019	2020	2021
Indicatori di redditività			
Return on Average Assets (ROA)*	-4,1%	-1,3%	0,1%
Return on Average Equity (ROE)**	-69,2%	-17,6%	3,2%
Interessi attivi/Attivo fruttifero	2,70%	2,37%	2,19%
Interessi passivi/Passivo oneroso	0,81%	0,58%	0,44%
Attivo fruttifero/Passivo oneroso***	64,4%	64,7	79,7%
Margine di interesse/Margine di intermediazione***	35,6%	40,9%	39,2%
Margine di interesse/Totale attivo	0,9%	0,8%	1,0%
Margine di intermediazione/Totale attivo	2,4%	2,0%	2,6%
Risultato lordo di gestione/Totale attivo	-0,2%	-0,2%	0,5%
Indicatori di costo ed efficienza			
Spese per il personale/numero dipendenti (€ migliaia)	68,8	68,4	68,9
Spese amministrative per dipendente (€ migliaia)	119,7	115,0	119,1
Margine di intermediazione per dipendente (€ migliaia)	207,7	181,0	272,5
Risultato lordo di gestione per dipendente (€ migliaia)	-14,4	-17,4	55,1
Raccolta totale per dipendente (€ migliaia)****	10.686	11.375	13.666
Impieghi netti alla clientela per dipendente (€ migliaia)****	3.462	3.285	3.483
Cost-Income Ratio (costi operativi su margine di intermediazione)***	106,9%	109,6%	79,8%
Rettifiche di valore su crediti/Crediti verso clientela lordi	6,0%	1,9%	1,2%

Note:

* Calcolato come rapporto tra risultato netto di gestione e media del totale attivo al tempo t e al tempo t-1.

** Calcolato come rapporto tra risultato d’esercizio e media del patrimonio netto al tempo t e al tempo t-1.

*** Calcolati considerando al numeratore e al denominatore le informazioni desunte dai bilanci delle banche a fine esercizio.

**** Calcolati considerando al numeratore e al denominatore la media del valore al tempo t e al tempo t-1.

I restanti indici sono calcolati sulla base di valori medi di periodo del denominatore al tempo t e al tempo t-1.

¹⁷ Le spese per il personale non includono i compensi per amministratori e sindaci.

2.1.9 La liquidità

Il principale indicatore utilizzato per l'esame del profilo di liquidità è costituito dalla posizione di liquidità a 7 giorni che, a livello di sistema bancario, è calcolato come somma delle attività liquidabili entro 7 giorni (cassa e strumenti finanziari) e dei crediti, al netto dei debiti, verso banche estere e Banca Centrale¹⁸, anch'essi esigibili entro 7 giorni.

La posizione di liquidità a 7 giorni a fine 2021¹⁹ si è attestata a 1.004 milioni di euro, registrando un aumento di 225 milioni rispetto alla fine del 2020. Sul citato incremento hanno influito, tra l'altro, il rimborso anticipato avvenuto il 30/04/2021 del titolo "Repubblica di San Marino, zero coupon, 29 dicembre 2023" detenuto in proprietà da una banca sammarinese, i trasferimenti di depositi di un soggetto istituzionale da Banca Centrale al sistema bancario, la copertura delle perdite di esercizio 2020 da parte del socio di una banca avvenuta a fine 2021, l'incremento dei depositi della clientela e le dinamiche dei prestiti.

A fine aprile 2022 il medesimo aggregato si attesta a 991 milioni (Figura 15).

Osservando i valori medi trimestrali delle rilevazioni settimanali, nel 2021 si registra un trend crescente dell'aggregato, passato da 742 milioni nel primo trimestre a 926 milioni nel quarto trimestre. Il secondo e il terzo trimestre 2021 hanno registrato valori medi trimestrali, rispettivamente, di 859 milioni e 890 milioni. Nel primo trimestre 2022 il valore medio della posizione di liquidità a 7 giorni è ulteriormente aumentato attestandosi a 975 milioni.

La posizione di liquidità a 1 mese, che comprende le attività liquidabili entro 1 mese e i crediti netti verso banche estere e verso Banca Centrale sempre esigibili entro 1 mese, si attesta, rispettivamente, a fine 2021 e a fine aprile 2022, rispettivamente, a 1.037 e 995 milioni.

Il rapporto tra la posizione di liquidità a 7 giorni e la raccolta del risparmio a 7 giorni (c.d. *coverage ratio*) a fine 2021 e fine aprile 2022, si ragguaglia, rispettivamente, al 45% e al 43%.

Figura 15 – Evoluzione liquidità di sistema disponibile a 7 giorni



¹⁸ I depositi vincolati delle banche presso Banca Centrale ai fini di riserva obbligatoria (ROB) non sono ricompresi nel calcolo della posizione di liquidità a 7 giorni.

¹⁹ A partire dalla data dell'8 gennaio 2021 i dati sulla liquidità del sistema bancario esposti nel presente paragrafo non includono quelli relativi alla Banca Nazionale Sammarinese S.p.A.



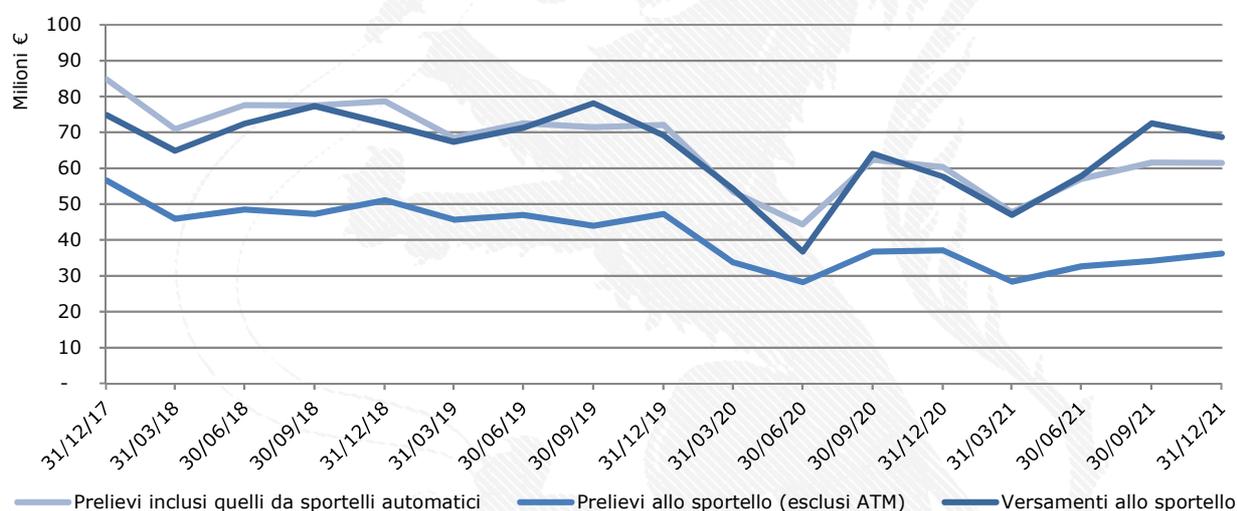
2.1.10 Rilevazione nel sistema bancario dell'utilizzo del contante

Nell'anno in esame l'ammontare dei prelievi è risultato pari a 228 milioni (220 milioni nel 2020, +3,3%), di cui 96 milioni eseguiti tramite sportelli automatici (85 milioni nel 2020, +13,8%), a fronte di versamenti che, nello stesso periodo, sono stati pari a 246 milioni (213 milioni nel 2020, +15,7%).

L'indicatore del turnover del contante (ottenuto rapportando la media trimestrale dei prelievi allo sportello, prelievi da sportelli automatici e versamenti allo sportello rispetto alla media trimestrale dei debiti verso clientela, dato che approssima la parte di raccolta utilizzabile con funzione monetaria), presenta valori in calo dal 5% del 2020 al 4,8% del 2021.

La Figura 16 mostra gli andamenti dei prelievi allo sportello (esclusi ATM), dei prelievi inclusi quelli da sportelli automatici e i versamenti allo sportello registrati trimestralmente nel periodo 2018 - 2021. Osservando il grafico, si evidenzia che l'aggregato dei prelievi allo sportello (esclusi ATM) è passato da 57 milioni del quarto trimestre 2017 a 36 milioni nel quarto trimestre 2021 con una riduzione del 36%. L'aggregato costituito dai versamenti di contante è passato da 75 milioni del quarto trimestre 2017 a 69 milioni del quarto trimestre 2021 registrando una diminuzione dell'8%.

Figura 16 – Evoluzione trimestrale dei prelievi e dei versamenti



2.1.11 Volumi di pagamento carte di credito e debito

Nella successiva Tabella 10 vengono rappresentati il numero di carte in circolazione, il numero e l'importo delle operazioni relative, rispettivamente, all'utilizzo di carte di credito e carte di debito emesse da banche e da istituti di pagamento residenti.

Nel corso del 2021 si è registrato un incremento delle operazioni di pagamento con carte di credito e carte di debito e del numero di operazioni, rispettivamente, di 34 milioni e 731 mila.

Tabella 10 – Carte di credito e debito (issuing)

	2020			2021		
	numero carte in circolazione	numero operazioni	importo operazioni	numero carte in circolazione	numero operazioni	importo operazioni
Carte di credito	13.578	1.058.142	81.564.865	14.805	1.239.078	89.132.167
Carte di debito	36.892	2.910.862	232.929.315	37.190	3.460.702	258.878.818

Note: Importi in euro.

Nella Tabella 11 sono rappresentati il numero e l'ammontare delle operazioni in *acquiring* POS²⁰ registrate negli anni 2020 e 2021 regolate da banche e da istituti di pagamento residenti, con evidenza della tipologia di carta utilizzata. Nello stesso periodo le operazioni di prelievo presso ATM ammontano a 94 milioni.

Tabella 11 – Operazioni di pagamento presso esercenti (acquiring)

	2020		2021	
	numero operazioni	importo operazioni	numero operazioni	importo operazioni
Point of Sale (P.O.S.)				
Operazioni di pagamento presso esercenti convenzionati	3.541.441	243.834.316	4.608.213	305.205.204
di cui con carte di credito	681.735	68.491.961	916.651	87.625.288
di cui con carte di debito	2.859.706	175.342.355	3.691.562	217.579.916

2.2 Il resto del sistema

2.2.1 Le società finanziarie

Il comparto è composto da una finanziaria, abilitata anche all'esercizio dell'attività fiduciaria.

A fine 2021 la citata società finanziaria evidenzia un totale attivo pari a 11,6 milioni e un patrimonio netto di 5,4 milioni. L'ammontare degli impieghi lordi, incluse le operazioni di leasing finanziario, si attesta a 6,8 milioni, l'ammontare delle gestioni patrimoniali risulta pari a 78 milioni, mentre le attività amministrative fiduciariamente ammontano a 7,4 milioni.

Il numero di dipendenti impegnati nella citata società finanziaria a fine 2021 è pari a 5.

Il patrimonio di vigilanza al 31/12/2021 si attesta a 4,8 milioni.

2.2.2 Gli Istituti di pagamento

Una società residente è autorizzata alla prestazione di Servizi di Pagamento di cui alla lettera I dell'Allegato 1 della LISF, ad esclusione dei servizi di cui ai punti f) (rimessa di denaro), g) (servizi di disposizione di ordine di pagamento e h) (servizi di informazione sui conti) della citata lettera I. La società esercita principalmente l'attività di emissione di strumenti di pagamento attraverso l'acquisizione di licenze con circuiti di pagamento e convenzionamenti con banche per la distribuzione dei prodotti.

Nel 2021 l'istituto di pagamento in parola ha gestito un ammontare delle operazioni in issuing per 68 milioni di euro, in aumento di 3 milioni (+4,8%) rispetto all'ammontare registrato a fine 2020, e in acquiring per 125 milioni, quest'ultime regolate presso esercenti convenzionati ed A.T.M., anch'esse in aumento di 21 milioni (+19,8%) rispetto all'esercizio precedente.

A fine 2021 il citato istituto di pagamento registra un totale attivo pari a 8,8 milioni, in aumento di 3,3 milioni rispetto all'esercizio precedente (+61,4%), in ragione principalmente di maggiori investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi 2,4 milioni (tale aggregato si attesta a 2,7 milioni a fine 2021), un patrimonio netto di 2,9 milioni, in aumento di 2,2 milioni rispetto a quello registrato a fine 2020.

La società ha un patrimonio di vigilanza di 0,7 milioni euro e conta 14 dipendenti (9 a fine 2020).

Nel corso del 2021 è stata autorizzata una impresa finanziaria non residente alla prestazione di Servizi di Pagamento di cui ai punti c) (esecuzione di operazioni di pagamento, incluso il trasferimento di fondi, su un conto di pagamento presso il prestatore di servizi di pagamento dell'utente o presso un altro prestatore di servizi di pagamento) ed e) (emissione di strumenti di

²⁰ I dati sono riferiti a operatori abilitati all'utilizzo di licenze *acquiring* operative sui circuiti nazionali e internazionali.



pagamento ovvero convenzionamento di operazioni di pagamento) della citata lettera I dell'Allegato 1 della LISF.

2.2.3 Le società di gestione (SG)

La struttura del settore è rimasta stabile, come per il 2020, con 3 società di gestione autorizzate alla prestazione di servizi di investimento collettivo del risparmio.

Alla fine del 2021, i fondi comuni di diritto sammarinese attivi e gestiti dalle tre SG erano 14. In particolare, i fondi gestiti risultavano così ripartiti: 9 di tipo aperto destinati alla generalità del pubblico, n. 1 di tipo chiuso alternativo e riservato a clientela professionale, per il quale sono tuttora in corso le operazioni di smobilizzo avviate nel corso del 2021 e 4 istituiti ai sensi di specifici decreti-legge nell'ambito di operazioni straordinarie che hanno interessato intermediari bancari in crisi. Quest'ultimi, i cui *assets* sono riconducibili prevalentemente a crediti deteriorati, sono di tipo chiuso e le relative quote sono detenute attualmente dalle banche sammarinesi.

Nel corso del primo trimestre 2022 è stata avviata e conclusa la liquidazione di un fondo comune di investimento aperto di tipo UCITS III destinato alla generalità del pubblico. Pertanto, alla data del 31 marzo 2022, i fondi comuni di diritto sammarinese attivi e gestiti dalle 3 SG erano 13.

Alla fine del 2021, il patrimonio netto dei citati fondi risultava pari a euro 220 milioni, con un aumento di 16 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2020 (euro 204 milioni). Il patrimonio in gestione afferente ai fondi destinati alla clientela – ad esclusione quindi dei sopra richiamati fondi istituiti ai sensi di specifici Decreti-Legge e riservati alle banche – ammontava complessivamente ad euro 144,1 milioni a fine 2021, in aumento di circa 16 milioni rispetto all'anno precedente, rappresentando la componente principale (circa il 65%) dei volumi totali del comparto.

Con riferimento ai 4 fondi relativi ad attivi deteriorati, i volumi delle masse per l'anno 2021 sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente ed il patrimonio netto risultava a fine 2021 pari ad euro 76 milioni rispetto ai 75,9 milioni del 2020. L'incidenza di tali fondi sul totale delle masse gestite, a seguito delle dinamiche intervenute nelle altre tipologie di fondi, si è attestato al 35%, registrando un leggero decremento rispetto al 2020 (37%).

Al riguardo, si precisa che, in attuazione della Legge di bilancio n. 223 del 23 dicembre 2020 "Bilanci di Previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2021 e Bilanci Pluriennali 2021/2023", è stata definita la "cristallizzazione" al 31 dicembre 2020 dell'ammontare massimo dei benefici (crediti di imposta) riconosciuti ai sensi degli specifici Decreti-Legge che hanno determinato l'istituzione dei 4 fondi sopra richiamati. I valori dei crediti di imposta citati non potrà modificarsi rispetto all'ammontare definito alla data di riferimento del 31 dicembre 2020.

2.2.4 Le imprese di assicurazione

Nel corso del 2021 le 2 imprese assicurative domestiche hanno proseguito l'assunzione di rischi nei rami vita, tramite l'utilizzo del canale bancario sammarinese nonché mediante intermediari assicurativi presenti nella Repubblica ed autorizzati da BCSM.

Il totale dei premi lordi contabilizzati²¹ registrati nel 2021 è stato pari a circa 20 milioni di euro, in aumento dell'84% circa rispetto a quanto raccolto nel 2020. La raccolta premi nel 2021 è composta principalmente da contratti multiramo²² pari al 51% circa del totale dei premi lordi contabilizzati nel 2021, nonché da prodotti di tipo tradizionale (ramo I°) e unit linked, rispettivamente pari al 21% ed al 28% circa del suddetto totale.

Relativamente alle liquidazioni, nel 2021 si registra che il relativo importo è stato pari a circa 24 milioni di euro, in aumento del 60% circa rispetto all'analogo dato del 2020. In particolare, si rileva

²¹ Per la relativa definizione si rimanda all'allegato F al Regolamento n. 2009-01.

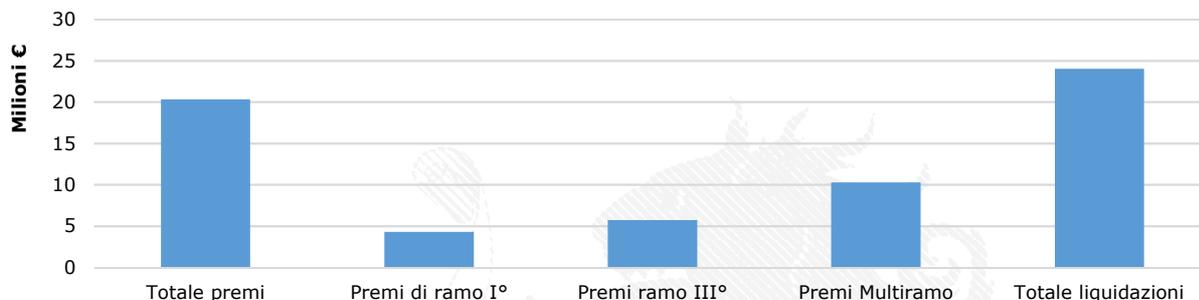
²² I prodotti assicurativi "multiramo" sono polizze a "vita intera" e si caratterizzano per la contestuale presenza nel medesimo contratto di componenti distinte che consentono di diversificare l'investimento: la componente investita in una gestione separata - dove tipicamente il capitale può essere garantito - e quella investita in fondi interni dove l'andamento è influenzato dai movimenti dei mercati finanziari e su cui generalmente non vi è alcuna garanzia finanziaria.

che le richieste di liquidazione sono relative, in modo predominante (per il 75% circa), a riscatti anticipati inerenti a polizze assicurative finanziarie con attivi dedicati.

In relazione alla raccolta netta (differenziale tra premi e liquidazioni) si evidenzia quindi un saldo negativo di circa 3,7 milioni di euro, in miglioramento dell'8% circa rispetto al 2020.

La composizione e l'andamento della produzione assicurativa domestica al 31 dicembre 2021 è di seguito rappresentata.

Figura 17 – Composizione della produzione assicurativa domestica al 31 dicembre 2021



Fonte: segnalazioni di vigilanza (dati in milioni di euro)

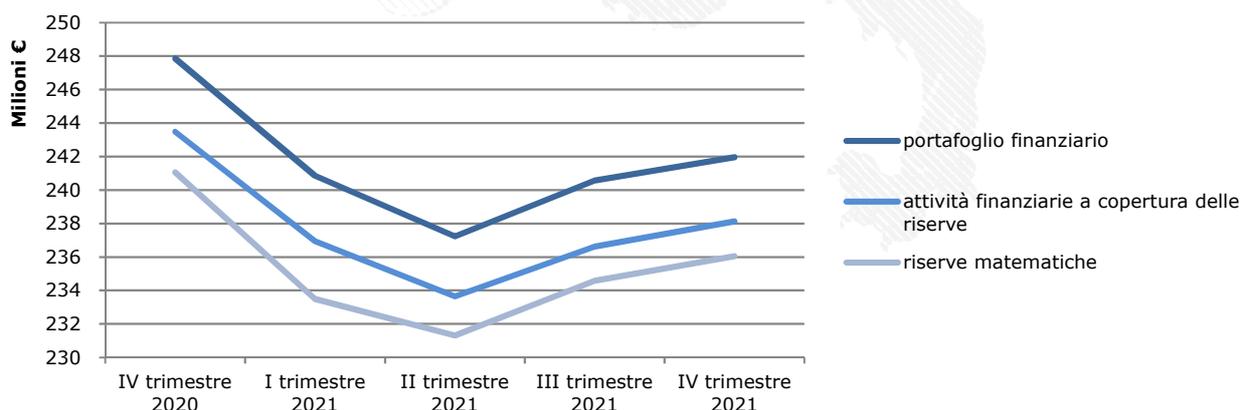
Tabella 12 – Andamento della produzione domestica al 31 dicembre 2021

	Ramo I°	Ramo III°	Multiramo	Totale 2021	Totale 2020	Variazione annua percentuale
Premi lordi contabilizzati	4.309	5.728	10.268	20.304	11.012	84%
Numero nuovi contratti	148	49	172	369	304	21%

Fonte: segnalazioni di vigilanza (importo premi in migliaia di euro)

Al 31 dicembre del 2021 il valore contabile complessivo degli investimenti finanziari delle imprese assicurative domestiche, è risultato pari a circa 242 milioni di euro, in diminuzione del 2% circa rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2020. Il volume degli investimenti finanziari, confrontato con l'andamento del valore degli attivi finanziari a copertura delle riserve tecniche ed il volume delle riserve matematiche, è di seguito rappresentato.

Figura 18 – Volume attivi finanziari e riserve matematiche (portafoglio finanziario)



Fonte: segnalazioni di vigilanza (dati in milioni di euro)

Tabella 13 - Volume attivi finanziari e riserve

	IV° trimestre 2020	I° trimestre 2021	II° trimestre 2021	III° trimestre 2021	IV° trimestre 2021	Variazione annua%
Portafoglio finanziario	247.850	240.861	237.225	240.557	241.953	-2%
Attività finanziarie a copertura delle riserve tecniche	243.473	236.938	233.644	236.613	238.122	-2%
Riserve matematiche	241.057	233.503	231.314	234.588	236.043	-2%

Fonte: segnalazioni di vigilanza (dati in migliaia di euro)

In relazione all'andamento della consistenza del portafoglio finanziario (a valore contabile di bilancio, inclusi i ratei attivi) e delle riserve matematiche, si evidenzia un differenziale positivo tra le attività finanziarie complessivamente detenute rispetto all'ammontare delle riserve matematiche. Si rileva, inoltre, che le attività finanziarie direttamente destinate a copertura delle riserve tecniche (a valore contabile di bilancio, inclusi i ratei attivi) si mantengono capienti ed in lieve ripresa nel III° e IV° trimestre rispetto all'andamento decrescente registrato I° e II° trimestre.

Si rileva, altresì, che il calo tendenziale delle masse gestite e delle riserve matematiche è determinato anche dall'ammontare negativo della raccolta netta e si concentra principalmente sui contratti assicurativi finanziari (ramo III°), le cui riserve matematiche rappresentano circa il 68% del totale a fine 2021. In argomento, si evidenzia che l'ammontare delle attività finanziarie incluse nelle gestioni interne separate di prodotti rivalutabili (a valore contabile di bilancio, inclusi i ratei attivi) è risultato pari a circa 69 milioni di euro, in lieve aumento rispetto a quanto registrato nel 2020.

Dall'esame della composizione del portafoglio finanziario detenuto (valore di mercato al 31 dicembre 2021), in linea con quanto evidenziato nel 2020, emerge una prevalenza dell'investimento in titoli obbligazionari, in liquidità e in quote di fondi comuni di investimento. Quest'ultime sono sostanzialmente utilizzate per la struttura e copertura di prodotti finanziari assicurativi di tipo *unit-linked*. Si rappresenta, inoltre, che sulla composizione del portafoglio finanziario risulta piuttosto contenuto l'impatto del comparto azionario.

Nel primo trimestre 2022 il comparto è stato caratterizzato da interventi di BCSM in capo ad un singolo operatore, prima con un provvedimento di sospensione degli organi amministrativi ex art. 84 della LISF²³ e quindi, in seguito, con l'avvio di una procedura di Amministrazione Straordinaria ex art. 78 della LISF²⁴, nell'ambito della quale è stata anche disposta, a tutela degli interessi degli assicurati e dei creditori, la sospensione dei pagamenti ai sensi di quanto previsto dall'art. 82 della LISF²⁵.

2.2.5 Gli intermediari assicurativi e riassicurativi

Il Registro pubblico degli intermediari assicurativi e riassicurativi è composto, alla fine dell'anno 2021, da un totale di n. 34 soggetti che svolgono attività di intermediazione assicurativa, suddivisi tra persone fisiche e ditte individuali (n. 7), persone giuridiche non imprese finanziarie (n. 24) e imprese finanziarie (n. 3). Nel corso dell'anno 2021 si sono registrate n. 3 nuove iscrizioni ed una cancellazione dal Registro.

²³ <https://www.bcsm.sm/site/home/sala-stampa/comunicati-stampa-e-notizie/articolo6103.html>

²⁴ <https://www.bcsm.sm/site/home/sala-stampa/comunicati-stampa-e-notizie/articolo6111.html>

²⁵ <https://www.bcsm.sm/site/home/sala-stampa/comunicati-stampa-e-notizie/articolo6112.html>

Tabella 14 - Numero dei soggetti iscritti nel Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi che svolgono attività economica

	Sezione A Persone fisiche e ditte individuali	Sezione B Persone giuridiche non imprese finanziarie	Sezione C Imprese finanziarie	Totale
Attivi	6	23	3	32
Sospesi	1	1	0	2
Totale	7	24	3	34

Fonte: Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi

Alla data del 31 dicembre 2021, risultano essere iscritti nella sezione A ulteriori n. 54 persone fisiche in qualità di Responsabili dell'attività di intermediazione assicurativa (RAI) di intermediari iscritti.

Per quanto attiene il volume di intermediazione complessiva, l'ammontare totale dei premi raccolti nel corso 2021 a favore di imprese di assicurazione estere è stato di circa 50,9 milioni di euro, di cui circa 34,5 milioni relativo ai rami danni e circa 16,4 milioni relativo ai rami vita (per le imprese di assicurazioni residenti si rimanda all'apposito paragrafo).

Il dettaglio relativo all'importo dei premi raccolti per tipologia di intermediario e per ramo nel corso del 2021 è sintetizzato nella tabella successiva.

Tabella 15 - Importo premi raccolti per tipologia di intermediario assicurativo e per ramo assicurativo

Dati in milioni di Euro	Sezione A Persone fisiche e ditte individuali	Sezione B Persone giuridiche non imprese finanziarie	Sezione C Imprese finanziarie	Totale
Rami Vita	11,9	4,5	-	16,4
Rami Danni	8,6	25,4	0,5	34,5
Totale	20,5	29,9	0,5	50,9

Fonte: Banca Centrale - Relazione sull'attività svolta dagli intermediari assicurativi e riassicurativi

Si evidenzia come l'intermediazione effettuata dalle Imprese finanziarie per conto delle imprese di assicurazione estere sia del tutto marginale, essendo tali intermediari dedicati prevalentemente all'intermediazione per conto delle compagnie assicurative residenti.

Il dettaglio relativo all'importo dei premi raccolti per tipologia di contraente e per rami assicurativi nel corso del 2021 è di seguito rappresentato.

Tabella 16 - Importo premi raccolti per tipologia di contraente e per ramo assicurativo

Dati in milioni di Euro	Contraente Residente a San Marino	Contraente Residente all'estero	Totale
Rami Vita	15,9	0,5	16,4
Rami Danni	32,7	1,8	34,5
Totale	48,6	2,3	50,9

Fonte: Banca Centrale - Relazione sull'attività svolta dagli intermediari assicurativi e riassicurativi

2.2.6 *Gli offerenti fuori sede*

Alla data del 31 dicembre 2021, nessun promotore finanziario risultava iscritto nell'apposita sezione del Registro dei promotori finanziari istituito ai sensi del Regolamento n. 2014-01; nell'arco del primo trimestre 2022 non sono pervenute istanze di iscrizione alla predetta sezione del Registro in argomento.

Per quanto concerne invece la sezione del Registro dedicata ai dipendenti di soggetti autorizzati che esercitano l'offerta fuori sede, alla data del 31 dicembre 2021, risultavano iscritti nel Registro n. 33 soggetti, in aumento di una unità rispetto all'anno precedente; nel periodo considerato, infatti, sono pervenute e successivamente accolte istanze di iscrizione di n. 4 dipendenti e istanze di cancellazione di n. 3 dipendenti riconducibili al medesimo soggetto autorizzato.

Nel primo trimestre 2022 su richiesta di un soggetto autorizzato è stata cancellata l'iscrizione di un dipendente, riducendo a 32 il numero dei soggetti iscritti nella sezione in parola.

In argomento, il Regolamento BCSM n. 2021-01 "Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza", ha inoltre modificato l'art. 11 "Requisiti di professionalità dei promotori finanziari" del Regolamento n. 2014-01 in materia di promozione finanziaria e offerta fuori sede. Pertanto, i soggetti che già risultavano iscritti nel Registro dei promotori finanziari alla data di entrata in vigore del citato Regolamento, e non in linea con i nuovi requisiti, hanno un periodo transitorio della durata di 18 mesi (quindi in scadenza il prossimo 17 novembre) per adeguarsi alle nuove disposizioni normative.

2.2.7 *Prestatori di Servizi di Pagamento*

Nel mese di gennaio 2021 è entrato in vigore il Regolamento BCSM n. 2020-04 (Regolamento dei Servizi di pagamento e di emissione di moneta elettronica - Istituti di pagamento e IMEL), attuativo delle disposizioni del Decreto Delegato n.177/2018 finalizzato a recepire, nella legislazione sammarinese, la direttiva (UE) 2015/2366 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai servizi di pagamento prestati nell'Unione Europea e successive modifiche intervenute nell'anno 2018 (c.d. Payment Services Directive II – PSD II) e delle norme generali della Legge 165/2005.

Ai sensi del menzionato Regolamento è stato istituito il "Registro dei Prestatori di Servizi di Pagamento" nel quale sono iscritti i soggetti che svolgono nella Repubblica di San Marino i servizi di pagamento cui alla lettera I) dell'Allegato 1 della LISF.

In proposito, l'entrata in vigore del Regolamento n. 2021-01 "*Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza*" aveva fissato un termine ai soggetti esteri che già prestavano servizi di *acquiring* in favore di operatori economici sammarinesi (tipicamente nel settore dell'e-commerce) per continuare ad erogare il servizio fino al 31 dicembre 2021, oltre tale data la prosecuzione dell'attività era vincolata alla autorizzazione di BCSM, ai sensi dell'art. III.VI.8, comma 2, del Regolamento n. 2020-04. Tale termine è stato ulteriormente prorogato al 30 giugno 2022 con l'emanazione del Regolamento n. 2022-01 avvenuta nel primo trimestre del corrente anno.

Al 31 dicembre 2021, in relazione a quanto sopra esposto, nel "Registro dei Prestatori di Servizi di Pagamento" risultavano iscritti n. 8 soggetti di cui, n.4 banche, un Istituto di pagamento, una Impresa finanziaria estera, l'Ente Poste San Marino, nonché l'Ecc.ma Camera con la sezione Ufficio SMAC. Nel corso del 2021 si è infatti perfezionata un'istanza di iscrizione da parte di un'impresa finanziaria estera²⁶, mentre è in corso l'iter valutativo per altre 2 imprese finanziarie estere. Nel medesimo periodo si è, altresì, provveduto alla cancellazione di un soggetto autorizzato dal richiamato registro.

Nel corso del primo trimestre 2022, a seguito del cambio dell'oggetto sociale, un ulteriore soggetto è stato cancellato dal predetto Registro. Pertanto, alla data del 31 marzo 2022, i prestatori di servizi di pagamento (PSP) iscritti al relativo Registro risultano pari 7.

²⁶ <https://www.bcsmlm.sm/site/home/sala-stampa/comunicati-stampa-e-notizie/articolo6085.html>

2.2.8 *Consulenti finanziari indipendenti*

Il Registro dei Consulenti Finanziari Indipendenti è stato istituito ai sensi dell'art. 25-bis della Legge n.165/2005 e del Regolamento n. 2020-03 denominato "Regolamento sui consulenti finanziari indipendenti", emanato il 31 luglio 2020 ed entrato in vigore il 3 agosto 2020. Il Registro include le persone fisiche e le società diverse dai soggetti autorizzati che prestano professionalmente consulenza in materia di investimenti in modalità indipendente.

Nel corso dell'anno 2021 e nel primo trimestre 2022 non sono pervenute istanze di iscrizione al citato Registro, pertanto, come per il 2020, non risultano soggetti iscritti.



3 LE FUNZIONI ISTITUZIONALI

3.1 La Vigilanza e la tutela degli investitori

3.1.1 Policy di vigilanza

Nel 2021 si è intensificata l'azione della Vigilanza ai fini del rafforzamento patrimoniale ed organizzativo degli istituti bancari e degli altri intermediari vigilati, sollecitando anche gli azionisti di riferimento a intervenire mediante i necessari apporti di capitale e la selezione di figure apicali esperte, in grado di delineare percorsi strategici di sviluppo credibili e concretamente realizzabili.

Particolare attenzione è stata posta sulla funzione di risk management delle banche, anche con l'introduzione di nuove disposizioni regolamentari, in modo da rendere sempre più efficace l'apporto di tale struttura aziendale nella gestione del rischio di credito, tenuto conto della rilevanza dei connessi assorbimenti patrimoniali, richiedendo attività di verifica ulteriori sulla qualità del portafoglio creditizio in modo da cogliere tempestivamente potenziali segnali di deterioramento e attivare le conseguenti azioni di rimedio.

In tale contesto, numerose sono state le interlocuzioni con le banche sui piani industriali per il triennio 2021-2023 in modo che fossero incorporati obiettivi di ripristino dei parametri prudenziali e della redditività mediante una riduzione dei costi operativi, una riqualificazione dell'attivo a fronte di nuovi flussi di raccolta nonché il miglioramento degli indici di efficienza.

Il ritorno all'utile da parte del sistema bancario dopo 12 anni di perdite, l'incremento dei volumi di raccolta totale (al netto di Banca Nazionale Sammarinese), il deciso aumento della liquidità disponibile e la riduzione del *cost/income* rappresentano primi segnali positivi di un processo di consolidamento del settore finanziario che dovrà proseguire con determinazione, specie nella gestione dei *non performing loans* (NPLs) ovvero crediti deteriorati, la cui elevata incidenza sul totale degli impieghi al lordo delle rettifiche richiede interventi di natura straordinaria e sistemica.

A tale riguardo, si ravvisa l'esigenza di procedere senza indugio nella attivazione del progetto volto alla costituzione del Veicolo di sistema prefigurato dalla Legge n. 157 del 3 agosto 2021 che introduce nell'ordinamento sammarinese sia la disciplina generale sulla cartolarizzazione (Capo II), sia la disciplina speciale sulla cartolarizzazione di sistema degli attivi bancari (Capo III), quali NPL e relativi beni immobili, in linea di continuità con quanto già previsto dal Decreto Delegato sammarinese n.126/2020.

In argomento, la Banca Centrale sta lavorando per il completamento del quadro normativo di riferimento mediante:

- l'emanazione del regolamento sull'attività di *servicing* (afferente alla gestione e al recupero dei crediti) e sulla ponderazione delle esposizioni verso la cartolarizzazione;
- la definizione delle aspettative di vigilanza in materia di accantonamenti prudenziali riferiti agli NPL mantenuti all'attivo di bilancio in funzione dell'anzianità della classificazione tra i crediti deteriorati e della natura delle garanzie che li assistono in linea con le metriche del *calendar provisioning* introdotto nel 2018 dalla Banca Centrale Europea per i gruppi bancari sottoposti alla supervisione del Meccanismo di vigilanza unico.

Il deconsolidamento delle posizioni di rischio cartolarizzate ovvero la copertura patrimoniale di quelle mantenute in portafoglio costituiscono due strumenti sinergici ai fini della risoluzione degli NPL, la cui dimensione influenza negativamente le valutazioni condotte dalle agenzie specializzate sul rating sovrano di San Marino (attualmente pari BB+), fermo restando il miglioramento dell'outlook da negativo a stabile avvenuto a ottobre 2021 a fronte della resilienza dimostrata, anche dal settore finanziario, allo shock indotto dall'emergenza epidemiologica COVID-19.

L'evoluzione in corso nel settore dei pagamenti e le possibilità offerte dall'open banking costituiscono elementi di indubbio interesse per gli operatori economici e gli utenti. La disponibilità di servizi di pagamento moderni ed efficienti è un obiettivo strategico che ha portato al conseguimento di importanti risultati quali l'iscrizione di un primario operatore estero nel registro dei soggetti

autorizzati attivo in regime di libera prestazione di servizi (per la prima volta da quando è stata costituita Banca Centrale).

Nel contempo, si è allargata la rete di relazioni e contatti con Autorità di vigilanza estere a fronte di iniziative prospettate sia da nostri intermediari al di fuori dei confini nazionali sia da imprese finanziarie estere che hanno presentato istanza di autorizzazione per operare a San Marino.

Il ricorso all’Euromercato da parte della Repubblica di San Marino, per la prima volta nella sua storia, ha impegnato l’Autorità di vigilanza nell’elaborazione e pubblicazioni di statistiche sempre più accurate e puntuali sullo stato di salute del sistema bancario in modo da favorire una agevole lettura delle dinamiche finanziarie del Paese da parte degli investitori istituzionali esteri che hanno sottoscritto i bond.

3.1.2 Il Coordinamento della Vigilanza

Nel corso del 2021 il Coordinamento della Vigilanza ha svolto la propria attività tenendo n. 55 riunioni nelle quali sono state assunte n. 178 delibere, articolate nei seguenti argomenti:

Tabella 17 – Elenco delle deliberazioni del Coordinamento della Vigilanza suddivise per argomento

ARGOMENTO	N. DELIBERE
Autorizzazioni	50
Situazione singoli soggetti	26
Sanzioni	23
Normativa di vigilanza	23
Ispezioni	10
Centrale rischi	9
Orientamenti	7
Procedimenti	7
Altre	23
TOTALE	178

In particolare:

- le n. 76 delibere concernenti sia le autorizzazioni che le situazioni aziendali hanno riguardato principalmente operazioni di acquisto partecipazioni, modifiche statutarie, interventi su intermediari problematici, richieste sui piani industriali;
- le n. 23 decisioni in materia sanzionatoria hanno interessato complessivamente sei soggetti vigilati e una società non vigilata procedendo, ove previsto dall’art. 32 dello Statuto di Banca Centrale, alla pubblicazione delle stesse in modo da rendere conoscibili i provvedimenti della specie;
- le n. 23 delibere aventi ad oggetto provvedimenti di natura normativa sono state prevalentemente funzionali all’emanazione dei regolamenti e delle circolari della Banca Centrale, incluse quelle relative a segnalazioni statistiche di vigilanza.

3.1.3 L’attività del Dipartimento Vigilanza

Il Dipartimento Vigilanza, dotato di un organico pari a 25 risorse, ha gestito nel corso dell’anno n. 5.360 comunicazioni con soggetti esterni, di cui n. 3.608 in entrata e n. 1.752 in uscita, oltre a n. 190 documenti a valenza interna destinati prevalentemente agli organi collegiali (Consiglio Direttivo e Coordinamento della Vigilanza).

Nel dettaglio, le principali tipologie di corrispondenza intrattenuta sono riepilogate nella seguente tabella.

Tabella 18 – Tipologia di corrispondenza intrattenuta dal Dipartimento Vigilanza

TIPOLOGIA ARGOMENTO	ENTRATA	USCITA	TOTALE
Adempimenti e interventi cartolari	1053	255	1308
Procedure straordinarie	655	93	748
Rapporti altre autorità e collaborazioni p.a.	273	334	607
Fmi e banca mondiale	242	126	368
Centrale rischi	179	163	342
Normativa	175	155	330
Abilitazioni/autorizzazioni e costituzioni	178	117	295
Procedimenti sanzionatori	113	116	229
Sistemi informativi e profili amministrativi	9	115	124
Indagini giudiziarie, esposti e contenziosi	80	23	103
Bilanci e verbali assemblee soggetti vigilati	98	3	101
Operatività in titoli - gestione titoli di stat0	68	29	97
Moneyval / national risk assessment	53	42	95
Procedimenti concorsuali / liquidazioni	56	33	89
Archivio partecipazioni fiduciarie	69	9	78
Quesiti e interpretazioni	57	16	73
Ispezioni	23	39	62
Servizi e strumenti finanziari	39	2	41
Assetti proprietari vigilati e esponenti	33	8	41
Fondo garanzia depositanti	11	21	32
Banconote	11	9	20
Altro	133	44	177
TOTALE	3.608	1.752	5.360

Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, il Dipartimento Vigilanza ha fornito supporto e collaborazione al Tribunale (con il quale sono state scambiate n. 151 lettere), alla Segreteria di Stato per le Finanze (n. 92 comunicazioni), alla Commissione Consiliare d'inchiesta (n. 24 comunicazioni).

Al di là delle attività di vigilanza svolte sui soggetti tuttora iscritti agli albi, particolare impegno è stato richiesto nella gestione delle procedure di rigore che hanno comportato n. 748 interlocuzioni con i rispettivi organi, di cui ben n. 340 hanno riguardato Banca Nazionale Sammarinese SpA, la cui procedura di risoluzione si è conclusa nel luglio 2021 con la trasformazione in Società di Gestione degli Attivi ex BNS SpA, in conformità a quanto stabilito dal Decreto Delegato n. 126/2020.

Nei successivi paragrafi sono illustrate nel dettaglio le attività di supervisione condotte dalle diverse unità organizzative di cui si compone il Dipartimento Vigilanza.

Riquadro 2 Procedure di rigore ed evoluzione delle crisi aziendali in atto

Liquidazioni coatte amministrative

Alla fine del 2021, le procedure di l.c.a. pendenti erano n. 12²⁷, di cui n. 3 relative a banche e n. 9 relative a società finanziarie/fiduciarie.

Nel corso dell'anno non sono stati assunti nuovi provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa, mentre ha concluso le attività liquidatorie una procedura di società finanziaria e fiduciaria (Fidens Project Finance), avendo depositato la documentazione finale di liquidazione ai sensi dell'art. 96 della

²⁷ È esclusa dal conteggio la società Asset Banca S.p.A.

Legge 165/2005 (LISF). Nel corso del primo trimestre 2022, inoltre, un'ulteriore procedura (Fincapital) ha depositato la documentazione finale di liquidazione, avendo già da alcuni anni trasferito in blocco gli attivi, i passivi e i rapporti giuridici ad una banca, ai sensi dell'art. 92 della LISF, e avendo restituito i residui mandati fiduciari.

In data 16 luglio 2021 è entrato in vigore il Regolamento BCSM n. 2021-02, con il quale è stato disciplinato il funzionamento delle procedure di rigore per gli aspetti demandati a BCSM per Legge oppure per quelli non già regolati da norme di rango primario. Tra le finalità del Regolamento vi è anche quella di agevolare la definizione delle procedure, tramite l'emanazione di orientamenti che ne guidino gli organi nello svolgimento delle attività liquidatorie, mediante l'esplicitazione dei criteri e dei requisiti che l'Autorità valuta nell'esame delle istanze e attraverso la previsione di una rendicontazione più dettagliata verso BCSM e verso l'esterno.

Un ampio sforzo è stato inoltre dedicato da BCSM alla revisione di alcune disposizioni normative, poi introdotte nell'ambito della Legge n. 207/2021, finalizzate a semplificare gli adempimenti finali delle procedure di l.c.a. e a risolvere il problema della restituzione dei mandati di liquidità i cui fiduciari siano irreperibili o non collaborativi nonché della restituzione delle somme e degli strumenti finanziari agli aventi diritto che non ne abbiano curato il ritiro (creditori chirografari). Tali disposizioni hanno interessato n. 5 liquidazioni. È quindi grazie anche a questi interventi normativi, sia di rango primario che secondario, che si prevede che un discreto numero delle procedure ancora aperte possa trovare definizione nell'anno in corso oppure in quello successivo. Numerose sono state, inoltre, le attività poste in essere da BCSM nel 2021 con riguardo alle procedure di rigore, al fine di addivenire alla loro definizione. In sintesi, nell'ambito dell'attività di supervisione e direzione delle procedure liquidatorie, Banca Centrale, nel corso del 2021, ha emanato provvedimenti riguardanti: in n. 1 caso, la sostituzione di organi della Procedura ai sensi dell'art. 86, comma 1, della LISF

- in n. 1 caso la determinazione delle indennità spettanti agli esponenti della Procedura ai sensi dell'art. 86, comma 4 della LISF;
- in n. 3 casi la liquidazione di acconti sui compensi ai sensi dell'art. IV.XII.2, comma 2, del Regolamento 2021-02;
- in n. 1 caso l'autorizzazione al deposito del bilancio finale di liquidazione, ai sensi dell'art. 96, comma 1 della LISF.

Inoltre Banca Centrale:

- in n. 1 caso ha emanato disposizioni ai sensi dell'art. 88, comma 3, della LISF, in relazione alla destinazione di alcuni beni mobili rinvenuti dalla Procedura ma non reclamati dai relativi proprietari;
- in n. 4 casi si è espressa in merito a richieste di revisione dei compensi originariamente determinati;
- in n. 1 caso ha valutato la permanenza dei requisiti di onorabilità in capo ad un esponente;
- in n. 3 casi ha fornito il sostegno finanziario alle Procedure illiquide, al fine di permetterne il corretto svolgimento.

Nel corso del primo trimestre 2022, Banca Centrale ha autorizzato:

- in n. 3 casi l'esecuzione di riparti e restituzioni parziali ai sensi dell'art. 95, comma 4, della LISF
- in n. 1 caso il perfezionamento di un accordo transattivo a definizione delle azioni di responsabilità nei confronti di ex esponenti aziendali;
- in n. 1 caso il deposito della documentazione finale, ai sensi dell'art. 96 della LISF.

Riquadro 3: i procedimenti sanzionatori

Procedimenti avviati e sanzioni irrogate

Nel 2021 Banca Centrale ha provveduto all'emanazione di provvedimenti sanzionatori amministrativi in base al quadro normativo definito dalla Legge n. 96/2005, dalla Legge n. 165/2005 e, nello specifico, dal Decreto n. 76/2006. Dall'entrata in vigore delle modifiche introdotte dal Decreto n.



50/2019, il destinatario del procedimento è il soggetto vigilato nonché, in aggiunta, i soggetti cui sia ascrivibile una responsabilità di tipo personale, benché non esclusiva.

I procedimenti sanzionatori avviati e portati a compimento nell'anno 2021 sono stati n. 13. In totale, l'entità delle sanzioni irrogate è stata pari a euro 324.110. Parte dei soggetti destinatari delle sanzioni si è avvalsa della facoltà di oblazione prevista dalla vigente normativa e la somma incassata è stata pari ad euro 130.388. In merito alle restanti sanzioni, per un provvedimento l'incasso è in corso, mentre i restanti n. 3 provvedimenti sono *sub judice*, in quanto sono stati oggetto di ricorso amministrativo.

Dal 2021, con le modifiche introdotte dalla Legge 223/2020 all'art. 32 dello Statuto (Legge 96/2005), BCSM pubblica per cinque anni il provvedimento di sanzione amministrativa sia sul proprio sito internet sia sul Bollettino Ufficiale, rendendo noti la natura della violazione, i soggetti destinatari, l'eventuale impugnazione del provvedimento, nonché l'esito del giudizio.

Tale pubblicazione può essere esclusa o sospesa qualora la pubblicazione dei dati personali appaia sproporzionata, oppure la stessa possa mettere a rischio la stabilità dei mercati finanziari o un'indagine penale in corso, ovvero la pubblicazione provochi danni sproporzionati alle persone giuridiche o fisiche coinvolte. BCSM nel 2021 ha pubblicato sul proprio sito, alla sezione dedicata alle funzioni statutarie di Vigilanza, le circostanze dalla stessa predeterminate, al ricorrere delle quali è possibile escludere o sospendere temporaneamente la pubblicazione.

Nel corso del 2021, in attuazione delle richiamate circostanze di esclusione o sospensione, BCSM ha pubblicato nella sezione dedicata del sito i provvedimenti sanzionatori comminati nei confronti di n. 4 soggetti vigilati o autorizzati, oltre a quella riferita a Banca CIS – Credito Industriale Sammarinese in conformità all'art. 9, comma 3, della L. 223/2020.

Importante è stata l'attività di riscossione, avviata nel 2021 e in corso anche nel 2022, sulle sanzioni irrogate negli anni precedenti al 2021, a seguito di esito favorevole nei ricorsi amministrativi, qualora avviati, oppure in esito alla iscrizione a ruolo. Tale attività ha determinato un incasso nel 2021 pari a totali euro 108.000, riferiti a n. 7 provvedimenti sanzionatori, oltre a euro 14.832 incassati nel I trimestre del 2022 a seguito della chiusura di una procedura di liquidazione coatta amministrativa, obbligata in solido con i sanzionati, che ha provveduto al pagamento parziale di due sanzioni, decurtate della falcidia fallimentare.

Nel primo trimestre del 2022, è stata emessa dal Giudice Amministrativo una sentenza in un precedente ricorso avverso sanzioni, favorevole a BCSM, per la quale si sta procedendo alla riscossione dell'importo comminato e delle relative spese legali.

3.1.4 Gli interventi regolamentari

Nel corso del 2021 Banca Centrale ha emanato una serie di provvedimenti regolamentari e più precisamente:

- il Reg. BCSM n. 2021-01 – *“Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza”*;
- il Reg. BCSM n. 2021-02 – *“Regolamento sulle procedure di rigore delle imprese finanziarie”*;
- il Reg. BCSM n. 2021-03 – *“Regolamento per il servizio di custodia di asset virtuali da parte di banche”*;
- la Circolare BCSM n. 2021-01 – *“Momento di immissione per la per la definitività degli ordini di trasferimento nei sistemi sammarinesi”*.

Il Reg. BCSM n. 2021-01, emanato in data 13 marzo 2021, è intervenuto, al pari dei precedenti regolamenti miscellanea, in modifica ed integrazione di una serie di regolamenti e circolari vigenti in materia di vigilanza, introducendo al contempo disposizioni ad applicazione trasversale in ottica di innovazione e apertura internazionale del sistema finanziario.

Più nello specifico, tramite il Regolamento in esame è stato disposto:

- un rafforzamento delle disposizioni di vigilanza relative al sistema dei controlli interni dei soggetti vigilati;
- l’aggiornamento della disciplina concernente l’iscrizione ai Registri sugli offerenti fuori sede e intermediari assicurativi tenuti da Banca Centrale;
- la modifica della disciplina relativa alla Centrale Rischi con l’inclusione dei Trust tra i soggetti segnalanti;
- l’aggiornamento e coordinamento della regolamentazione sul Fondo di Garanzia dei Depositanti con la possibilità di intervento più recentemente introdotto dalla Legge n. 102/2019 anche in ambito di amministrazione straordinaria e risoluzione bancaria;
- il riconoscimento dell’equipollenza della lingua inglese a quella italiana per ogni comunicazione o documentazione trasmessa ai fini di vigilanza a Banca Centrale;
- l’aggiornamento della disciplina in materia di autorizzazione per i servizi di *acquiring* forniti da Istituti esteri a operatori economici sammarinesi, con la definizione in particolare di un perimetro di applicazione della stessa che tiene conto dell’evoluzione registrata negli ultimi anni nell’ambito dei pagamenti elettronici e l’introduzione di una procedura autorizzativa semplificata per quegli Istituti con sede nell’Unione Europea o nello Spazio economico europeo.

Con riferimento al citato aggiornamento della disciplina sui servizi di *acquiring* forniti da Istituti esteri a operatori economici sammarinesi, si evidenzia inoltre che Banca Centrale ha anche svolto un’indagine conoscitiva sul sistema economico locale al fine di acquisire informazioni aggiornate sul ricorso da parte di operatori locali a Istituti esteri per i servizi di *acquiring* nell’ambito dell’e-commerce (c.d. servizi di POS virtuale). Tale indagine è risultata altresì funzionale al fine di pervenire, nei tempi di adeguamento, comunque previsti a livello regolamentare, ad una normalizzazione del fenomeno rispetto alla nuova cornice normativa sammarinese.

Il Reg. BCSM n. 2021-02 *sulle procedure di rigore delle imprese finanziarie*, emanato in data 16 luglio 2021, ha invece disciplinato a livello applicativo quanto disposto dalla Legge n. 165/2005 (LISF) in materia di procedimenti straordinari, vale a dire di sospensione degli organi amministrativi, di amministrazione straordinaria e di liquidazione coatta amministrativa, nonché dalla Legge n. 102/2019 in materia di risoluzione bancaria.

In particolare il Regolamento ha:

- introdotto disposizioni generali e vincolanti per tutte le procedure della medesima tipologia, al fine di assicurare la dovuta coerenza nelle prassi seguite dai diversi organi e nell’azione di supervisione e indirizzo svolta dall’Autorità di Vigilanza;
- previsto forme di coinvolgimento e collaborazione degli Ordini Professionali sammarinesi, coerentemente alla riforma della LISF introdotta con la Legge n. 146/2014;
- attuato quanto disposto dagli artt. 79 comma 6, 86 comma 4 e 88 comma 4, della LISF in ordine ai requisiti per accedere alle nomine di Commissario, Amministratore Speciale, Commissario Liquidatore e Membro del Comitato di Sorveglianza, ai criteri per la determinazione dei relativi compensi e alle modalità e tempi di rendicontazione ai creditori iscritti nello stato passivo;
- definito puntualmente l’inquadramento giuridico delle sovvenzioni di Banca Centrale a sostegno delle procedure, anche in termini di presupposti e modalità/possibilità di recupero;
- richiamato espressamente i principi di contenimento della spesa, di celerità, di accountability e riservatezza per tutte le procedure, anche mediante introduzione di un Codice Deontologico, specificatamente rivolto agli esponenti delle procedure stesse e allineato con i più recenti standard applicati anche oltre confine;
- disposto l’obbligatoria pubblicazione delle indennità percepite dagli esponenti delle procedure;
- chiarito, per ciascuna fase delle diverse procedure di rigore, le diverse e specifiche competenze degli esponenti delle stesse e dell’Autorità di Vigilanza, con particolare riguardo al profilo dei pareri, delle autorizzazioni e della produzione delle rendicontazioni.

Il Reg. BCSM n. 2021-03 concernente *il servizio di custodia di asset virtuali da parte di banche*, emanato il 7 ottobre 2021, ha dato attuazione all’art. n. 10 del Decreto Delegato 111/2021,



che riserva la prestazione in territorio sammarinese del servizio in esame alle sole banche, riconoscendo specifici poteri regolamentari in materia a Banca Centrale.

Con il Regolamento in parola, nell'esercizio delle deleghe regolamentari, Banca Centrale ha quindi disciplinato:

- le modalità e i tempi di verifica da parte dell'Autorità di Vigilanza dei requisiti prescritti in capo alle banche per la prestazione del servizio di custodia di asset virtuali;
- le possibili cause di sospensione dell'autorizzazione e le procedure connesse;
- i contenuti e le modalità di tenuta e aggiornamento del pubblico registro delle banche autorizzate a prestare il servizio;
- le caratteristiche e l'importo minimo della copertura assicurativa necessaria per l'ottenimento e il mantenimento dell'autorizzazione;
- le procedure di segnalazione degli incidenti informatici.

Il Regolamento completa, per quanto di competenza di Banca Centrale, il framework normativo di San Marino funzionale a consentire la prestazione dell'innovativo servizio di custodia di asset virtuali da parte delle banche interessate, fermo restando, ai sensi di quanto previsto dal citato Decreto Delegato n. 111/2021, la facoltà dell'Istituto per l'Innovazione della Repubblica di San Marino di emanare una propria e ulteriore regolamentazione con riguardo specifico ai requisiti di idoneità tecnica richiesti alle banche ai fini del rilascio da parte del medesimo Istituto del relativo attestato di idoneità tecnica funzionale all'ottenimento da parte di BCSM dell'autorizzazione alla prestazione del servizio.

La Circolare BCSM n. 2021-01, concernente il *momento di immissione per la per la definitività degli ordini di trasferimento nei sistemi sammarinesi*, emanata il 26 marzo 2021, ha sostituito e abrogato la previgente Circolare in materia n. 2008-03.

La nuova Circolare non ha introdotto modifiche sostanziali rispetto alla precedente, confermando le disposizioni previgenti, salvo aggiornamenti nella individuazione sia del contesto normativo di riferimento sia delle operazioni da regolare secondo la nuova nomenclatura SEPA.

Per quanto riguarda gli interventi regolamentari del 2021, si evidenzia infine che in data 22 dicembre 2021 è stata avviata una procedura di consultazione pubblica su una nuova bozza di Regolamento *Miscellanea*, la cui emanazione è poi avvenuta il 23 febbraio 2022 e che per competenza sarà analizzata nella Relazione consuntiva del 2022.

3.1.5 La Vigilanza informativa

L'attività ordinaria in materia di vigilanza informativa ha riguardato, anche per il 2021, la gestione, l'elaborazione e il controllo delle informazioni ricevute dai soggetti vigilati, la produzione di report e statistiche finanziarie, nonché l'aggiornamento della regolamentazione per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza unitamente all'emanazione e all'aggiornamento dei modelli segnaletici e dei relativi manuali operativi.

Nel mese di agosto 2021, a seguito delle modifiche alle Circolari BCSM nn. 2017-03 e 2016-01, apportate dal Regolamento BCSM n. 2021-01, sono stati aggiornati i modelli segnaletici "Dati di bilancio - Reg. 2016-02" e "Modello segnaletico della base contributiva ai sensi del Regolamento 2016-01 - Fondo di garanzia dei depositanti" ed i relativi manuali operativi.

Considerato che il termine per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2020 dei soggetti autorizzati di cui all'art. 29 della Legge 165/2005 è stato posticipato di un mese, ad aprile 2021 sono state prorogate le scadenze delle segnalazioni di vigilanza riferite ai dati di bilancio e alla vigilanza prudenziale e delle informazioni integrative al bilancio d'esercizio.

A partire dal periodo di mantenimento giugno 2021 l'aliquota per la costituzione del deposito vincolato ai fini della riserva obbligatoria, previsto all'art. 142 della Legge 165/2002, è stata ridotta dal 5% al 3,5%.

Nel mese di marzo 2022, considerate le circostanze eccezionali determinate dallo scoppio del conflitto Russia-Ucraina sono state concesse talune deroghe alle disposizioni di vigilanza relative al trasferimento dei titoli tra i portafogli non immobilizzato e immobilizzato e alla loro valutazione.

A seguito dell'emanazione del Regolamento 2022-01, entrato in vigore il 28 febbraio 2022 si è provveduto ad aggiornare i modelli segnaletici e i manuali operativi in relazione alle modifiche introdotte.

Nell'ambito della Vigilanza Informativa sono ricomprese le attività di produzione delle statistiche nazionali ed internazionali, nonché i rapporti con le Autorità nazionali ed estere per la fornitura dei citati dati statistici nonché la Centrale Rischi.

3.1.5.1.1 Le statistiche nazionali e internazionali

Banca Centrale cura la raccolta e la pubblicazione di dati statistici relativi a soggetti ed attività da essa vigilati. I dati ricevuti, dopo fasi di verifica e validazione, alimentano statistiche interne, utilizzate ai fini di vigilanza, oppure vengono aggregate per statistiche destinate alla pubblicazione nella specifica sezione del sito www.bcsm.sm, ovvero sono elaborate ed inviate a referenti internazionali ed inserite nelle statistiche sui vari sistemi finanziari mondiali.

BCSM pubblica periodicamente il Bollettino Informativo Trimestrale²⁸, nel quale sono riportate, tra l'altro, l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare, le attività di vigilanza svolte, la struttura del sistema finanziario e dettagliati i dati riferiti al sistema bancario.

Periodicamente viene inoltre elaborato il flusso di ritorno con riguardo alla liquidità e ai dati contabili mensili sulla raccolta e impieghi e trasmesso alle banche con il sistema di cifratura asimmetrica Pretty Good Privacy (PGP), standard OpenPGP.

Trimestralmente, sull'area riservata del sito internet di Banca Centrale, sono pubblicate le statistiche relative all'attività fiduciaria svolta dalle banche e dalle società finanziarie e fiduciarie.

Con riguardo alla prima emissione obbligazionaria internazionale della Repubblica di San Marino avvenuta nel mese di febbraio 2021, Banca Centrale ha contribuito alla redazione del materiale informativo necessario alla citata emissione in merito ai dati riguardanti il sistema finanziario sammarinese e ha partecipato a vari incontri con le parti istituzionali interessate.

Nel corso del 2021 è proseguita la produzione delle statistiche che Banca Centrale trasmette al FMI:

- *Monetary and Financial Statistics (MFS)*: dati patrimoniali riclassificati riferiti a Banca Centrale (MFSCBS) e alle banche sammarinesi (MFSODC), nonché dati relativi ai principali aggregati monetari (MFSMS) con riguardo alle istituzioni finanziarie monetarie (IFM) e ai tassi di interesse (MFSINT) con riferimento alle banche sammarinesi;
- *Financial Soundness Indicators (FSIs)*: dati patrimoniali, di conto economico e indicatori di liquidità, economici, patrimoniali e prudenziali, con riguardo al sistema bancario, finanziario e assicurativo (*FSI1, FSI2, FSID*);
- *Financial Access Survey (FAS)*: dati annuali relativi all'accesso ai servizi finanziari.

Nel corso del 2021 è stata concordata con il FMI una missione di assistenza tecnica al fine di migliorare la qualità dei dati statistici prodotti da BCSM, di verificare le fonti dati disponibili e di definire un piano per l'adozione dei nuovi modelli segnaletici riferiti alle statistiche FSIs. La citata missione è stata svolta da remoto dal 28 marzo 2022 al 15 aprile 2022.

Nell'ambito dell'e-GDDS²⁹, Banca Centrale contribuisce alla National Summary Data Page (NSDP) di San Marino fornendo le seguenti statistiche.

²⁸ <https://www.bcsm.sm/site/home/pubblicazioni-e-statistiche/bollettino-informativo-trimestrale.html>.

²⁹ L'*Enhanced General Data Dissemination System* è un sistema avanzato di diffusione di dati statistici, istituito nel 2015 dal Consiglio Esecutivo del Fondo Monetario Internazionale, per guidare i paesi nella diffusione dei dati sostenendo la trasparenza, incoraggiando lo sviluppo statistico e contribuendo a creare forti sinergie tra la diffusione dei dati e la vigilanza.



Tabella 19 – Elenco delle statistiche prodotte nell’ambito dell’e-GDDS

Acronimo	Categoria e-GDDS	Periodicità	Termine
			pubblicazione
CBS	Central Bank Survey	Mensile	5 Mesi
DCS	Depository Corporations Survey	Mensile	5 Mesi
INT	Interest Rates	Trimestrale	5 Mesi
EXR	Exchange Rates	Giornaliera	Giornaliera
FSI	Financial Soundness Indicators	Trimestrale	5 Mesi
FAS	Financial Access Survey	Annuale	7 Mesi

Come previsto dalla Convenzione Monetaria tra l’Unione Europea e San Marino, BCSM fornisce alla Banca Centrale Europea le statistiche periodiche di seguito elencate in materia monetaria e finanziaria, sulla base di modelli semplificati con quest’ultima concordati:

- *Monetary Interest Rate statistics (MIR)*: statistiche sui tassi di interesse sui depositi e sui finanziamenti applicati dalle banche (cfr. Regolamento EU n. 1072/2013 della Banca Centrale Europea del 24 settembre 2013, relativo alle statistiche sui tassi di interesse applicati dalle istituzioni finanziarie monetarie – rifusione - BCE/2013/34);
- *Balance Sheet Items statistics (BSI)*: statistiche sui bilanci delle Istituzioni Finanziarie Monetarie (banche e Banca Centrale), con riguardo alle attività e passività, con distinzione per macro categorie, per settori istituzionali e per residenza (cfr. Regolamento EU n. 379/2021 della Banca Centrale Europea del 22 gennaio 2021, relativo alle voci di bilancio degli enti creditizi e del settore delle istituzioni finanziarie monetarie – rifusione - BCE/2021/2);
- *Quarterly Financial Accounts (QFA)*: statistiche sui conti finanziari trimestrali, in ordine al totale delle attività e passività finanziarie con distinzione per settore di attività economica e residenza (cfr. Indirizzo BCE/2013/24 della Banca Centrale Europea del 25 luglio 2013 relativo agli obblighi di segnalazione statistica della BCE nel settore dei conti finanziari trimestrali).

3.1.5.2 La Centrale Rischi

La Centrale Rischi (CR) è un sistema informativo sui rischi creditizi gestito da Banca Centrale, disciplinato dall’art. 50 della LISF e dalla Circolare n. 2015-02, nel quale confluiscono le informazioni sull’indebitamento della clientela trasmesse dagli intermediari partecipanti.

Nel corso del 2021 la citata Circolare 2015-02 è stata aggiornata, tra l’altro, al fine di consentire di segnalare le posizioni di rischio a nome di un trust e di distinguere nel caso di sofferenze – crediti passati a perdita, le perdite derivanti dalla cessione del credito rispetto a quelle deliberate dall’intermediario medesimo.

Gli intermediari partecipanti alla CR al 31 dicembre 2021 erano 11 di cui 4 banche, 1 società finanziaria, 4 fondi comuni di investimento, la Società di Gestione degli attivi ex BNS S.p.A. e Banca Centrale.

Gli intermediari partecipanti sono responsabili dell’esattezza delle informazioni trasmesse alla CR e la BCSM non può modificare di propria iniziativa le segnalazioni ricevute. Le segnalazioni ricevute sono analizzate al fine di accertare la conformità delle informazioni trasmesse agli schemi segnaletici previsti, la coerenza delle informazioni nell’ambito della medesima segnalazione e a quelle precedenti e il rispetto di parametri di riferimento assegnati. Al riguardo, mediante apposita comunicazione, vengono notificati agli intermediari interessati i flussi scartati in quanto contenenti informazioni formalmente errate, ovvero i rilievi accertati.

Alla CR sono trasmesse le segnalazioni anagrafiche dei soggetti che devono essere censiti, le posizioni di rischio e le informazioni qualitative sulla situazione debitoria della clientela nel momento in cui si verifica un cambiamento di stato: la classificazione del soggetto a sofferenza e il venir meno della segnalazione a sofferenza.

La CR acquisisce le informazioni sui cambiamenti qualitativi intervenuti nella situazione debitoria della clientela e prontamente le trasmette agli intermediari interessati e fornisce l'aggiornamento giornaliero delle informazioni anagrafiche di fonte ufficiale relative ai propri soggetti censiti.

La CR, inoltre, rende disponibile mensilmente agli intermediari partecipanti un flusso di ritorno personalizzato che riporta i dati anagrafici e l'indebitamento complessivo verso il sistema creditizio sammarinese dei singoli clienti e dei loro coobbligati, segnalati dagli intermediari medesimi. Per ciascun nominativo segnalato il flusso di ritorno contiene a livello di sistema l'esposizione distinta per crediti per cassa, di cui sofferenze, crediti di firma, garanzie ricevute e sezione informativa.

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2021 sono stati segnalati alla Centrale dei Rischi circa 14.430 soggetti, di cui 66,9% persone fisiche, 17,9% persone non fisiche e 15,2% cointestazioni. Alla stessa data sono stati segnalati, complessivamente, crediti per cassa per un importo utilizzato pari a circa 2.822 milioni di Euro, crediti di firma per un importo utilizzato pari a circa 200 milioni di Euro e garanzie ricevute per un importo garantito pari a circa 1.532 milioni di Euro e per un valore garanzia pari a circa 2.833 milioni di Euro.

Gli intermediari partecipanti alla CR, tramite il servizio di prima informazione, possono accedere alle informazioni di rischio relative alle ultime ventiquattro rilevazioni. Nelle risposte alle richieste di prima informazione possono essere fornite, tra l'altro, la posizione globale di rischio del soggetto richiesto nei confronti del sistema, le informazioni anagrafiche dei soggetti coobbligati, le posizioni di rischio di pertinenza delle coobbligazioni, le informazioni anagrafiche e la posizione globale di rischio dei soggetti garantiti e dei soggetti i cui debiti sono stati ceduti dal nominativo richiesto.

Nella specifica sezione del sito internet di Banca Centrale sono pubblicate le istruzioni e la modulistica per avanzare la richiesta di accesso ai dati nonché ulteriori informazioni sulla Centrale dei Rischi (FAQ, foglio informativo sulla CR e guida alla lettura del prospetto debitore). Le citate richieste di accesso ai dati registrati nella CR e le relative risposte possono essere trasmesse anche a mezzo tNotice e posta elettronica certificata (P.E.C.).

Nel corso del 2021, sono state elaborate dalla Centrale Rischi circa 3.000 risposte a richieste di prima informazione trasmesse dagli intermediari partecipanti, con le quali sono state indagate circa 33.900 date contabili: di queste, circa 12.700 contenevano informazioni di importi. Nel primo trimestre 2022 sono state elaborate circa 800 risposte, con le quali sono state indagate circa 8.900 date contabili, di queste, circa 3.200 contenevano informazioni di importi. Nel corso del 2021, sono state evase 51 richieste di accesso ai dati registrati nell'archivio della CR e 15 nel primo trimestre 2022.

3.1.5.3 Progetto di revisione del Sistema Informativo di Vigilanza

Nel corso del 2021 Banca Centrale ha dato avvio ad un progetto complessivo di revisione delle infrastrutture informatiche del Dipartimento Vigilanza, ritenuto strategico per l'efficiente svolgimento delle attività di gestione, verifica e controllo delle informazioni nonché di intervento sugli intermediari segnalanti. Il progetto è coordinato dal Responsabile del Dipartimento Vigilanza con il supporto del Servizio Vigilanza Informativa e dell'Ufficio Organizzazione e Sistemi Informativi.

Tenuto conto della complessità e dell'ampiezza del progetto, lo stesso è stato suddiviso in due macro fasi, la prima relativa alla revisione degli archivi anagrafici e registri pubblici di vigilanza, la seconda che riguarderà la revisione dei processi di gestione ed elaborazione delle segnalazioni di vigilanza e della reportistica utilizzata ai fini interni ed esterni della Banca Centrale.

Nel mese di dicembre 2021 è stato completato lo studio di fattibilità del sistema informativo relativo alla gestione delle informazioni anagrafiche e dei registri pubblici di vigilanza e nel successivo mese di marzo 2022 è stata avviata la fase di analisi dei requisiti di dettaglio e di sviluppo del software in collaborazione con il fornitore informatico.

In particolare, lo sviluppo di un nuovo applicativo per la gestione delle informazioni di vigilanza si prefigge i seguenti obiettivi:



- incremento dei livelli di sicurezza dei sistemi informatici;
- razionalizzazione e riorganizzazione delle informazioni anagrafiche di base per i soggetti di interesse del Dipartimento;
- informatizzazione e aggiornamento delle procedure di gestione degli albi e registri pubblici di vigilanza;
- ottimizzazione delle procedure di ricerca delle informazioni anagrafiche;
- interoperabilità tra i sistemi informativi dei soggetti autorizzati e quello del Dipartimento;
- potenziamento degli strumenti di controllo delle segnalazioni di vigilanza;
- integrazione con altre basi dati a già disposizione del Dipartimento;
- ottimizzazione delle procedure di creazione e gestione della reportistica interna ed esterna del Dipartimento.

Il completamento della prima fase del progetto relativo alla gestione delle informazioni anagrafiche e dei registri di vigilanza è attualmente previsto entro il primo semestre 2023.

3.1.6 Controlli sul sistema bancario e finanziario

3.1.6.1 I controlli cartolari

Nel corso del 2021, nell'ambito delle proprie funzioni di Vigilanza, Banca Centrale ha proseguito con le attività di verifica cartolare nei confronti dei soggetti vigilati, operate in particolare da parte di una specifica unità organizzativa all'interno del Dipartimento Vigilanza.

Gli interventi cartolari sono finalizzati al superamento di eventuali anomalie (potenziali o già manifestate) nei profili tecnici degli intermediari (capitale, qualità degli attivi, organizzazione interna, redditività, liquidità e sensitività ai rischi) e si distinguono in conoscitivi, preventivi e correttivi in ragione della finalità dell'azione di supervisione. In generale l'attività cartolare ha come obiettivo quello di verificare il rispetto degli equilibri tecnici, la conformità alle disposizioni vigenti e l'adozione di presidi volti ad assicurare la sana e prudente gestione degli intermediari vigilati che consente, in via indiretta, anche il perseguimento delle finalità sistemiche di BCSM di promozione della stabilità finanziaria e della tutela del risparmio (art. 3 della Legge 96/2005).

I predetti interventi cartolari sono basati sull'analisi del complessivo quadro informativo disponibile alla Vigilanza, all'interno del quale svolgono una funzione preminente i dati e le informazioni forniti dai soggetti vigilati tramite le segnalazioni di vigilanza inoltrate periodicamente o a seguito di espressa richiesta di Banca Centrale tramite gli interventi "conoscitivi". Ulteriori fonti che alimentano il quadro informativo sono altresì rappresentate dall'attività ispettiva presso gli intermediari, che costituisce un riferimento importante per le successive valutazioni, così come anche i flussi informativi che intercorrono con altre autorità di controllo, nazionali o estere. Al riguardo, vanno anche sottolineate le informazioni acquisite tramite le segnalazioni fornite alla Vigilanza da soggetti terzi, come ad esempio i clienti di soggetti vigilati, nell'ambito delle previsioni di cui all'art. 68 della LISF, che possono anche assumere forma di segnalazioni *whistleblowing* e come tali sono connotate da particolari forme di riservatezza all'interno di Banca Centrale³⁰.

In aggiunta all'attività di vigilanza cartolare in senso stretto sopra descritta, si affiancano le istruttorie autorizzative presentate dai soggetti vigilati in relazione alle previsioni del quadro normativo (primario) e regolamentare (secondario) vigente. L'esame istruttorio di tali richieste, eseguito utilizzando anche i dati complessivamente disponibili, consente, da un lato, di arricchire il quadro informativo e, dall'altro, di poter fornire risposte efficaci alle richieste degli intermediari avanzate con le predette istanze, di norma funzionali a perseguire obiettivi di sviluppo industriale.

Nel 2021, l'attività cartolare in senso lato ha comportato la produzione di oltre 800³¹ documenti classificati in processi autorizzativi³², conoscitivi, preventivi, correttivi nonché interventi di

³⁰ Per ulteriori informazioni si veda il Regolamento BCSM 2007-01.

³¹ Il dato riferito all'attività cartolare include il numero di interventi riconducibili anche ai procedimenti sanzionatori e alle procedure di liquidazione in quanto nella prima metà del 2021 gli stessi era gestita dalla medesima unità organizzativa incaricata della Vigilanza cartolare.

³² Nell'ambito dei procedimenti autorizzativi, sono ricompresi anche i rilasci di nulla osta e/o benestari o altri provvedimenti con finalità autorizzative, comunque denominati.

collaborazione con soggetti terzi e altre autorità nazionali ed estere. A tal proposito, si sottolinea il rilevante impegno della Vigilanza in esito a richieste da parte di autorità terze, come - a solo titolo di esempio - le istanze pervenute dalla Commissione Consiliare di Inchiesta, istituita ai sensi dell'art. 2 della Legge Costituzionale del 14 giugno 2019 n. 2 su presunte responsabilità politiche o amministrative che hanno coinvolto la Società Credito Industriale Sammarinese - Banca Cis e sulle crisi bancarie.

Al 31 marzo 2022, l'attività cartolare ha determinato la produzione di n.226³³ documenti.

3.1.6.2 I controlli ispettivi

Il piano ispettivo 2021 è stato predisposto, come di consueto, con un approccio di tipo "risk based" basato sulle informazioni nella disponibilità dei diversi servizi di Vigilanza. A tal proposito si precisa che l'attuazione del programma è comunque suscettibile di variazioni in corso d'esercizio, in funzione delle indicazioni del Coordinamento della Vigilanza a fronte, ad esempio, di possibili sviluppi degli intermediari o per l'emergere di elementi che richiedano un'urgente verifica ispettiva, ovvero per le richieste di collaborazione avanzate dal Tribunale Unico ai sensi dell'art. 104 della LISF.

Anche nel corso del 2021 l'attività del Servizio Vigilanza Ispettiva è stata condizionata dal permanere dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19. Pertanto, gli accertamenti eseguiti sono stati effettuati ove possibile con attività on-site, altrimenti con ampio ricorso a modalità di contatto da remoto (telefonate, video-call, scambio di documenti tramite messaggistica elettronica, ecc.).

In tale contesto, nel corso del 2021, sono stati eseguiti n. 6 accertamenti ispettivi presso soggetti bancari, un accertamento presso un soggetto autorizzato non bancario e n. 2 accertamenti presso intermediari assicurativi. Complessivamente gli accertamenti ispettivi in parola sono suddivisi in forma di interventi mirati (n. 3), a spettro esteso (n. 1) e come attività specificamente svolte per conto dell'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 104 della LISF (n. 5).

Con particolare riferimento agli accessi con finalità di Vigilanza, in n.3 casi sono stati eseguiti con presenza in loco limitata al tempo strettamente necessario per l'avvio dell'attività e successivamente da remoto per l'acquisizione documentale e interlocuzioni con esponenti aziendali e dipendenti degli intermediari. I citati interventi sono stati finalizzati:

- alla verifica presso una banca delle corrette modalità di classificazione e valutazione dei crediti;
- per gli accertamenti effettuati presso intermediari assicurativi, alla verifica dell'ubicazione della sede, del rispetto delle norme di separatezza dei locali ove è svolta l'attività, della separatezza dei conti di proprietà dai conti utilizzati per incasso premi, dell'aggiornamento professionale e dei requisiti di addetti e collaboratori e da ultimo delle regole di comportamento e trasparenza nei confronti della clientela.

L'accesso ispettivo a spettro esteso effettuato presso un soggetto autorizzato non bancario è stato eseguito invece in loco, con accesso diretto ai sistemi informativi e alla documentazione del soggetto ispezionato.

Infine, nell'ambito della collaborazione con il Tribunale Unico della Repubblica di San Marino³⁴, si segnala che il Servizio Vigilanza Ispettiva ha eseguito n. 7 attività istruttorie e/o di supporto investigativo, di cui n. 5 attività con accessi ispettivi presso soggetti vigilati (indicati come ispezioni "specifiche" nella tabella 20), finalizzate all'acquisizione di elementi informativi di interesse nell'ambito di procedimenti penali. Tale collaborazione ha comportato l'impiego di risorse del Servizio Vigilanza Ispettiva per complessivi n. 194 giorni/uomo, pari a oltre il 20% del totale.

³³ A fini comparativi, anche il valore riferito al 2022 include gli interventi riconducibili ai procedimenti sanzionatori e procedure di liquidazione.

³⁴ Le relazioni fra Banca Centrale e l'Autorità Giudiziaria sono disciplinate dall'art. 104 comma 4 della LISF, in cui è previsto che il Commissario della Legge, per l'esecuzione di indagini giudiziarie da svolgersi presso soggetti autorizzati, promotori finanziari, consulenti finanziari indipendenti e intermediari assicurativi e riassicurativi, possa avvalersi della collaborazione di Banca Centrale.



Tabella 20 - Accessi Vigilanza Ispettiva effettuati nel triennio 2019-2021

	2019			2020			2021		
	Banche	Finanziarie	Altre	Banche	Finanziarie	Altre	Banche	Finanziarie	Altre
Totale ispezioni	9	0	0	5	0	1	6	1	2
- di cui a spettro esteso	1	0	0	0	0	0	0	1	0
- di cui mirate	4	0	0	3	0	1	1	0	2
- di cui specifiche	4	0	0	2	0	0	5	0	0
Totale	9			6			9		

Le risultanze ispettive, hanno in genere comportato il successivo avvio di procedimenti sanzionatori e, in taluni casi, l'inoltro di segnalazioni all'Agenzia di Informazione Finanziaria. Il Servizio Vigilanza Ispettiva, nell'ambito della collaborazione con la stessa AIF, ha trasmesso, nel corso del 2021, n. 2 segnalazioni di operazione sospetta e n. 2 informative relative a fatti e circostanze che potrebbero essere correlati a violazioni della normativa antiriciclaggio.

3.1.6.3 Il Servizio di Informativa Protesti

Il servizio consiste nell'aggregazione dei dati forniti mensilmente dalle banche sammarinesi inerenti i nominativi relativi agli assegni protestati e nella trasmissione dell'elaborato, con medesima periodicità, a tutti i soggetti autorizzati a svolgere attività bancaria o di concessione di finanziamenti.

Nei grafici sottostanti sono rappresentati il numero dei nominativi relativi agli assegni protestati e l'importo complessivo in milioni riscontrati nel periodo 2017-2021. Nel 2021 sono stati segnalati n. 12 nominativi protestati, mentre l'importo totale protestato, comprensivo degli assegni con traente ignoto, ammontava a euro 261.940.

Figura 19 - Numero dei nominativi relativi agli assegni protestati

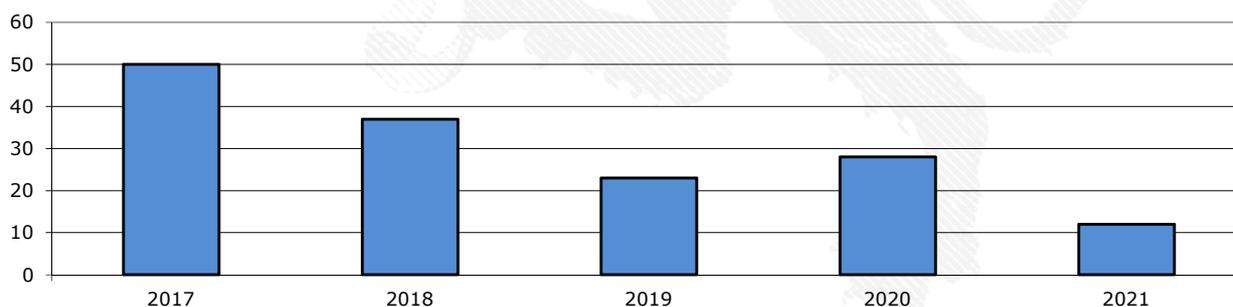
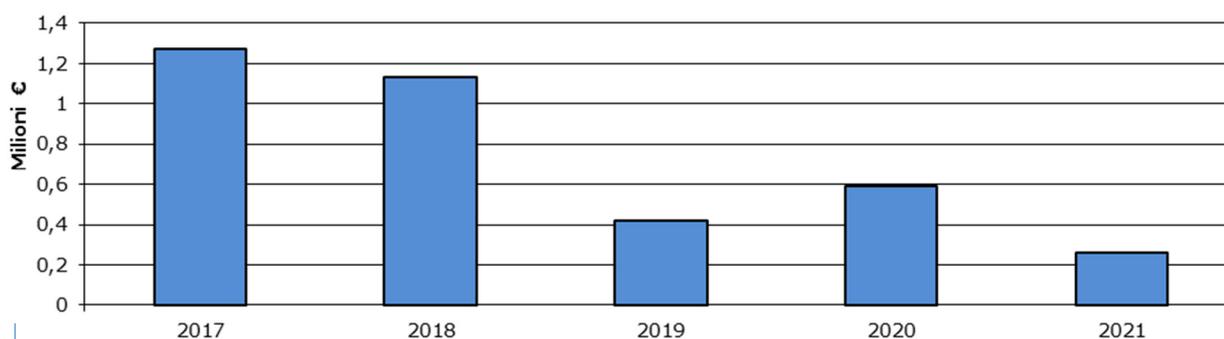


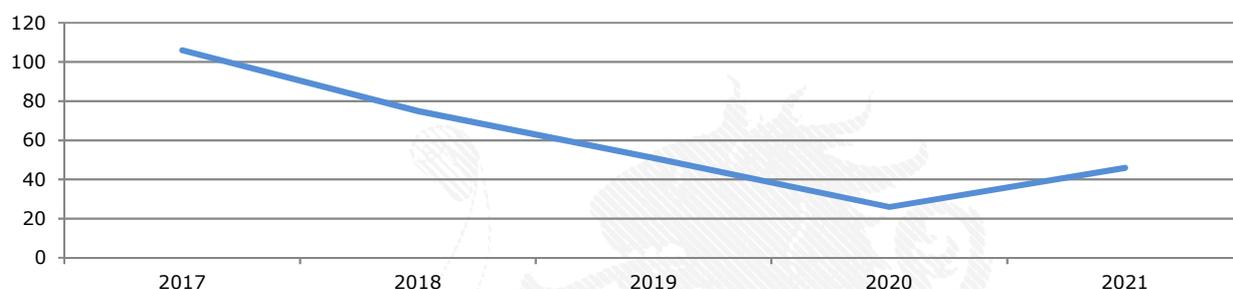
Figura 20 - Importi protestati



3.2 La gestione delle banconote e delle monete in euro contraffatte

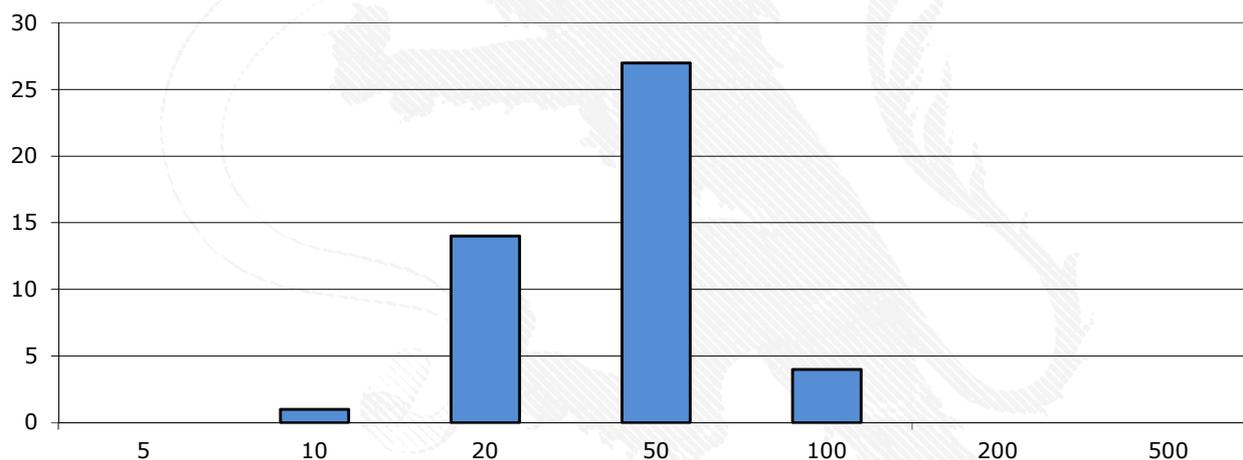
I grafici sottostanti mostrano la comparazione dei valori relativi alle banconote in euro contraffatte riscontrate dal 2017 al 2021 ed evidenziano altresì i dati più significativi dell'attività svolta lo scorso anno. Nel 2021 le banconote ritirate dalla circolazione e riconosciute false sono state n. 46, subendo un incremento del 77% rispetto all'anno precedente (presumibilmente a causa della scarsa circolazione delle banconote dovuta alla situazione pandemica da COVID-19), mentre non è stato riscontrato nessun caso di monete contraffatte.

Figura 21 - Numero di banconote false: raffronto dati annuali 2017-2021



Nel grafico seguente è possibile notare come le banconote da 50 euro abbiano rappresentato i maggiori casi di falsificazione.

Figura 22 - Banconote false ritirate nel 2021: suddivisione per taglio

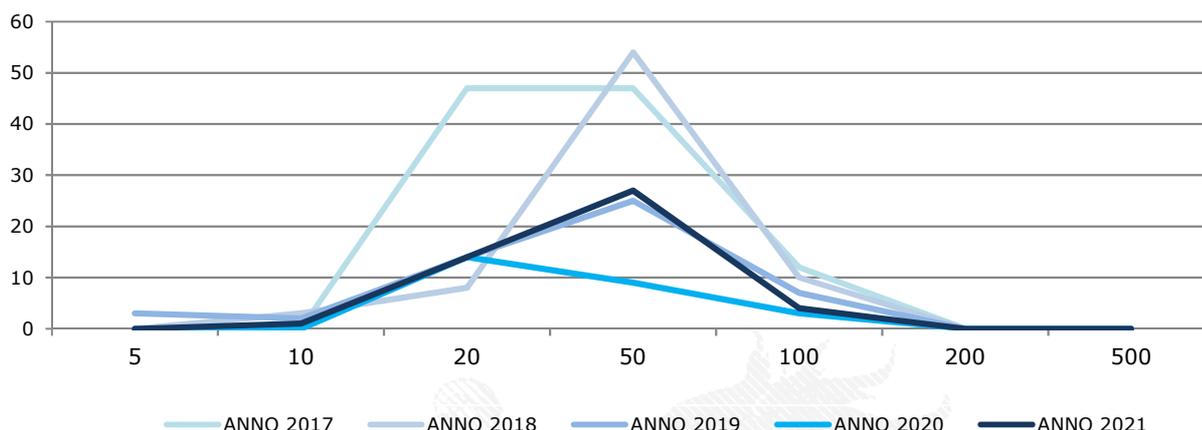


Di seguito si elencano le variazioni rispetto all'anno precedente:

- le banconote da 10 euro (2,2% del totale) hanno registrato un incremento, da n. 0 nel 2020 a n. 1 nel 2021;
- le banconote da 20 euro (30,4% del totale) non hanno registrato variazioni, essendo rimaste n. 14 sia nel 2020 sia nel 2021;
- le banconote da 50 euro (58,7% del totale) hanno registrato un incremento, da n. 9 nel 2020 a n. 27 nel 2021;
- le banconote da 100 euro (8,7% del totale) hanno registrato un incremento, da n. 3 nel 2020 a n. 4 nel 2021.

Per le banconote da 5, 200 e 500 euro non ci sono stati casi di biglietti ritirati dalla circolazione riconosciuti falsi in entrambi gli anni.

Figura 23 - Taglio banconote false: raffronto dati annuali 2017-2021



Le pubblicazioni di Banca Centrale Europea hanno rilevato che nel 2021 le banconote in euro ritirate dalla circolazione sono state il 24,6% in meno rispetto al 2020 (347.000 rispetto ai 460.000 pezzi ritirati nel 2020). I tagli che hanno fatto registrare il numero più elevato di falsificazioni hanno interessato le banconote da 50 euro e 20 euro, rappresentando in totale il 65,9% dei falsi. Banca Centrale Europea ha annunciato inoltre che la maggior parte delle banconote falsificate (95,4%) è stata rilevata in paesi dell'area dell'euro, il 4,2% dei falsi proviene dagli Stati membri dell'UE non appartenenti all'area euro e il 0,4% da altre parti del mondo.

3.3 La gestione del contante

Nel 2021, Banca Centrale ha provveduto alla distribuzione del contante sul sistema bancario sammarinese mediante n. 26 sovvenzionamenti. Le richieste di contante pervenute da parte del sistema bancario sammarinese hanno fatto registrare un decremento degli importi distribuiti rispetto all'anno precedente, pari al 65%. Inoltre, si ricorda che BCSM non fornisce al sistema bancario sammarinese tagli da 200 e 500 euro.

In adempimento alla normativa vigente, nel 2021 sono state trasmesse dai gestori del contante a BCSM le segnalazioni statistiche semestrali sul ricircolo del contante, nonché le segnalazioni inerenti le apparecchiature relative alle banconote e alle monete conformi agli elenchi BCE e CE (Commissione Europea), di cui si sono dotati i gestori del contante. Tale informativa periodica viene gestita mediante funzioni presenti nella procedura informatica denominata Gestione Cash.

Il trattamento del contante in euro è regolamentato, tra l'altro, dal Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Banca Centrale e Banca d'Italia il 15 novembre 2019. È attualmente in corso una revisione di detto Protocollo per rimuovere i massimali previsti sia per l'approvvigionamento di banconote idonee al ricircolo sia per il versamento di banconote inidonee alla circolazione e per prevedere il versamento delle banconote idonee al ricircolo presso la Filiale di Forlì di Banca d'Italia.

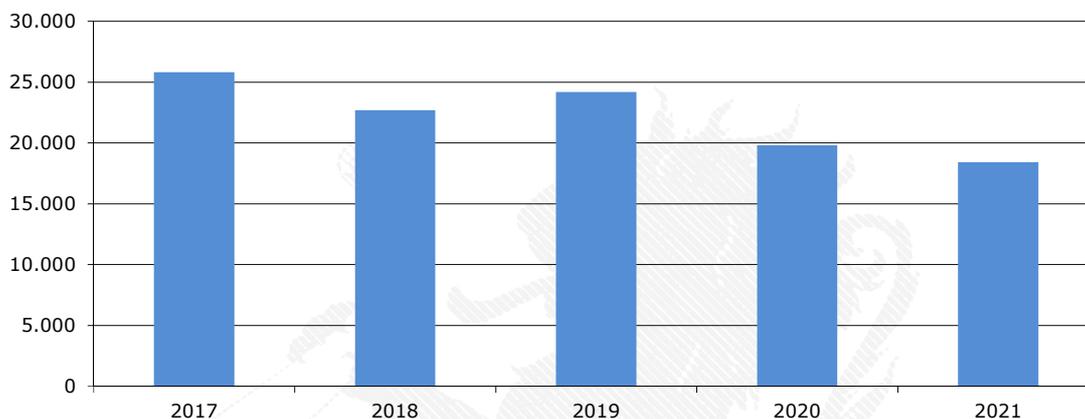
Con particolare riferimento alle monete in euro, si precisa che le stesse sono regolamentate dal Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Banca Centrale di San Marino e il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) il 15 novembre 2016; in tale protocollo vengono disciplinate le attività inerenti l'autenticazione delle monete in euro e il trattamento delle stesse non adatte alla circolazione per le quali lo Stato della Repubblica di San Marino si avvale del Centro Nazionale di Analisi delle Monete Italiano (CNAC).

3.4 L'Autorità Valutaria

Il 2021 è l'ultimo anno in cui sono state redatte da parte del sistema bancario le Comunicazioni Valutarie Statistiche (CVS); infatti le stesse sono state abrogate con l'art. 15 della Legge 183/2021.

Nel 2021, fino al mese di ottobre, Banca Centrale ha raccolto mensilmente le informazioni statistiche sui regolamenti cross-border effettuati dalle banche sammarinesi, per conto proprio o per conto della clientela residente, per le operazioni di valore pari o superiore a 15.500 euro. Le figure sottostanti rappresentano i flussi di CVS trasmessi a Banca Centrale e i rispettivi valori in un arco temporale che va da inizio 2017 ad ottobre 2021. In ragione dell'abrogazione dello strumento, i dati considerano solo 10 mesi del 2021 e di conseguenza il confronto con le serie storiche non è pienamente rappresentativo.

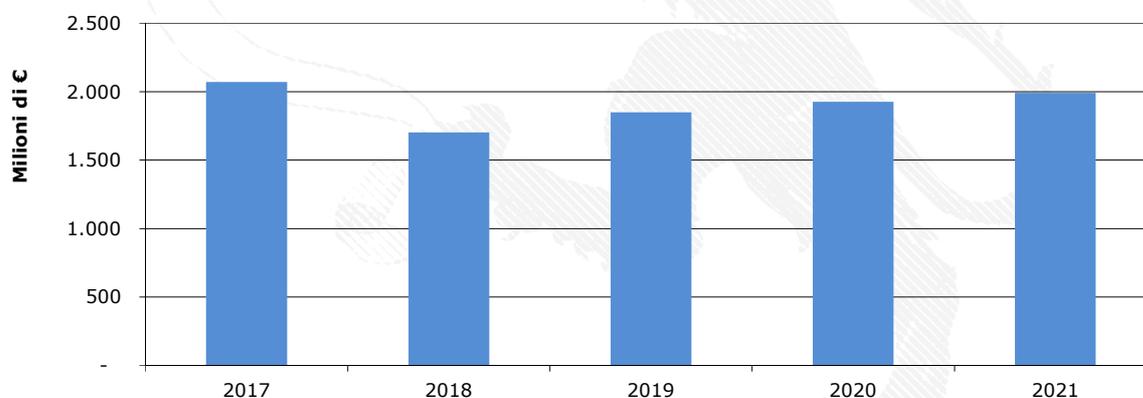
Figura 24 - Totale flussi (numero di CVS)



Nel 2021 le CVS ricevute dalle banche sono state 18.416, evidenziando un decremento rispetto all'anno precedente del 7% (nel 2020 le CVS pervenute ammontavano a 19.795).

Tuttavia, il valore degli importi regolati, ha registrato un incremento del 3,4%, passando da 1.926 milioni del 2020 a 1.991 milioni del 2021.

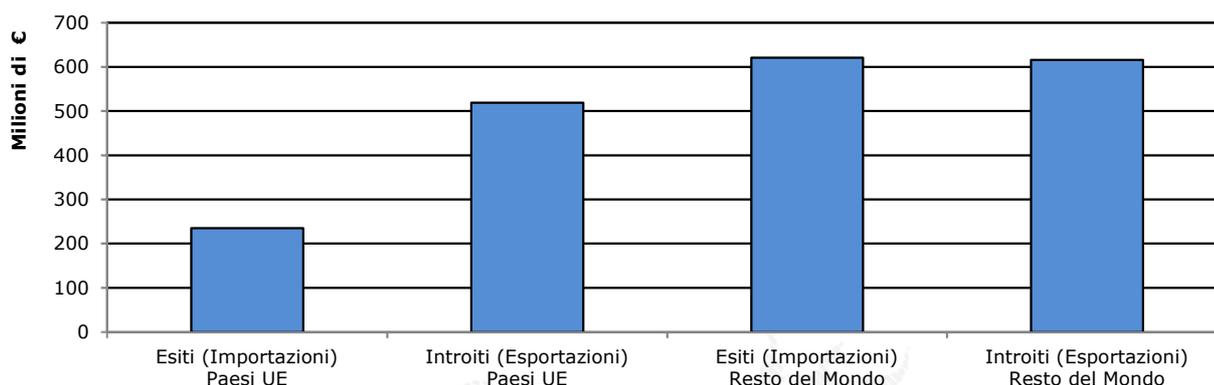
Figura 25 - Importi regolati dal sistema bancario sammarinese



Gli "introiti" riferiti alle operazioni CVS del 2021 hanno evidenziato un ammontare totale pari ad euro 1.135 milioni, di cui il 45,7% nei confronti dei paesi appartenenti all'Unione Europea per un valore di 519 milioni di euro e il 54,3% per un equivalente di 616 milioni di euro, riferiti al resto del mondo.

Gli "esiti" che concernono le operazioni CVS del 2021 hanno registrato un valore complessivo pari a euro 856 milioni, di cui il 27,4% nei confronti dei paesi appartenenti all'Unione Europea per un valore di 235 milioni di euro e il 72,6%, per un equivalente di 621 milioni, nei confronti del resto del mondo.

Figura 26 - Introiti ed esiti ripartiti per aree geografiche



Nel 2021 Banca Centrale ha proseguito, inoltre, all’invio trimestrale delle rilevazioni dei dati statistici del Currency Composition of Foreign Exchange Reserves (COFER), rispettando gli adempimenti rivenienti dall’adesione della Repubblica di San Marino al Fondo Monetario Internazionale.

3.5 Il sistema dei pagamenti

Nel 2021, con riferimento agli strumenti di pagamento nazionali canalizzati sulla RIS, quali Sepa Credit Transfer (SCT), Sepa Direct Debit (SDD) della Pubblica Amministrazione allargata e gli assegni negoziati e tratti su banche sammarinesi, è stato registrato un incremento del numero delle operazioni del 5,2% e un incremento del valore globale degli importi regolati del 7%.

Per l’anno 2021 le suddivisioni percentuali e la distinzione degli importi regolati fra Banca Centrale e le banche sammarinesi sono rappresentate nelle figure a seguire.

L’elevata percentuale di bonifici nazionali trasmessi da Banca Centrale rispetto ai bonifici inviati dalle altre banche sammarinesi è da ricondurre alla tipicità dei servizi di pagamento disposti dal settore pubblico, quali i pagamenti degli stipendi, delle pensioni, dei fornitori della Pubblica Amministrazione e le operazioni derivanti dagli utilizzi delle carte SMAC (San Marino Card), caratterizzate da un numero elevato di transazioni di importo ridotto.

Figura 27 - Ripartizione del numero di bonifici nazionali inviati

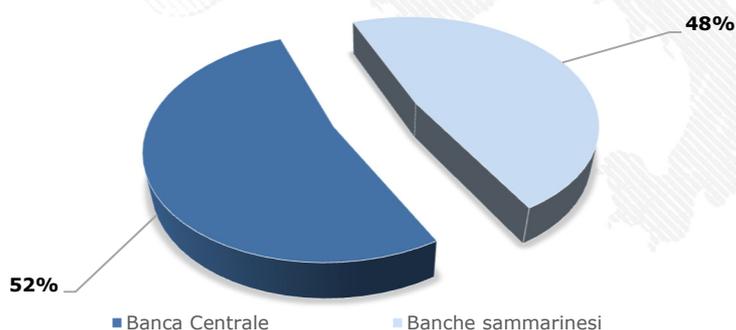
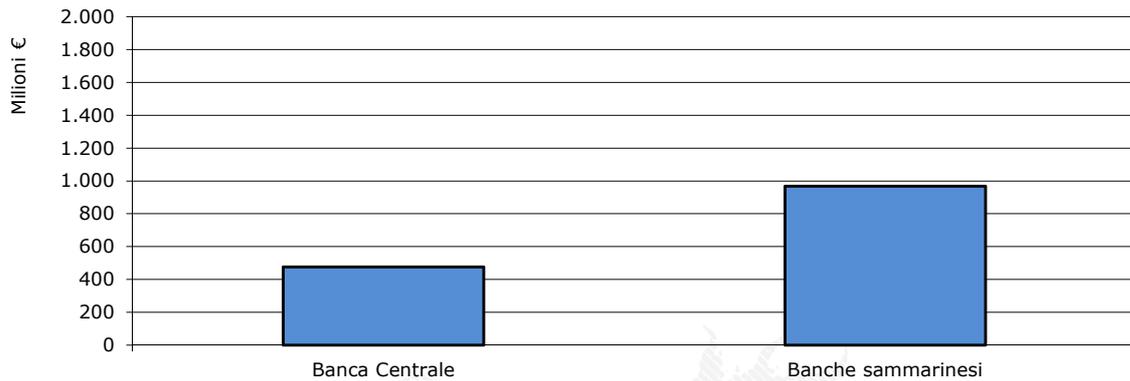


Figura 28 - Importi regolati tramite bonifici nazionali



Il sistema bancario ha trasmesso circa n.577.000 bonifici nazionali per un valore di 1.445 milioni di euro, registrando un incremento del numero delle operazioni del 9,3% e un incremento del 6% del valore degli importi.

Gli addebiti diretti, ovvero lo strumento di pagamento con il quale il creditore chiede di addebitare il conto corrente del debitore, hanno registrato per l'anno 2021 circa n. 324.000 disposizioni, per un valore di circa 90 milioni di euro. Raffrontando i dati con il 2020 si evidenzia un incremento sia per il numero degli addebiti diretti inviati da Banca Centrale alle banche sammarinesi pari all'1,4% sia per gli importi regolati pari al 20,7%.

I grafici sottostanti rappresentano la suddivisione percentuale delle tipologie di strumenti di pagamento canalizzati via RIS nel 2021, rispettivamente ripartiti per importi e per numero di disposizioni.

Figura 29 - Importi regolati tramite bonifici, addebiti diretti e assegni

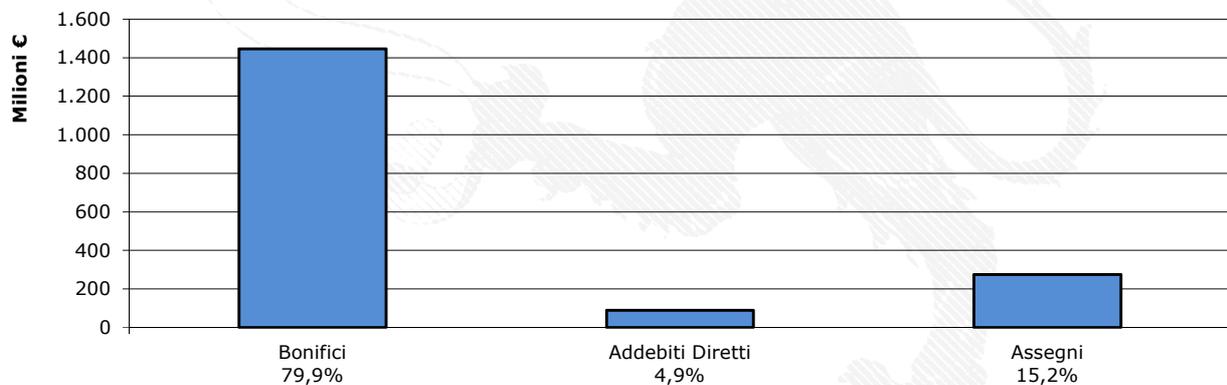
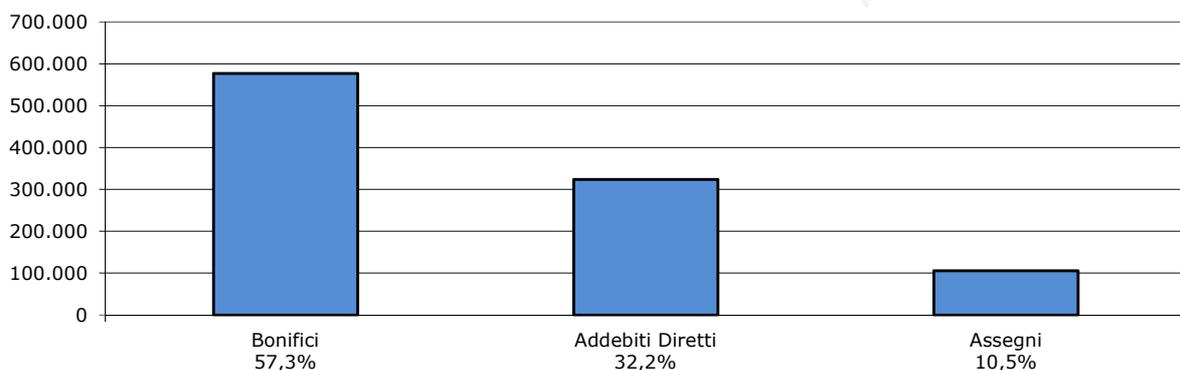


Figura 30 - Numero di disposizioni regolate tramite bonifici, addebiti diretti e assegni



Nell'ambito del servizio Servizio di scambio recapiti domestici (SRD), nel 2021, sono stati scambiati circa n.106.000 assegni nazionali per un valore di circa 275 milioni di euro; rispetto al 2020 gli assegni scambiati sono diminuiti del 3,5% mentre il valore degli importi ha registrato un incremento dell'8,4%.

Infine, si segnala che nel mese di novembre 2022 sarà avviato a livello europeo il progetto T2-T2S Consolidation e a livello mondiale la piattaforma SWIFT migrerà la messaggistica al formato XML ISO20022. Tali processi coinvolgeranno tutti gli attori del sistema finanziario e Banca Centrale si è già attivata per adeguare le proprie infrastrutture ai nuovi standard, in sinergia con Banca d'Italia per la parte T2-T2S Consolidation e con gli outsourcer informatici per la parte XML ISO20022. Entrambi i temi sono particolarmente sfidanti per la struttura e il sistema, con un periodo di transizione che terminerà nel 2025.

3.6 La Tesoreria di Stato

Per l'anno 2021 le attività svolte dal Dipartimento Tesoreria si sono focalizzate:

- sulle entrate, tramite le Reversali d'Incasso e partite pendenti che ammontano ad oltre 1.540 milioni di euro, con un aumento del 24,79% rispetto all'esercizio 2020 e del 25,77% rispetto al 2019;
- sulle uscite, tramite l'esecuzione dei Mandati di Pagamento e partite pendenti per oltre 1.443 milioni di euro, con un aumento dei valori rispetto all'esercizio precedente del 31,81% e del 23,91% rispetto all'esercizio 2019.

Tabella 21 - Volumi lavorati espressi in base all'importo totale delle disposizioni

Ente	2019		2020		2021	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
C.O.N.S.	6.342.859,60	5.992.342,86	5.158.330,60	5.008.793,17	6.571.393,40	6.201.328,93
Università degli Studi	7.659.264,17	6.578.880,90	6.021.639,20	5.346.495,44	8.016.517,53	6.817.421,19
A.A.S.L.P.	24.661.702,82	23.151.120,62	20.103.215,62	18.937.202,58	20.534.140,21	19.287.177,34
Ente di stato dei giochi	326.118,13	273.986,42	235.922,10	178.319,66	265.737,79	184.306,42
A.A.C.N.M.	2.827.579,44	1.369.868,02	3.180.707,62	1.117.066,30	4.093.184,16	830.946,25
I.S.S.	352.572.839,87	346.022.639,61	339.900.000,40	330.881.762,67	361.038.338,33	339.467.736,65
FONDISS	25.997.009,73	23.743.924,15	25.053.825,49	22.824.901,08	27.152.910,10	24.243.381,56
Eccellentissima Camera	644.962.687,67	612.513.065,79	711.230.931,44	602.355.803,28	993.218.989,86	939.727.283,75
A.A.S.S.	159.771.975,11	145.523.604,49	123.811.323,42	108.666.481,79	119.915.207,96	107.000.883,36
Totale	1.225.122.036,54	1.165.169.432,86	1.234.695.895,89	1.095.316.825,97	1.540.806.419,34	1.443.760.465,45

Fonte: Banca Centrale (dati aggiornati al 31/03/2022)

Il Dipartimento Tesoreria ha eseguito nel corso del 2021 un totale complessivo di n. 91.319 operazioni come indicato nella tabella 22, in deciso aumento (+11,50% circa) rispetto all'esercizio precedente. Più dettagliatamente, sono state lavorate n. 20.074 Reversali di Incasso, n. 29.624 Partite Pendenti in Entrata, n. 40.684 Mandati di Pagamento e n. 937 Partite Pendenti in Uscita.

Tabella 22 - Volumi lavorati espressi in base al numero delle disposizioni

Ente	2019					2020					2021				
	REV	PPE	MAN	PPU	TOT	REV	PPE	MAN	PPU	TOT	REV	PPE	MAN	PPU	TOT
C.O.N.S.	389	137	1.985	69	2.580	346	100	1.622	29	2.097	382	122	1.819	43	2.366
Università degli Studi	454	83	2.908	42	3.487	463	56	2.387	33	2.939	559	45	2.486	31	3.121
A.A.S.L.P.	590	378	4.928	88	5.984	567	274	4.223	81	5.145	589	281	4.995	79	5.944
Ente di Stato dei giochi	166	91	258	51	566	149	64	253	75	541	179	86	263	47	575
A.A.C.N.M.	1.113	393	246	38	1.790	1.145	373	252	38	1.808	1.034	439	273	37	1.783
I.S.S.	4.610	5.470	17.875	212	28.167	4.388	5.606	15.120	211	25.325	4.691	6.311	15.845	259	27.106
FONDISS	5	2.167	57	24	2.253	6	2.775	63	22	2.866	6	3.375	56	23	3.460
Eccellentissima Camera	10.297	15.129	10.462	328	36.216	10.894	15.170	8.797	308	35.169	11.781	18.196	9.948	272	40.197
A.A.S.S.	1.078	1.006	5.131	209	7.424	729	911	4.213	168	6.021	853	769	4.999	146	6.767
Totale	18.702	24.854	43.850	1.061	88.467	18.687	25.329	36.930	965	81.911	20.074	29.624	40.684	937	91.319

Note: REV = Reversale d'incasso PPE = Partita Pendente in Entrata MAN = Mandato di pagamento PPU = Partita Pendente in Uscita

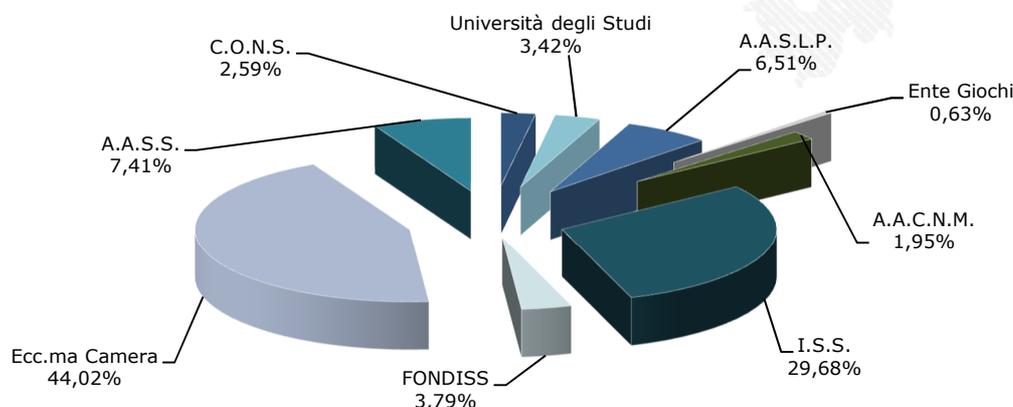
Fonte: Banca Centrale (dati aggiornati al 31/03/2022)

La riscossione delle entrate è avvenuta tramite l'intera rete degli sportelli bancari presenti sul territorio sammarinese. Infatti, la Convenzione stipulata tra Banca Centrale e le banche commerciali sammarinesi in data 24 febbraio 2005, prevede che i pagamenti dovuti dall'utenza nei confronti della Pubblica Amministrazione, degli Enti e delle Aziende Autonome possano essere eseguiti presso qualsiasi sportello bancario presente sul territorio della Repubblica, e in misura ristretta tramite gli sportelli del Dipartimento Tesoreria di Banca Centrale. Il bonifico bancario è un metodo di pagamento il cui utilizzo è in aumento tra i contribuenti in maniera considerevole se confrontato con gli anni precedenti a causa dell'emergenza sanitaria. Ciò ha determinato un aggravio dei carichi di lavoro quotidiani, di circa una risorsa FTE³⁵, per il quotidiano accredito agli Enti beneficiari tramite la creazione delle partite pendenti in entrata.

Inoltre, per le attività connesse al Dipartimento Tesoreria, attraverso i propri sportelli e le casse del Dipartimento Esattoria sono stati incassati gli avvisi di pagamento scaduti nei termini, accreditando gli Enti tramite la generazione delle partite pendenti in entrata sulle aree di competenza dei singoli uffici della Pubblica Amministrazione, nonché gli incassi relativi alle cartelle esattoriali scadute nei termini di pagamento e le operazioni di incasso eseguite dagli Ufficiali della Riscossione.

Infine, sono state gestite, ai sensi della Legge n. 44/2007, n. 1.224 pratiche di pignoramento riferite a mandati di pagamento a favore di soggetti morosi verso la Pubblica Amministrazione.

Figura 31 - Volumi percentuali delle operazioni di incasso e pagamento eseguite dal Dipartimento Tesoreria nel 2021



³⁵ Full time equivalent



Dal grafico rappresentato nella figura 31 si può notare come la maggior parte delle operazioni, espresse in termini percentuali, siano state svolte per conto dell'Eccellentissima Camera (44,02%) e dell'Istituto per la Sicurezza Sociale (29,68%); seguono i volumi relativi all'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (7,41%), all'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici (6,51%), al FONDISS (3,79%), all'Università degli Studi (3,42%), al Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese (2,59%), all'Autorità per l'Aviazione Civile e Navigazione Marittima (1,95%) ed infine all'Ente Giochi (0,63%).

L'utilizzo del Sepa Direct Debit si è consolidato ulteriormente divenendo sempre più efficiente e consentendo non solo il pagamento delle utenze dell'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici, ma anche di altre utenze come quelle facenti capo all'I.S.S., alla Direzione Scuole Elementari, alle Scuole dell'Infanzia, all'Ufficio Tributario, all'Ufficio Registro Automezzi e Trasporti e ovviamente al circuito SMaC.

Anche nel corso del 2021 ha prevalso, quale strumento di pagamento, l'utilizzo del bonifico bancario rispetto all'assegno di trattenuta e quietanza, strumento quest'ultimo utilizzato ancora per il pagamento delle pensioni, seppur in misura notevolmente ridotta rispetto agli anni passati, grazie anche all'art. 24 della Legge n. 146/2014, che al comma 4° ha disposto per i contribuenti l'obbligo di comunicare il proprio conto corrente per il regolamento delle loro posizioni creditorie.

Il Dipartimento Tesoreria ha continuato a fornire, nel corso del 2021, servizi di deposito alla Pubblica Amministrazione allargata, prevalentemente nella forma tecnica del conto corrente, strutturato e modulato secondo le esigenze dell'Ente/Ufficio.

Le attività di rendicontazione periodica nei confronti della Pubblica Amministrazione allargata sono state eseguite tutte entro i termini convenzionali e di Legge. Nello specifico, con cadenza giornaliera sono stati forniti i giornali di cassa riportanti il riepilogo delle entrate e delle uscite per ogni Ente, mentre con cadenza mensile sono state predisposte le verifiche di cassa riportanti la quadratura fra i volumi lavorati dal Tesoriere e i saldi dei c/c bancari su cui sono depositate le giacenze dell'Ente, oltre agli estratti conto di tali rapporti ed i prospetti di raccordo fra gli stessi e i giornali di cassa.

Infine è stato predisposto e trasmesso al Collegio Sindacale di ciascun Ente, alla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, alla Direzione della Finanza Pubblica, alla Commissione di Controllo della Finanza Pubblica e al Consiglio Direttivo di Banca Centrale il "Rendiconto Finanziario" previsto dall'art. 3 della Legge n. 35/1993 "Istituzione del Servizio di Tesoreria Unica" (rettificato dall'art. n.51 della Legge 29 giugno 2005 n.96), nonché dalle disposizioni di cui alla Legge 30/1998 "Norme generali sull'ordinamento contabile dello Stato" e successive modifiche ed integrazioni.

3.7 L'Esattoria di Stato

3.7.1 Gli aspetti normativi ed operativi

Nel 2021, stante il perdurare della situazione di emergenza sanitaria Covid-19, sono state prorogate le norme introdotte l'anno precedente e dirette a favorire il debitore esattoriale consentendogli di allungare i termini della rateizzazione garantita (da 5 a 10 anni) e di quella non garantita (da 18 a 36-48 mesi) e con possibilità di discarico delle sanzioni e degli interessi in cartella se pagata o regolarmente rateizzata entro la sua scadenza.

Oltre a ciò, con l'art. 10-bis del D.L. n. 107/2021 è stato prolungato al 15 ottobre 2021 il termine per la presentazione della domanda per la definizione agevolata dei crediti scaduti in Esattoria, c.d. "Rottamazione", di cui al comma 4 dell'art. 68 della Legge n. 223/2020. Con l'art. 38 della Legge n. 207/2021 è stata inoltre concessa un'ulteriore possibilità di definizione agevolata per le cartelle esattoriali emesse dal Dipartimento Esattoria anche per l'anno 2021 nonché per le procedure di Mano Regia. L'apposita istanza deve essere presentata entro il termine del 31 maggio 2022, mentre il pagamento, come avvenuto precedentemente, potrà avvenire in un'unica soluzione entro il 31 maggio oppure in tre rate scadenti l'anno corrente.

E' stata altresì emanata la Legge n. 154/2021 avente un forte impatto sull'operatività dell'Esattoria. In particolare l'art. 9 ha previsto la possibilità per un creditore, previa autorizzazione del Commissario della Legge, di chiedere al Dipartimento una visura della situazione economico-patrimoniale del suo debitore; l'art. 11 della stessa Legge, nel definire il limite di pignorabilità delle pensioni, ha di fatto ammesso il loro pignoramento solo nel limite di 1/5 e salvo il percepimento da parte del debitore di un importo minimo di pensione pari al doppio del valore della pensione sociale. Infine, l'art. 12 della stessa Legge ha previsto la possibilità per il Giudice di delegare all'Esattoria le vendite ad asta pubblica.

Come si può intuire, sono tre novità aventi un immediato impatto operativo sul Dipartimento. Per queste nuove attività il Dipartimento si è subito attivato al fine di essere operativo nell'immediato, coinvolgendo anche gli Uffici proprietari dei dati oggetto di visure, nonché il Tribunale con il quale è in corso la redazione di un accordo economico e operativo propedeutico all'attivazione delle aste per suo conto. In applicazione della norma di cui sopra sono stati inoltre avviati i pignoramenti delle pensioni, ancorché senza un'adeguata procedura informatica, giacché – per assenza di tempi tecnici – non è stato possibile procedere alle modifiche ai programmi.

Circa il rafforzamento delle procedure di riscossione del Dipartimento Esattoria, così come richiesto a livello normativo, la Banca ha provveduto ad inviare una proposta di Legge, tesa anche a rafforzare e aggiornare le procedure operative, per rendere l'azione più incisiva, e si è in attesa delle definitive decisioni da parte delle competenti Autorità. Le nuove disposizioni consentiranno di dotare il Dipartimento di strumenti più efficaci per la riscossione dei tributi iscritti a ruolo, di colmare lacune normative e di semplificare alcune procedure operative.

Infine, si segnala che nel corso del 2021 è stato dato forte impulso e sono stati fatti molti progressi nello sviluppo del nuovo sistema informativo di cui si doterà il Dipartimento. Il nuovo sistema consentirà l'automazione di varie attività attualmente svolte, l'informatizzazione di attività recentemente assegnate dalle Autorità al Dipartimento, un più agevole monitoraggio delle posizioni debitorie nonché, tra le altre utilità, una più potente elaborazione di dati. Infine, consentirà la gestione informatizzata del magazzino dei beni pignorati e delle aste pubbliche. Gli adeguamenti agli applicativi stanno proseguendo in collaborazione e sinergia con gli Uffici della Pubblica Amministrazione e i loro outsourcer informatici.

3.7.2 L'attività di riscossione svolta dall'avvio del servizio

Dal 2005 al 2021 sono stati affidati in riscossione al Dipartimento Esattoria, da parte degli Enti creditori, 794,3 milioni di euro. Una parte di questi, pari 222,7 milioni di euro (circa il 28%), è stata scaricata. La maggior parte di questi scarichi è avvenuta a seguito della radiazione dei soggetti debitori o su iniziativa degli Enti impositori per gli incassi ricevuti presso i propri sportelli dopo la trasmissione dei ruoli oppure per errori nell'elaborazione dei ruoli stessi.

Dei ruoli emessi al netto di quelli scaricati (571,6 milioni di euro), dal 2005 al 2021 sono stati incassati complessivamente 257,6 milioni di euro, di cui 18,9 milioni nell'anno 2021. Raffrontando gli incassi totali rispetto al totale dei ruoli al netto dei scarichi, si può determinare che la percentuale di realizzo è pari a circa il 45,1%.

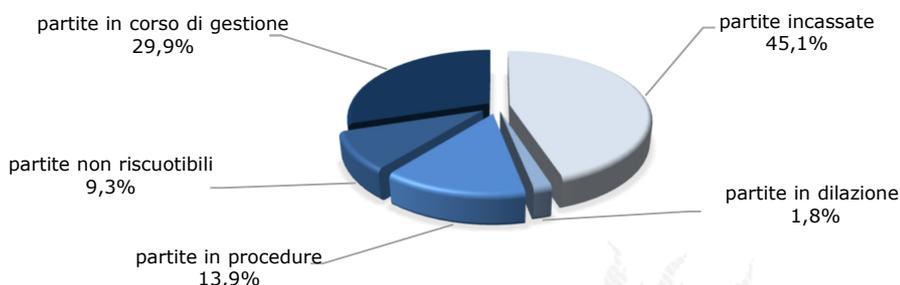
Sono invece ancora in corso di gestione 171,1 milioni di euro di crediti, equivalenti al 29,9% circa dei crediti affidati in riscossione al netto dei scarichi. Tali partite sono oggetto di azioni esecutive in corso o da avviarsi, oppure riguardano situazioni debitorie prive di alcuna possibilità di realizzo ma ancora aperte.

L'1,8% dei crediti, pari a 10,3 milioni di euro, è invece attualmente oggetto di dilazioni concesse ai sensi dell'art. 34 della Legge 70/2004: queste dilazioni sono assistite da una garanzia in favore di Banca Centrale (ipoteca o fidejussione bancaria a prima richiesta).

L'ammontare delle partite relative a soggetti in procedure concorsuali al 31 dicembre 2021 è pari a 79,3 milioni di euro (13,9% del totale), mentre quelle non riscuotibili sono pari a 53,4 milioni di euro (9,3% del totale).



Figura 32 – Rendiconto dei ruoli gestiti dal Dipartimento Esattoria –al netto dei discarchi – dal 2005 al 31 dicembre 2021



3.7.3 Le procedure cautelari ed esecutive

Nel corso del 2021 sono state iscritte in via cautelare diverse ipoteche legali; tali azioni mirano a garantire il futuro incasso del credito o la rateizzazione dello stesso.

Con riguardo all'azione esecutiva in senso stretto, i verbali di pignoramento mobiliare e immobiliare nel 2021 sono stati complessivamente n. 55, dei quali n. 4 negativi per irreperibilità del debitore o indisponibilità dei beni pignorabili. In generale, le azioni esecutive vengono avviate nel rispetto di determinati criteri di priorità, che tengono conto di diversi fattori, quali l'ammontare del debito cumulato, la recidività, l'affidabilità del contribuente, la tutela dei lavoratori dipendenti e lo stato attivo o di sospensione dell'attività economica. In linea con quanto chiarito anche dall'art. 3 del Decreto Legge n. 52/2019, il Dipartimento Esattoria considera fra i criteri indicatori di una bassa priorità la circostanza che il debitore si sia impegnato a saldare entro tempi brevi la propria posizione debitoria attraverso pagamenti programmati (c.d. "piani di rientro"), puntualmente eseguiti. Inoltre, nel corso dell'anno, il Dipartimento Esattoria, d'iniziativa e/o su mandato degli Enti creditori, ha provveduto a richiedere l'apertura di procedure concorsuali o di liquidazione coattiva per i contribuenti in stato di insolvenza.

3.7.4 Le iscrizioni a ruolo effettuate nel 2021

Nell'esercizio 2021 sono state effettuate iscrizioni a ruolo per complessivi 35,1 milioni di euro circa, relativi a 36.935 partite. Dal raffronto con l'anno precedente viene rilevata una diminuzione di circa 2,0 milioni di euro (-5,5%).

Tabella 23 – Iscrizioni a ruolo effettuate nel 2021

Partite	2020		2021	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Prese in carico	37.097.638,84	36.230	35.064.407,73	36.935
Discaricate	19.628.106,98	4.155	11.407.429,69	5.745
Discaricate %	52,90%	11,50%	32,50%	15,60%

3.7.5 Le iscrizioni a ruolo distinte per Ente

Nel 2021 è proseguito il trend rilevato anche l'anno precedente di riduzione del totale delle iscrizioni a ruolo. In particolare la riduzione più consistente è da parte dell'Istituto per la Sicurezza Sociale (-1,6 milioni di euro, pari al -22,2%) e dell'Azienda Autonomia di Stato per i Servizi Pubblici (-0,50 milioni di euro, pari al -37,0%). L'Ecc.ma Camera ha avuto invece un incremento dell'1,1% (+0,3 milioni di euro).

Tabella 24 – Iscrizioni a ruolo distinte per Ente

Ente	2020		2021	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Ecc.ma Camera	27.569.912,02	28.174,00	27.860.389,08	28.709,00
Istituto per la Sicurezza Sociale	7.008.043,78	3.990,00	5.450.490,20	4.084,00
Fondiss	945.079,42	3.113,00	755.496,72	2.861,00
Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici	1.354.200,38	938,00	853.691,86	1.265,00
Banca Centrale	220.403,24	15,00	140.995,59	11,00
Agenzia d'Informazione Finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici	-	-	3.344,28	5,00
Totale	37.097.638,84	36.230,00	35.064.407,73	36.935,00

3.7.6 Le iscrizioni a ruolo dell'Eccellentissima Camera

In termini numerici le iscrizioni a ruolo dell'Ecc.ma Camera rappresentano circa il 77,7% del totale generale. Di queste, il 69,6% circa è ascrivibile all'Ufficio Registro e Conservatoria (ciò è dovuto principalmente alla Cartella unica delle tasse), il 19,9% circa all'Ufficio Tributario-sezione imposte indirette e il 5,8% circa alla sezione imposte dirette dello stesso Ufficio.

In termini di valore, la quota maggiore è attribuibile all'Ufficio Tributario (80,5%), seguito dall'Ufficio Registro e Conservatoria (14,1%).

Tabella 25 – Iscrizioni a ruolo effettuate per la sola Ecc.ma Camera

Ufficio	Iscrizione a Ruolo		Discarico Ruolo	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Tributario Sezione imposte indirette	15.212.507,76	5.702	7.714.478,16	2.556
Tributario Sezione imposte dirette	7.219.524,27	1668	2.333.267,80	315
Registro e Conservatoria	3.934.432,24	19.993	113.544,37	346
Polizia Civile	323.362,16	662	84.724,72	155
Gendarmeria	40.074,00	63	3297	6
Guardia di Rocca	38.980,00	14	0	0
Ufficio Attività di Controllo	984.900,00	439	8.100,00	23
Registro Automezzi	23.047,00	128	1575	7
Ufficio Gestione Risorse Agricole	128,50	1	0	0
Ufficio Attività Economiche	44.200,00	12	2.429,00	1
Autorità Garante per la protezione dei dati Personali	4004,5	3	1503	2
Direzione scuola elementare	5.393,80	16	791,80	2
Ufficio Industria	0	0	53691,2	4
Sez. Magazzino e valori dello Stato	25.734,85	7	0	0
Ufficio Tecnico del Catasto	4100	1	0	0
Ufficio del lavoro	0	0	2.545,28	2
Totale	27.860.389,08	28.709	10.319.947,33	3.419

3.7.7 Le iscrizioni a ruolo ISS e FONDISS

Le iscrizioni a ruolo eseguite da ISS e FONDISS riguardano prevalentemente i contribuiti dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi e degli amministratori.

Tabella 26 – Iscrizioni a ruolo effettuate per ISS e FONDISS

Ufficio	Iscrizione a Ruolo		Discarico Ruolo	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Ufficio contribuiti	5.375.156,28	3.820	835.390,06	1358
Dipartimento Sanità Pubblica	10.849,54	13	972,08	2
Ufficio prestazioni sanitarie esterne	33.200,00	27	1100	1
Ufficio contabilità	31.284,38	224	6.932,43	35
FONDISS	755.496,72	2.861	45.802,40	653
Totale	6.205.986,92	6.945	890.196,97	2.049

3.7.8 La cartella unica delle tasse (CAUTA)

I tributi iscritti nella "Cartella Unica delle Tasse" (CAUTA) rappresentano un'eccezione rispetto a tutte le altre iscrizioni a ruolo in quanto vengono riscossi direttamente dall'Esattoria, ossia a "prima richiesta", ed è l'unica entrata riscossa dal Dipartimento per la quale il contribuente può disporre l'addebito preautorizzato.

Nel 2021 sono state emesse 19.981 Cartelle Uniche delle Tasse, per un importo complessivo di circa 3,9 milioni di euro. Si precisa che di questi, 830 mila circa, approssimativamente il 27,3% degli incassi ammontanti complessivamente a circa 3 milioni di euro, deriva da addebito preautorizzato.

Tabella 27 – CAUTA: confronto anno 2020 e anno 2021

Ruoli	2020		2021	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Caricati	4.191.963,94	19.990	3.921.060,90	19.981
Discaricati	20.876,60	88	12.944,32	81
Incassati B.ca Centrale	3.268.658,98	17.153	3.042.183,10	17.183
Da gestire	895.099,50	2.737	862.702,98	2.708
Discaricati %	0,50%	0,44%	0,33%	0,41%
Incassati B.ca Centrale %	78%	86%	77,59%	86%
Da gestire %	21%	14%	22%	13,55%

Si rammenta che il processo di riscossione della Cartella Unica delle Tasse comporta la lavorazione di un elevato numero di partite. Nel 2021 queste hanno rappresentato circa il 54,1% delle partite totali e sono per la maggior parte relative ad iscrizioni nei confronti dei capi famiglia per un importo di ogni cartella pari ad euro 20,00.

3.7.9 La definizione agevolata dei crediti scaduti in Esattoria, cd. "Rottamazione"

L'art. 68 della Legge n. 223/2020 ha consentito ai contribuenti che presentavano crediti iscritti a ruolo e procedure di Mano Regia, affidati per la riscossione coattiva all'Esattoria, di estinguere tali pendenze senza corresponsione di sanzioni e di interessi ancorché maturati dopo la scadenza delle cartelle. La cd. "Rottamazione" è stata prevista per le cartelle esattoriali emesse fino al 31 dicembre 2020.

La corresponsione delle somme dovute poteva avvenire in un'unica soluzione entro il 15 maggio 2021, ovvero attraverso una dilazione di pagamento per un numero massimo di 3 rate con scadenza al 15 maggio 2021, 15 settembre 2021, 15 novembre 2021.

Come già anticipato, con l'art.10-bis del D.L. n. 107/2021 è stato prolungato il termine per la presentazione della domanda per la definizione agevolata, escludendo quindi solo coloro che avevano già fatto richiesta per la precedente; le scadenze per i pagamenti sono state posticipate al 15 ottobre 2021 per il pagamento in un'unica soluzione, ovvero al 15 ottobre 2021, 15 febbraio 2022 e 15 aprile 2022 per il pagamento in tre rate.

Relativamente alla definizione agevolata del 2020, conclusasi il 15 novembre 2021, sono state presentate complessivamente n. 216 richieste; di queste, n. 149 pratiche hanno avuto esito positivo. Sono stati così incassati circa 2,3 milioni di euro. Sono state invece revocate n. 67 pratiche, in quanto prive di regolari pagamenti. Per queste sono stati comunque incassati circa 143 mila euro, che sono stati considerati quali acconti sulle relative posizioni debitorie.

Tabella 28 – dati definizione agevolata Legge n. 223/2020

Ente	Importo a ruolo	Importo in definizione agevolata	Importo scaricato
Ecc.ma Camera	1.846.034,77	1.370.164,63	475.870,14
Istituto per la Sicurezza Sociale	802.517,91	601.521,48	200.996,43
Fondiss	115.218,28	99.897,82	15.320,46
Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici	242.788,64	201.022,85	41.765,79
Banca Centrale	36.000,00	18.000,00	18.000,00
Agenzia d'Informazione Finanziaria	54.000,00	26.958,78	27.041,22
Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici	0	0	0
Totale	3.096.559,60	2.317.565,56	778.994,04

Per quanto riguarda le pratiche di cui all' art.10-bis D.L. n. 107/2021 sono state presentate n. 106 richieste, di cui n. 24 revocate in quanto prive del pagamento della prima rata.

3.7.10 Le aste pubbliche

La vendita dei beni pignorati rappresenta la fase finale della procedura esecutiva ed il suo regolare svolgimento nel tempo consente maggiori possibilità di realizzo del credito, sia nell'interesse dell'Ente creditore, che del debitore.

Come per l'anno precedente, anche nel 2021 l'organizzazione delle aste è stata ostacolata dalle prescrizioni conseguenti alla diffusione del Covid-19. Per quelle organizzate si sono inoltre dovute adottare delle cautele quali la modalità senza incanto, con offerta in busta chiusa.

In particolare, nel 2021 si sono svolte n. 4 aste pubbliche; 2 delle quali si sono chiuse alla prima tornata, una in due tornate e l'altra si è completata nelle tre sessioni d'asta.

Le somme incassate ammontano complessivamente a circa 180 mila euro, pari al 46,3% del valore dei beni posti in vendita all'atto del pignoramento pari a circa 390 mila di euro.

Tabella 29 –Incassi derivanti da aste mobiliari nel 2020

	2020					
	I asta	II asta	III asta	I asta	II asta	III asta
Valore beni	157.400,00	108.780,00	35.120,00	218.630,14	153.041,10	87.952,06
Incassato	2.414,00	54.552,00	46.864,00	-	-	92.000,00
Incassato %	1,6%	51%	134%	0%	0%	105%

(*) Somma del valore dei beni alla prima sessione di ciascuna asta.

3.7.11 L'attività legale

Ai sensi dell'art. 5 comma 5 della Legge n. 70/2004 "l'Esattore è autorizzato ad assumere la difesa, per mezzo di un proprio legale, dell'Ecc.ma Camera, degli Enti e delle Aziende Autonome, nelle cause aperte per effetto della riscossione, presso il Tribunale Unico. Ai fini del presente punto, al legale dipendente di Banca Centrale si applicano le disposizioni del Decreto 26 aprile 1995 n.56".

Nei fatti il legale, dipendente di BCSM in servizio presso il Dipartimento Esattoria, si costituisce in giudizio presso il Tribunale a difesa e nell'interesse dei soggetti di cui sopra, sia come attore, sia nella veste di convenuto: nella maggior parte dei casi si tratta di intervento volontario nelle cause civili di esecuzione, nelle quali la parte attrice chiede al Commissario della Legge di procedere con la vendita all'asta di un bene immobile di proprietà del convenuto, allorché su tale bene esiste un pignoramento eseguito dagli Ufficiali della Riscossione nelle proprie attività di riscossione, oppure un'ipoteca iscritta a favore di BCSM. Talvolta è lo stesso legale dell'Esattoria che, di iniziativa, avvia un'azione civile, spesso di natura cautelare (sequestro, revocatoria, ecc.) per preservare l'integrità del patrimonio del debitore in vista delle azioni esecutive.

Per quanto riguarda le cause di volontaria giurisdizione aventi ad oggetto l'accettazione di eredità, il legale del Dipartimento Esattoria si costituisce in atti segnalando i debiti del deceduto e facendo così valere i propri crediti in maniera privilegiata.

In sintesi, questa l'attività svolta nel 2021:

- a) n.1 causa civile in materia concorsuale (azione revocatoria) attualmente in fase di appello (sentenza);
- b) n.1 causa civile in materia concorsuale (opposizione decreto apertura concorso);
- c) n.3 ricorsi amministrativi in primo grado;
- d) n.2 ricorsi amministrativi in appello;
- e) n.2 ricorsi amministrativi in terza istanza (sentenza);
- f) n.3 cause di volontaria giurisdizione riguardo l'accettazione di eredità, due cause di volontaria giurisdizione per eredità giacente, due cause di volontaria giurisdizione per eredità e otto cause di volontaria giurisdizione per distrazione di ipoteca;
- g) l'intervento in cinque cause civili di esecuzione;
- h) n.7 cause civili in punto "procedura strumentale";
- i) n.4 cause civili di esecuzione cartelle esattoriali;
- j) n.4 procedure di mano regia.

Per quanto riguarda le cause di volontaria giurisdizione aventi ad oggetto l'accettazione di eredità, il legale del Dipartimento Esattoria si costituisce in atti segnalando i debiti del deceduto e facendo così valere i propri crediti in maniera privilegiata.

3.8 Il Dipartimento Finanza

Nel corso del 2021 la pandemia da Covid-19 ha continuato a rappresentare un grave problema globale e un forte vincolo per le economie mondiali. I decessi hanno superato globalmente il numero di 5 milioni e le principali varianti del Virus, Delta e Omicron, hanno contribuito a rallentare il processo di ritorno alla normalità e costretto i vari governi a mantenere misure straordinarie di contenimento delle attività sociali e produttive per contrastare la diffusione del virus.

La pandemia ha rappresentato uno dei principali attori responsabili dell'interruzione della "supply chain" e ha causato interruzioni e rallentamenti, a livello planetario, nella fornitura di materie prime, semilavorati e prodotti finiti. Questi rallentamenti nella distribuzione hanno creato forti carenze dal lato dell'offerta, soprattutto tenendo conto del fatto che le economie globali stavano cercando di ripartire dopo la lunga fase di "lockdown" e hanno contribuito a generare le condizioni per un surriscaldamento dei prezzi, su scala mondiale, a partire dalle materie prime.

Il calo nel flusso di beni e servizi, ha subito ulteriori frizioni nelle economie maggiormente evolute, alle prese con le regole sempre più stringenti dettate dai processi della "green economy" che richiedono materiali e lavorazioni sempre più sofisticati per poter efficacemente produrre la svolta

ecologica che viene auspicata dalla maggior parte dei paesi del mondo e già avviata da quelli più evoluti da un punto di vista economico hanno già iniziato ad intraprendere. Nel corso del 2021 infatti si è svolta la Conferenza delle Nazioni Unite per il Cambiamento Climatico (Cop26) durante la quale sono state ribadite le politiche strategiche per una “de-Carbonizzazione” delle economie, per gli investimenti pubblici nella green economy e trasferimenti a favore dei consumatori per agevolare la transizione ecologica.

I paesi più avanzati, sulla base di precedenti accordi, dovrebbero rendere disponibili 100 miliardi di dollari annui di finanziamenti da destinarsi agli interventi climatici per aiutare le economie dei paesi in via di sviluppo.

La combinazione della pandemia da Covid-19 e le politiche relative al cambiamento climatico rischiano tuttavia di esacerbare le differenze tra i principali paesi. L’inflazione, dopo anni di totale assenza, ha fatto di nuovo la sua comparsa in maniera molto evidente in tutti i paesi avanzati ed in gran parte delle aree economiche mondiali. Ciò ha costretto le autorità politiche e monetarie a confrontarsi con tale problematica che, seppure in parte cercata e attesa, si è evidenziata con una rapidità e dimensione che non erano previste o prevedibili nel contesto economico pre-pandemico.

Le principali banche centrali hanno mantenuto, nel corso del 2021, l’atteggiamento prudente e di osservazione attenta del fenomeno inflattivo, che almeno nelle fasi iniziali, poteva avere delle caratteristiche temporanee che si sarebbero potute attenuare man mano che gli effetti negativi della pandemia si fossero diradati. Il comportamento delle banche centrali dei principali paesi ed aree geografiche, nell’ultimo decennio, è stato infatti volto a privilegiare una politica monetaria accomodante e a fornire sufficiente liquidità ai mercati finanziari attraverso varie misure di sostegno, tra cui l’acquisto di titoli obbligazionari e programmi di erogazione di liquidità tramite operazioni di mercato aperto e pronti contro termine a più lunga scadenza.

La BCE in particolare ha proseguito lungo tutto il corso del 2021 i programmi finanziari appositamente creati per sostenere l’economia e per contrastare gli effetti negativi della diffusione della pandemia (come APP Asset Purchase Program e PEPP Pandemic Emergency Purchase Program).

Nel 2022, la BCE prevede di abbandonare tale politica monetaria accomodante e avviare un nuovo ciclo di rialzi dei tassi per contrastare l’attuale livello di inflazione.

La crescita economica globale nel corso del 2021 si è attestata a +5,9%, in forte recupero rispetto al -3,1% del 2020. Le economie maggiormente avanzate sono cresciute del 5,2% rispetto ad una caduta del 4,5% registrata nel corso del 2020. Gli Usa hanno fatto registrare il 6% di crescita rispetto al -3,4% dell’anno precedente e l’area dell’Euro, complessivamente è cresciuta del 5% contro un calo del 6,3% del 2020.

Tra i paesi dell’area dell’Euro si evidenziano i risultati della Francia con una crescita del 6,3%, dell’Italia del 5,8% e della Spagna del 5,7% contro i cali subiti l’anno precedente.

La crescita economica dei paesi emergenti si è attestata a 6,4% con un recupero significativo rispetto al -2,1% del 2020; a questo dato hanno contribuito in maniera sostanziale l’andamento economico della Cina, cresciuta dell’8% rispetto al +2,3% dell’anno precedente e dell’India, che ha fatto registrare una crescita del 9,5% nel 2021 contro un calo del 7,3% nel 2020.

L’indice dei prezzi al consumo ha fatto registrare un incremento pari al 2,8% per le economie avanzate, con differenze piuttosto marcate tra i vari paesi. Per quanto riguarda l’area dell’Euro il 2021 si è chiuso con un incremento dei prezzi pari al 2,2%; il Giappone ha registrato un calo dello 0,2% e gli Usa un incremento del 4,3%.

Per quanto riguarda l’andamento delle principali variabili economiche europee, che hanno un diretto impatto anche sull’andamento degli investimenti e del portafoglio titoli di BCSM, si evidenzia che l’andamento dei tassi di interesse, individuato attraverso l’andamento dei titoli obbligazionari tedeschi sulle principali scadenze della curva dei rendimenti, è stato moderatamente crescente e quindi in analogia con l’andamento dei rendimenti dei titoli governativi americani.



Gli spread di credito dei principali emittenti europei, rappresentati dagli indici ITRX, sono rimasti a livelli relativamente contenuti all'interno di un intervallo piuttosto ristretto, anche se caratterizzati da notevole volatilità.

3.8.1 *Analisi dei dati dell'attività finanziaria*

Esaminando i dati di bilancio, si evidenzia che la dimensione del Portafoglio Titoli ha fatto registrare a fine anno un valore pari a 409 milioni di euro (di cui 19 milioni di Euro sono rappresentati da titoli irredimibili dello Stato, acquisiti a titolo di pagamento della BNS), con un incremento di circa il 53% rispetto al valore del 2020 che era risultato pari a 266 milioni di euro.

I crediti verso gli enti creditizi sono risultati pari a circa 372 milioni di Euro, con un incremento del 5% rispetto al valore del 2020 attestatosi a 354 milioni di euro.

I crediti verso clientela, rappresentati quasi esclusivamente dalla voce "altri crediti" sono scesi a 27 milioni rispetto a 87 milioni di euro del 2020, con una flessione del 69% (riduzione prevalentemente dovuta alla scadenza e rimborso di finanziamenti erogati all'Eccellentissima Camera e rimborsati ad inizio marzo 2021).

Dall'analisi del passivo si nota l'incremento dei debiti verso gli Enti Creditizi passati a 561 milioni di Euro a fine 2021 rispetto ai 425 milioni di euro dell'anno precedente, con una crescita complessiva del 32%, da attribuire principalmente all'aumento del 43% dei debiti a vista, che sono saliti a 466 milioni di euro, rispetto ai 324 milioni del 2020.

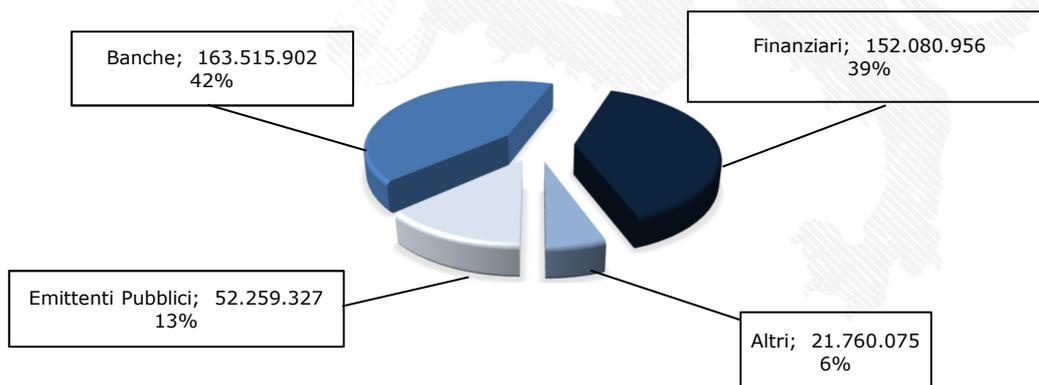
I debiti nei confronti della clientela hanno registrato un decremento di circa il 18% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a circa 211 milioni di euro rispetto ai 257 milioni del 2020.

Dai dati del Conto Economico si rileva che gli interessi attivi sono risultati negativi per 1,4 milioni di euro, soprattutto a causa della remunerazione negativa sulle maggiori giacenze di liquidità depositate presso le banche tesoriere.

Analogamente, a causa dei tassi negativi, gli interessi da riconoscere alla clientela sono invece, risultati positivi per un importo di 0,3 milioni di euro.

A fine 2021 le operazioni finanziarie hanno fatto registrare un utile di 0,935 milioni di euro rispetto ai 2,41 milioni registrati a fine 2020.

Figura 33 –Composizione del portafoglio obbligazionario*



*In milioni di euro

3.9 **Secondo pilastro previdenziale (FONDISS)**

Nel 2021, una parte dei contributi previdenziali sono stati investiti, con frequenza mensile, in depositi a termine con le banche sammarinesi.

Come banca depositaria di Fondiss, Banca Centrale ha verificato la correttezza dei limiti degli investimenti e provveduto al regolamento dei fondi delle operazioni di accensione e rimborso dei depositi sopra menzionati. Come avvenuto negli anni precedenti, Banca Centrale ha effettuato il

controllo del valore mensile unitario della quota, calcolato dalle funzioni amministrative del Fondo stesso, con particolare riguardo al valore del patrimonio e al numero di quote in circolazione.

Tabella 30 – Strumenti finanziari e altri valori connessi all’attività di banca depositaria

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021
Liquidità depositata presso Banca Centrale	77.243.629	68.830.997
Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità (depositi a termine)	30.402.000	63.500.000
Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione	15.111.701	13.520.996
Totale	122.757.330	145.851.993

Note: Valori espressi in euro, esclusi i ratei maturati.

3.10 Il Registro dei Trust

Nel corso del 2021 l’Ufficio del Registro dei Trust è stato impegnato nel progetto di informatizzazione del Registro stesso che si è concluso nell’ottobre 2021. Il Registro dei Trust, pertanto, è lavorato sia su supporto cartaceo che in modo informatizzato come consentito dall’art. 4, comma 2 del Decreto Delegato n. 50/2010.

Tramite il nuovo applicativo è attualmente possibile gestire tutte le domande provenienti dagli utenti, quali richieste di iscrizione (originarie, di modifica o di cancellazione) e rilascio di certificazioni ai sensi dell’art. 5 del summenzionato Decreto Delegato.

Inoltre, il nuovo software consente di estrapolare statistiche ed eseguire verifiche sul corretto assolvimento di alcuni obblighi previsti dalla normativa di riferimento con un notevole guadagno in termini di sicurezza, efficacia ed efficienza. Il numero di Trust iscritti a Registro al 31 dicembre 2021, al netto di quelli cancellati, è pari a 203 (di cui un Trust estero) con una crescita pari a +13,41% rispetto al dato corrispondente (numero Trust attivi) di fine 2020 (179).

In particolare, nel corso del 2021, l’Ufficio ha provveduto all’iscrizione nel Registro di:

- a) n.32 nuovi Trust;
- b) n.8 cancellazioni di Trust già iscritti;
- c) n. 28 modifiche ai dati contenuti a Registro,

con conseguente rilascio e/o ritiro del Certificato del Trust.

Al 31 marzo 2022 il numero dei trust attivi è pari a 209, incluso un trust estero. Nel corso del primo trimestre 2022 sono stati iscritti n .6 nuovi trust e sono state effettuate n. 3 modifiche ai dati contenuti a Registro, mentre non sono state effettuate cancellazioni di Trust già iscritti.

Nell’ambito dei predetti processi operativi, nel 2021 l’Ufficio ha avviato n. 3 procedimenti sanzionatori, di cui uno per violazione dell’art. 13, comma 8 della Legge 42/2010 (ritardo nell’invio della richiesta semestrale al trustee non residente per conoscere eventuali sopraggiunte intervenute modifiche agli elementi indicati nell’attestato), uno per violazione dell’art. 28-bis della Legge 42/2010 (mancata nomina del nuovo agente residente nei termini) e uno per violazione dell’art. 23-quater della Legge 92/2008 (mancata comunicazione dei titolari effettivi del Trust). Nel primo trimestre 2022 è stato avviato un ulteriore procedimento sanzionatorio per la violazione dell’art. 7, comma 1 della Legge 42/2010 (redazione dell’attestato del Trust con ritardo) non ancora concluso. L’ammontare totale delle sanzioni irrogate nel 2021 ammonta a euro 14.504,40.

Inoltre, nel 2021 l’Ufficio ha rilasciato n. 9 certificazioni ai sensi dell’art. 5 del DD. 50/2010, di cui n .6 su richiesta dei trustee e n. 3 su richiesta dell’agente residente. Nel primo trimestre 2022 sono state rilasciate n. 4 certificazioni, di cui una richiesta dall’agente residente e n. 3 dai trustee.

Nel 2021 sono state evase n. 3 richieste di informazioni relative al Registro dei Trust, di cui una avanzata da un Ufficio o Ente del Settore Pubblico Allargato ai sensi del Decreto Legge n.



125/2015 e n. 2 provenienti dal Tribunale Unico. Nel corso del primo trimestre 2022 è stata evasa una richiesta proveniente dall’Agenzia di Informazione Finanziaria.

Sono state eseguite nel decorso anno, su richiesta del Responsabile Incaricato Antiriciclaggio di BCSM, n. 19 verifiche su nominativi oggetto di misure restrittive in attuazione delle risoluzioni ONU per il contrasto del finanziamento al terrorismo. Nel primo trimestre 2022, le predette richieste da parte del Responsabile Incaricato Antiriciclaggio di BCSM sono state n. 8 a cui l’Ufficio ha dato immediato riscontro.

Nel corso del primo trimestre 2022 l’Ufficio ha, altresì, verificato la presenza nel Registro dei Trust e nel Registro dei Titolari Effettivi del Trust dei nominativi oggetto di misure restrittive dell’Unione Europea relative al conflitto russo-ucraino al fine di dar seguito, in caso di riscontro positivo, alle misure previste dal Decreto-Legge 35/2022.

Nel 2021 sono state effettuate n. 5 comunicazioni all’Agenzia di Informazione Finanziaria ai sensi dell’art. 37 della Legge 92/2008 mentre non si sono riscontrate ulteriori situazioni meritevoli di comunicazione o segnalazione ad altre Autorità. Nel corso del medesimo anno è stato, altresì, presentato un ricorso in volontaria giurisdizione innanzi alla Corte per il Trust ed i rapporti fiduciari ai sensi dell’art. 53 della Legge n.42/2010. Nel primo trimestre 2022 non si sono riscontrate situazioni meritevoli di comunicazione o segnalazione alle Autorità.

Con riferimento al Registro dei Titolari Effettivi del Trust, istituito ai sensi dell’art. 23 quater della Legge 92/2008, l’Ufficio del Registro dei Trust ha provveduto nel corso del 2021 e nel primo trimestre 2022 all’inserimento nell’applicativo elettronico delle comunicazioni dei titolari effettivi pervenute.

Nel 2021 si sono registrati n. 20 accessi al Registro dei Titolari Effettivi del Trust da parte delle Autorità competenti individuate dal comma 7 del medesimo art. 23-quater della Legge 92/2008 mentre nel primo trimestre 2022 gli accessi sono stati n. 3.

Di seguito si riportano i dati statistici relativi all’istituto del Trust in San Marino alla data del 31 dicembre 2021.

Figura 34 – La tipologia di trustee

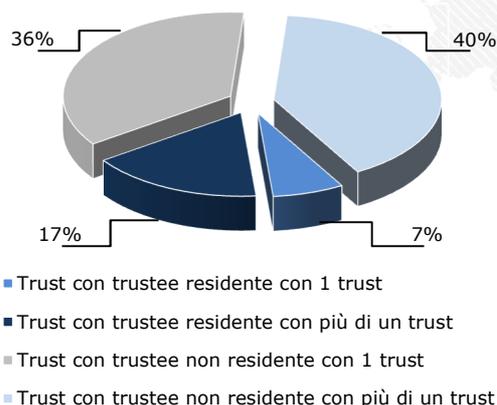


Figura 35 – La provenienza dei depositanti

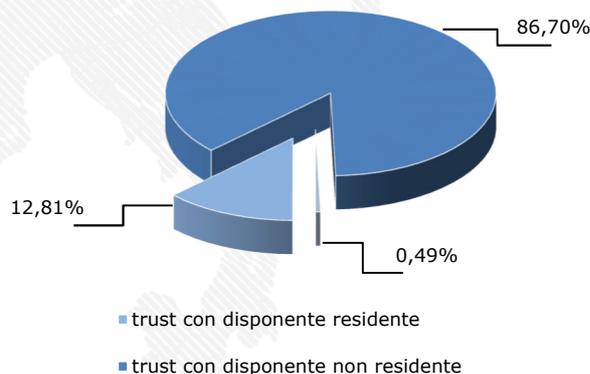


Figura 36 – Tipologia di Trust

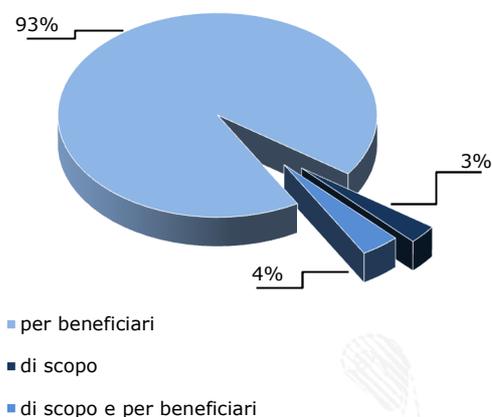


Figura 37 - Tipologia di agente residente

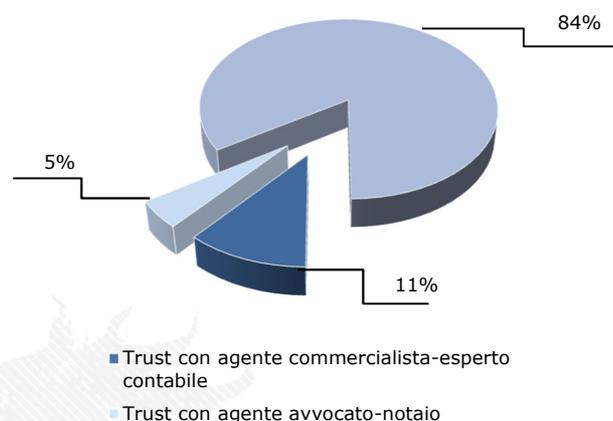
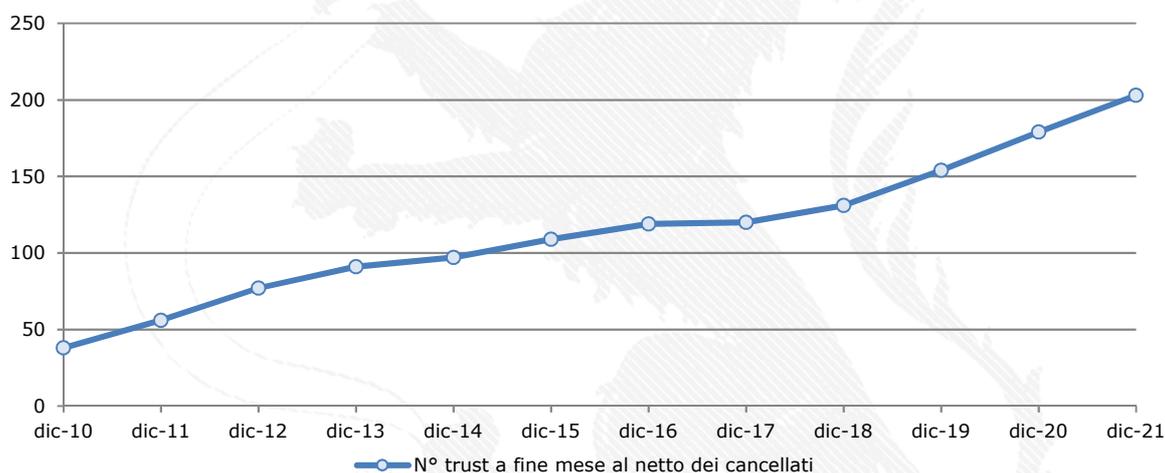


Figura 38 - Trend delle iscrizioni



3.11 L'archivio delle partecipazioni fiduciarie

Nel corso del 2021 un cambiamento del quadro normativo vigente ha determinato effetti sostanziali per quanto concerne l'archivio delle partecipazioni fiduciarie detenuto da BCSM. Con l'entrata in vigore della Legge n.183/2021 (art. 14) e per effetto di quanto disposto dall'art. 37 del Decreto-Legge 139/2017, a far data dal 3 novembre 2021 sono cessati gli obblighi di cui all'art. 2 comma 2 della Legge 98/2010 in materia di archivio partecipazioni fiduciarie (APF).

Con riferimento all'esercizio 2021, si riportano nella tabella seguente il numero delle segnalazioni fino alla data di cessazione degli obblighi di comunicazione in materia di archivio partecipazioni fiduciarie (3 dicembre 2021) come sopra descritto, distinguendo tra il numero di segnalazioni ricevute da parte di società fiduciarie, sammarinesi ed estere e quelle pervenute quale attività di collaborazione con gli uffici della pubblica amministrazione e le autorità preposte allo scambio di informazioni.

Tabella 31 – Attività svolta: richieste e segnalazioni ricevute

Segnalazioni / richieste	03/11/2021*
Numero segnalazioni ricevute dalle società fiduciarie e banche	21
Numero richieste di informazioni da parte degli Uffici pubblici e delle Autorità preposte	7

Note: *Data di riferimento, cessazione obblighi informativi di cui all'art. 2 Legge 98/2010.

3.12 Il ruolo di referente istituzionale nei confronti delle Organizzazioni Finanziarie Internazionali e delle Banche Centrali e Autorità di Vigilanza

In coerenza con le previsioni della Legge 96/2005 (art. 40 punto f)), Banca Centrale svolge il ruolo di referente istituzionale nei confronti delle Organizzazioni Finanziarie Internazionali, di Banche Centrali, Autorità di Vigilanza o simili Autorità estere. BCSM collabora anche con le autorità sammarinesi nelle relazioni internazionali relative ad ogni aspetto riguardante direttamente o indirettamente il sistema finanziario.

Fondo Monetario Internazionale - FMI

Nel primo trimestre dell'anno (8-12 febbraio 2021) si è tenuta la "Virtual Staff Visit" del FMI. La visita, svoltasi in modalità virtuale per le note problematiche connesse alla pandemia da COVID-19, ha visto l'impegno sensibile di buona parte delle Unità Organizzative del Dipartimento Vigilanza, unitamente alla Direzione Generale, in una serie di conference call con gli esperti del FMI sulle materie relative allo stato del Sistema Finanziario. Nel medesimo periodo si sono svolti anche incontri, sempre in modalità virtuale, con i rappresentanti del Governo e della Pubblica Amministrazione, per l'esame della situazione dei conti pubblici e dell'economia nel suo complesso. Al termine della visita il FMI ha pubblicato il documento finale di sintesi delle valutazioni degli esperti del FMI (Staff Visit Concluding Statement), nell'ambito del quale si è dato conto, tra le altre cose, della notevole resilienza dimostrata dal sistema finanziario durante la pandemia ("The resilience of the financial sector during the pandemic has been remarkable").

Le interlocuzioni con il FMI sono proseguite anche in seguito, in particolare durante gli Spring Meetings di aprile 2021 (tenutisi anche quest'anno in modalità virtuale), per poi proseguire durante l'estate in preparazione dell'annuale missione Art. IV del FMI svoltasi nel mese di settembre 2021.

Stante il miglioramento delle condizioni sanitarie, la visita si è potuta effettuare in parte in presenza, dando modo agli esperti di Washington di interloquire in maniera diretta con le Istituzioni sammarinesi favorendo così maggiore dialogo e confronto. La missione, che ha coinvolto insieme a BCSM anche rappresentanti del Governo, della Pubblica Amministrazione e dei vari comparti dell'economia sammarinese, ha avuto come obiettivo l'esame della situazione economica della Repubblica di San Marino con particolare riferimento, per quanto concerne BCSM, allo stato attuale e alle dinamiche di sviluppo del sistema finanziario. Nel report ufficiale, pubblicato al termine della visita, si sono evidenziate le valutazioni del FMI nell'ambito delle quali è emerso, tra l'altro, come a fronte delle difficoltà inizialmente incontrate dal Paese nell'avviamento della campagna vaccinale, quest'ultima si è poi dimostrata essere "successful" e San Marino ha visto riconoscersi il ruolo di "global leader in terms of the speed and coverage of the vaccination rollout".

Per quanto concerne le tematiche strettamente afferenti il sistema finanziario, sono stati evidenziati i progressi ottenuti nel percorso di stabilizzazione del sistema bancario, con particolare riferimento al miglioramento della situazione generale della liquidità, della fiducia dei depositanti (desunta dal recente aumento del livello dei depositi) e dei percorsi di efficientamento degli intermediari bancari tramite la riduzione dei relativi costi operativi. Il documento ha posto peraltro l'accento anche sulle ulteriori attività da svolgere per affrontare le sfide tuttora esistenti, in primo luogo relative all'ammontare dei NPLs presenti nel sistema bancario.

Un ulteriore ambito di relazioni con il FMI è stato rappresentato dalla produzione e diffusione di statistiche finanziarie, per le quali si sono intensificate le attività e gli scambi di comunicazioni con il Fondo Monetario Internazionale, al fine perseguire l'adozione di nuove metriche per la redazione dei Financial Soundness Indicators (FSIs), per la cui elaborazione è stata prospettata dal FMI l'opportunità di tenere una specifica assistenza tecnica (Technical assistance – TA), svoltasi nel mese di aprile 2022.

Rapporti con altre Organizzazioni Internazionali e Agenzie di rating

A inizio marzo 2021 si è tenuta la missione c.d. "FaceToFace" con gli esperti del Moneyval³⁶, l'organismo del Consiglio d'Europa in materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento al terrorismo (AML-CFT). Tale missione, che completa idealmente il lavoro già avviato nel 2020, ha consentito di svolgere un proficuo e finale confronto, preliminare all'assemblea plenaria che, ad inizio aprile, ha discusso ed approvato il rapporto finale di Valutazione della Repubblica di San Marino in materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Il rapporto ha riconosciuto i progressi compiuti dal Paese nel miglioramento delle misure di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo (AML-CFT), dando anche atto del completamento secondo National Risk Assessment, a cui anche BCSM ha partecipato in maniera attiva con proprie risorse del Dipartimento Vigilanza, al pari delle altre autorità di controllo sammarinesi. In tale ambito, le attività di Banca Centrale sono continuate al fine di perseguire il costante miglioramento del quadro regolamentare e di vigilanza, in coerenza anche con le raccomandazioni presenti nel rapporto finale Moneyval.

Il quarto trimestre 2021 è stato caratterizzato da un importante evento che ha interessato direttamente anche BCSM: il 20 ottobre 2021 si è infatti svolto a San Marino il meeting annuale del Joint Committee ai sensi di quanto previsto dalla vigente Convenzione Monetaria tra San Marino e l'Unione Europea. Nell'ambito del comitato, composto da una delegazione sammarinese e una dell'Unione Europea, costituita quest'ultima da rappresentanti della Commissione Europea, della Banca Centrale Europea, del Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano e della Banca d'Italia, si è in particolare discusso dell'applicazione delle disposizioni incluse nell'Allegato alla Convenzione Monetaria già oggetto di trasposizione nell'ordinamento interno, dei progressi compiuti da San Marino nell'ultimo anno nel trasporre EU legal acts e delle attività normative in programma.

Il confronto ha riguardato tutte e 5 le aree/materie previste nell'Allegato alla Convenzione Monetaria: prevenzione del riciclaggio di denaro, prevenzione della frode e della falsificazione, banconote e monete in euro, normativa bancaria e finanziaria, raccolta di dati statistici. Il Joint Committee ha inoltre approvato le scadenze di recepimento nell'ordinamento sammarinese dei nuovi atti giuridici dell'Unione europea da ultimo inclusi dalla Commissione europea nell'Allegato alla Convenzione Monetaria, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 8 della stessa.

Nel corso dell'anno, in particolare nel primo trimestre 2021 e come di consueto successivamente alla visita FMI, si sono tenute le relazioni con l'agenzia FITCH per l'aggiornamento del rating sovrano della Repubblica di San Marino. Anche in tale caso l'attività è stata gestita dalle UO di Vigilanza, presentando nel complesso la situazione del sistema finanziario, anche alla luce delle valutazioni espresse in precedenza dal FMI. Ai primi di aprile 2021 l'agenzia FITCH ha confermato il rating precedente.

Nel successivo mese di settembre, anche in questo caso successivamente alla visita del FMI, si è avuta una ulteriore valutazione da parte dell'agenzia FITCH per l'aggiornamento del rating sovrano dello Stato. Anche alla luce delle valutazioni espresse in precedenza dal FMI e sulla base delle informazioni fornite da BCSM (per quanto concerne il sistema finanziario) e degli interlocutori istituzionali sammarinesi (per l'economia nel suo complesso), l'agenzia ha confermato per San Marino il rating BB+ rivedendo però l'outlook da negativo a stabile. Dalla relazione di FITCH si rileva che il rating confermato alla Repubblica è condizionato dalla percentuale di NPLs nel sistema finanziario, ma si evidenzia che l'approccio "di sistema" perseguito, basato su una riduzione dell'ammontare dei

³⁶ <https://www.coe.int/en/web/moneyval>



crediti dubbi attraverso la loro cartolarizzazione e la costituzione dell'IGRC – "Istituto per la Gestione e il Recupero dei Crediti" quale *servicer* di sistema, ha prodotto risultati di successo in altre nazioni, quali Italia e Grecia, nella gestione dei NPLs.

Rapporti con altre Banche Centrali e Autorità di Vigilanza

Nel corso dell'anno 2021 sono continuate le interlocuzioni di Banca Centrale con le omologhe autorità di vigilanza estere, funzionali al rafforzamento delle relazioni internazionali BCSM e, per il tramite di queste, al miglioramento dell'immagine del sistema finanziario nel suo complesso. Tali relazioni hanno riguardato autorità di vigilanza e banche centrali estere, sia europee che extra europee, anche in relazione a istanze presentate da soggetti autorizzati sammarinesi. In tali ambiti BCSM ha operato anche per consolidare le proprie relazioni definendo apposite intese per lo scambio di informazioni. Tali contatti hanno riguardato anche le autorità di vigilanza di competenza delle imprese finanziarie estere che forniscono servizi di pagamento ad operatori commerciali sammarinesi, al fine di qualificare la relativa operatività nel quadro delle previsioni del regolamento BCSM n. 2020-04 (cfr. supra).



4 L'ATTIVITA' DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE

Alla base dell'efficace svolgimento delle proprie funzioni Banca Centrale pone un'intensa attività di consulenza, collaborazione, analisi e ricerca in campo bancario e finanziario, ed in taluni casi economico, nonché in campo giuridico; esercita compiti di consulenza nei confronti del Governo sammarinese in materia di politica economica e finanziaria e prende parte al dibattito scientifico generale; nell'ambito dei rapporti con l'estero, partecipa all'attività dei principali Organismi bancari e finanziari internazionali.

Le descritte attività che vengono svolte da Banca Centrale, ad esempio in ambito statistico, contribuiscono al disegno della politica bancaria e finanziaria sammarinese, all'adempimento delle altre funzioni istituzionali nonché alla formulazione e, talvolta, alla valutazione di proposte nei diversi ambiti della politica economica. Più direttamente connesse con gli indirizzi istituzionali in ambito di stabilità finanziaria sono le iniziative volte alla messa a punto di una serie di strumenti metodologici per l'analisi congiunturale e per la formulazione di previsioni dei principali aggregati macroeconomici.

Le attività di consulenza e collaborazione su materie finanziarie, economiche e statistiche in Banca Centrale vengono condotte dalle risorse professionali inserite in organico che prestano le loro conoscenze anche al di fuori delle unità organizzate nelle quali sono collocate.

Difatti, BCSM espleta servizi per conto dello Stato, al quale fornisce collaborazione e consulenze sia sulla gestione dei compiti di tesoreria ed esattoria, per gli incassi e pagamenti del settore pubblico, nel comparto del debito pubblico, nell'attività di contrasto dell'usura; ma anche nell'esercizio della vigilanza sulla trasparenza e correttezza dei comportanti adottati, nel perseguire la sana e prudente gestione degli intermediari, la stabilità complessiva e l'efficienza del sistema finanziario, nonché l'osservanza delle disposizioni che disciplinano la materia da parte dei soggetti vigilati.

Nel quadro internazionale, Banca Centrale assume ruoli di referente o consulente per lo Stato in numerosi impegni internazionali che interessano le funzioni di central banking e, in particolare, i profili di stabilità finanziaria. Partecipa alla cooperazione nelle sedi europee, presso i diversi gruppi e gli organismi multilaterali. Svolge iniziative di assistenza tecnica in favore di Autorità di controllo di paesi emergenti e in transizione.

Anche nel corso del 2021 è stata richiesta da talune Segreterie di Stato ed uffici della Pubblica Amministrazione, nonché dal Tribunale, la consulenza di BCSM in diversi ambiti, da quello normativo a quello finanziario. Tali consulenze, come peraltro negli anni precedenti, hanno assunto forme diverse, spaziando dalla richiesta di predisposizione di bozze di interi testi legislativi, all'elaborazione di analisi e valutazioni su specifici atti giuridici o discipline, alla mera elaborazione tecnico-giuridica di normative sulla base di determinazioni o orientamenti strategici assunti dalle stesse Segreterie di Stato o Istituzioni sammarinesi, sino ad arrivare al supporto per la gestione di linee di credito concesse da Organismi internazionali o all'emissioni di titoli di debito sul mercato internazionale.

In Banca Centrale è attivo da vari anni un processo di misurazione e rendicontazione dei tempi uomo di ogni dipendente sulle varie attività. Nel corso del secondo semestre del 2021 l'intero processo è stato rivisto in ottica di un suo rafforzamento ed efficientamento, al fine di ottenere una più puntuale suddivisione dei tempi lavorati tra le varie funzioni istituzionali della Banca; dall'inizio del 2022 sono state avviate le rilevazioni con la nuova metodologia adottata.

Di seguito, si rappresentano i dati relativi al primo trimestre 2022 sulle risorse umane FTE (Full Time Equivalent) impiegate sulle funzioni istituzionali svolte da BCSM al servizio a terzi che richiedono un'operatività continua da parte delle risorse di BCSM. Come si evince dallo schema, la funzione di consulenza assorbe l'operatività giornaliera praticamente di una risorsa che, in base alle diverse competenze, dedica tempo allo svolgimento di questo tipo di operatività.



Le risorse FTE indicate devono essere rapportate ad una presenza effettiva in Banca nel corso del primo trimestre 2022 di n. 71 dipendenti. I valori sono ottenuti dopo il riparto, fra le varie funzioni, delle ore impiegate su attività interne³⁷, necessarie al funzionamento generale della struttura.

Tabella 32 – FTE per funzione istituzionale

FUNZIONI ISTITUZIONALI	FTE (Full Time Equivalent)
Vigilanza	24,92
Esattoria	14,05
Tesoreria	5,69
Supporto istituzionale *	3,25
Registro Trust	1,92
Referente **	1,9
Centrale Rischi	1,22
Sistema dei pagamenti	1,14
Statistiche ***	1,11
Consulenza ****	0,93

* Supporto ad Enti (es. Stato, ISS) o istituzioni (es. Tribunale) in qualunque forma che non rientri già nella prestazione della Funzione Consulenza

** Rapporti con omologhe autorità estere (Banche Centrali e Autorità di Vigilanza), istituzioni internazionali e sovranazionali (es FMI, Banca Mondiale, Banca dei Regolamenti Internazionali) e società di rating

*** Produzione di ogni tipo di statistica periodica destinata alla P.A. e/o ai referenti esteri o anche destinata ad organi interni purché riferita a soggetti vigilanti o a soggetti terzi

**** Redazione di proposte di legge e ricerca di forme di finanziamento del fabbisogno finanziario dello Stato o di forme di investimento dei depositi di liquidità della P.A.

4.1 La consulenza normativa

Anche nel corso del 2021 è stato richiesto dalle Segreterie di Stato il contributo tecnico di Banca Centrale con riguardo a specifiche normative in ambito finanziario, prevalentemente ai fini del recepimento nell'ordinamento interno di talune disposizioni dell'Unione europea in forza dalla vigente Convenzione Monetaria.

La consulenza prestata da BCSM si è tradotta sia nell'elaborazione di pareri e osservazioni su bozze di norme già predisposte dalle Segreterie di Stato proponenti, sia nella predisposizione complessiva di talune bozze di atti giuridici, sia attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro istituiti dalle stesse Segreterie di Stato.

Nel corso del 2021, la Banca ha in particolare fornito la propria consulenza con riguardo alle seguenti normative:

- Decreto Delegato 19 febbraio 2021 n. 23 "Emissione di titoli del Debito Pubblico della Repubblica di San Marino, tasso fisso 3,25%, 24 febbraio 2024", relativo alla prima emissione sui mercati internazionali della Repubblica di San Marino;
- Decreto Delegato 23 giugno 2021 n. 111 "Norme in materia di servizio di custodia di asset virtuali", che ha definito la disciplina di ordine primario relativa alla prestazione da parte delle banche, a cui l'attività è riservata, del servizio di custodia di asset virtuali. Relativamente a questo Decreto Delegato, Banca Centrale ha fornito il proprio contributo tecnico prendendo parte alle attività dell'apposito gruppo di lavoro istituito dalla Segreteria di Stato per l'Industria, che si è occupato sia di condurre approfondimenti tecnici sul servizio di custodia di asset virtuali, sia poi di elaborare la bozza di Decreto Delegato;
- Legge 30 agosto 2021 n. 157 "Misure e strumenti per la cartolarizzazione dei crediti", che ha introdotto nell'ordinamento sammarinese la disciplina generale in materia di cartolarizzazione e ha altresì definito la disciplina specifica sulla cartolarizzazione di sistema di attivi bancari. Il

³⁷ Amministrazione e bilancio, gestione del personale, internal audit, risk management ed altre.

relativo progetto di legge, rispetto all'iniziale proposta elaborata dall'Associazione Bancaria Sammarinese nell'ambito del c.d. "Progetto NPL", è stato oggetto di vari interventi di modifica ed integrazione, frutto del confronto coordinato dalla Segreteria di Stato per le Finanze e che ha visto BCSM più volte coinvolta per un contributo di carattere tecnico sulle bozze via via succedutesi nel corso del confronto medesimo.

- Decreto Delegato 23 dicembre 2021 n. 210, "Modifiche al Decreto Delegato 26 febbraio 2015 n. 22 – Statuto della società Poste San Marino Spa" che, modificando l'oggetto sociale di Poste San Marino Spa, ha espunto dallo stesso ogni riferimento ai servizi finanziari e previsto comunque la possibilità di continuare ad erogare servizi di pagamento in qualità di agente per prestatori di servizi di pagamento o di soggetto da questi convenzionato. Banca Centrale, per tale iniziativa normativa, ha fornito supporto tecnico al fine di assicurarvi completezza e coordinamento con le disposizioni di settore.

Per quanto riguarda invece la collaborazione prestata in ambito di recepimento nell'ordinamento interno di atti giuridici dell'Unione europea ai sensi di quanto previsto dalla vigente Convenzione Monetaria, nel corso del 2021 il contributo richiesto alla Banca ha riguardato la complessiva redazione delle seguenti bozze di decreti delegati:

- Decreto Delegato 14 ottobre 2021 n. 175 "Modifiche alla Legge 29 luglio 2013 n. 101 in recepimento del Regolamento (UE) 2015/159 del Consiglio, delle Decisioni (UE) 2019/2195 e 2020/2090 della B.C.E. e dell'Indirizzo (UE) 2020/2091 della B.C.E.", con cui è stata emendata la disciplina sammarinese in materia di banconote e monete di cui alla citata Legge n. 101/2013 al fine di allinearla alle richiamate disposizioni dell'Unione europea;
- Decreto Delegato 30 novembre 2021 n. 193 "Disposizioni in materia di frodi e falsificazioni di strumenti di pagamento diversi dai contanti in recepimento della direttiva (UE) 2019/713" che ha apportato modifiche al Codice Penale e costituisce il terzo provvedimento in materia, in ordine di tempo, dopo la Legge n. 102/2013 "Disposizioni penali contro le frodi e le falsificazioni" e il Decreto Legge n. 80/2016 "Disposizioni urgenti contro le falsificazioni". In questo caso, data la materia prevalentemente penale, la consulenza di BCSM è stata coordinata dalla Segreteria di Stato per la Finanze in collaborazione con il Dipartimento Affari Istituzionali e Giustizia.
- Decreto Delegato 24 gennaio 2022 n.8 (ratifica Decreto Delegato 24 dicembre 2021 n.211) "Disposizioni in materia finanziaria in recepimento dei Regolamenti (UE) n. 648/2012, 909/2014, 2365/2015 e 1011/2016", con cui sono state trasposte a livello di normativa primaria interna le disposizioni di cui ai 4 citati regolamenti dell'Unione europea, attinenti a differenziate materie e noti anche con gli acronimi EMIR, CSDR, SFTR e BMR. Più in particolare, il Decreto Delegato ha introdotto disposizioni in materia di strumenti derivati OTC, controparti centrali e repertori di dati sulle negoziazioni, regolamento titoli e depositari centrali di titoli nonché in ambito di trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e riutilizzo e di indici usati come *benchmark*.

Con riferimento a quest'ultimo Decreto Delegato, Banca Centrale, su incarico della Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, ha altresì preso parte nella seconda metà del 2021 alle attività di un gruppo di lavoro, a cui ha partecipato anche l'Associazione Bancaria Sammarinese, che si è occupato, in ottica propedeutica rispetto alla redazione dello stesso Decreto Delegato, di svolgere approfondimenti sui citati 4 Regolamenti dell'Unione europea e di elaborare un documento di analisi d'impatto.

In ambito sempre di consulenza normativa si evidenzia inoltre che nella seconda parte del 2021 Banca Centrale ha rilasciato, a seguito di richiesta delle Segreterie di Stato competenti in materia, un proprio parere in ordine alle modifiche che dovrebbero essere apportate alla Legge n. 191/2011 istitutiva del sistema di previdenza complementare di San Marino al fine di superare le criticità attuali, peraltro già oggetto anche in passato di riferimenti da parte di BCSM e addivenire quindi a un sistema di previdenza complementare funzionale ed efficiente.

Degno di nota infine il contributo normativo alla redazione della bozza di Decreto Delegato di "potenziamento dell'attività di riscossione del servizio di Esattoria unica" che, in attuazione dell'articolo 6 della Legge 29 ottobre 2021 n.183, avrebbe dovuto essere adottato entro il 31 dicembre



2022. Su richiesta della Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, infatti, Banca Centrale ha proceduto ad aggiornare la precedente bozza, già trasmessa allo stesso fine nel maggio 2020.

4.2 Altre consulenze e collaborazioni

Come già rappresentato in precedenti Relazioni, Banca Centrale, oltre a prestare consulenza in ambito normativo, fornisce altresì un più ampio contributo tecnico ad altre istituzioni o organismi della Repubblica di San Marino, partecipando anche a commissioni tecniche o a gruppi di lavoro. La collaborazione che in tali contesti presta può assumere configurazioni differenti, potendo riguardare richieste specifiche ovvero attività progettuali di più lungo periodo o ricorrenti. Il contributo che viene richiesto a Banca Centrale può consistere nella redazione di pareri, valutazioni o note tecniche di approfondimento ovvero nell'elaborazione di statistiche. A quest'ultimo riguardo anche nel 2021 è proseguita la collaborazione di BCSM con l'Ufficio di Statistica ai fini dell'elaborazione delle statistiche di San Marino sulla bilancia dei pagamenti. BCSM Centrale fornisce in particolare all'Ufficio di Statistica un insieme di dati funzionali all'elaborazione da parte di quest'ultimo Ufficio della complessiva bilancia dei pagamenti della Repubblica di San Marino. I dati forniti da Banca Centrale concernono prevalentemente la sezione dei financial account della bilancia dei pagamenti e sono elaborati sulla base delle statistiche raccolte dal sistema bancario e finanziario.

Nel primo semestre del 2021 la Banca ha altresì prestato la propria collaborazione all'Agenzia per lo Sviluppo Economico-Camera di Commercio S.p.A., fornendo il proprio contributo ai fini della predisposizione di alcune sezioni attinenti al sistema finanziario sammarinese incluse un più ampio documento pubblicato dall'Agenzia stessa e finalizzato a fornire a potenziali investitori una overview complessiva delle caratteristiche del sistema giuridico ed economico sammarinese.

Nei primi mesi del 2021, oltre al contributo normativo prestato con riferimento al Decreto Delegato 19 febbraio 2021 n. 23, BCSM ha continuato a collaborare in termini più estesi con la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio ai fini della realizzazione della prima emissione di titoli del debito pubblico sui mercati internazionali.

Nel mese di ottobre 2021, Banca Centrale ha poi fornito il proprio contributo tecnico nell'ambito del meeting annuale del Joint Committee, organismo previsto dalla vigente Convenzione Monetaria. Il Joint Committee è il gruppo misto composto da una delegazione sammarinese e da una dell'Unione europea, costituita quest'ultima da rappresentanti della Commissione europea, di Banca Centrale Europea, del Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano e di Banca d'Italia, che ha il compito di valutare lo stato di avanzamento nel recepimento da parte di San Marino delle normative dell'Unione europea previste dalla Convenzione Monetaria e soprattutto di definire le nuove deadline, sempre in termini di recepimento, con riguardo ai nuovi atti giuridici dell'Unione europea che tempo per tempo vengono inseriti nella Convenzione Monetaria, più precisamente nel relativo Annex, ovvero con riguardo agli emendamenti che in ambito di Unione europea vengono comunque apportati a quelli già inclusi in tale Annex. A quest'ultimo riguardo si evidenzia il supporto tecnico fornito dalla Banca Centrale alla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio ai fini della valutazione degli atti giuridici dell'Unione europea da ultimo oggetto di inclusione nel citato Annex e di discussione nel Joint Committee, oltre a quanto svolto dalla Banca Centrale in tale contesto con riferimento alle attività di propria competenza.

Con riferimento all'ambito europeo, merita inoltre di essere citata la collaborazione tecnica prestata dalla Banca Centrale alla Direzione Affari Europei del Dipartimento Affari Esteri a fine 2021 per quanto riguarda la valutazione d'impatto di alcuni profili tecnici concernenti la Direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori, già oggetto peraltro di analisi in passato, di cui ne è prevista l'inclusione nel più ampio novero degli atti giuridici dell'Unione europea di cui alla bozza di Allegato in materia di protezione dei consumatori dell'Accordo di Associazione con l'Unione europea in fase di negoziazione.

Anche nel corso del 2021 costante è stata infine la collaborazione prestata da BCSM all'Ufficio Attività Economiche, in particolare con riguardo all'evasione di pareri sulla potenziale integrazione

dell'oggetto sociale di nuovi operatori economici di attività soggette alla propria vigilanza dell'Autorità preposta.

Mel corso dell'autunno 2021, a Banca Centrale è stata richiesta una collaborazione dalla Direzione Generale della Finanza Pubblica per la selezione pubblica per titoli e colloquio motivazionale di una risorsa da adibirsi a supporto delle attività di gestione del debito pubblico presso il dipartimento Finanze e Bilancio. Tale attività è stata affidata ad un dipendente allocato presso il Dipartimento Vigilanza che ha dunque partecipato quale membro esperto della Commissione di valutazione.

Oltre a quanto focalizzato, preme evidenziare come l'attività del Dipartimento Finanza, oltre ad essere stata dedicata principalmente alla gestione dei rischi finanziari di BCSM, tramite le operazioni di investimento che si indirizzano prevalentemente verso i titoli obbligazionari che compongono il portafoglio di proprietà della banca, è stata interessata anche in altri progetti e funzioni a varie riprese nell'arco dell'anno.

Nella prima parte dell'anno, il Dipartimento Finanza ha completato l'analisi e l'attività per la firma dei contratti finanziari con le controparti necessari per l'attività di Repo collateralizzato da titoli obbligazionari. Nel dettaglio, l'attività che ha portato alla firma della contrattualistica EMA (European Master Agreement) con Banca d'Italia era cominciata già al termine della primavera del 2020, con la richiesta formulata al Consiglio Direttivo di Banca Centrale Europea di poter accedere a strumenti di raccolta di liquidità attraverso politiche monetarie e provvedimenti di natura espansiva, condotte dalla Banca Centrale Europea nell'ambito dei programmi di sostegno al sistema bancario e finanziario. Successivamente, nel mese di dicembre il Dipartimento Finanza è stato impegnato, su richiesta della Presidenza, in un lavoro necessario per fornire consulenza alla Segreteria alle Finanze in materia di strumenti per il contrasto all'inflazione. Il lavoro svolto dal Dipartimento Finanza nel corso del mese di dicembre 2021, compresa l'attività di ricerca del materiale, confronto con le controparti di mercato su strumenti finanziari utilizzabili a copertura delle dinamiche inflazionistiche, elaborazione di un documento riepilogativo ed esplicativo da condividere con la Presidenza, la Direzione e le altre strutture della banca coinvolte in tale analisi, è stato di 8 ore uomo.

Per quel che concerne le attività del Dipartimento Esattoria, il 2021 è stato un anno di intense collaborazioni con la Segreteria di Stato per le Finanze ed il Bilancio, in particolare, dovute alle scelte di indirizzo politico per l'uscita economica del Paese dalla pandemia da Covid-19. Inoltre, come già ricordato, BCSM ha redatto e inviato alle competenti Autorità una proposta di Legge per il rafforzamento delle attività esattoriali e l'incremento dell'efficacia nelle riscossioni.

Circa il servizio di Tesoreria, analogamente, Banca Centrale auspica la creazione di un tavolo di lavoro congiunto, in primis con gli Enti fruitori del servizio ma da allargarsi anche a banche, studi professionali commerciali, rappresentanti degli utenti e altri soggetti interessati, per definire le future evoluzioni di sviluppo a medio del servizio, al fine di mantenerlo sempre aggiornato in termini di efficienza, tecnologia, fruibilità.

Da ultimo, Banca Centrale anche nel 2021 ha prestato massimo supporto in tutte le attività che la Commissione Consiliare di Inchiesta su presunte responsabilità politiche o amministrative che hanno coinvolto la Società Credito Industriale Sammarinese banca CIS e sulle crisi bancarie, istituita con Legge Costituzionale n. 2/2019 ha richiesto. Tale operatività ha assorbito diverse risorse di BCSM di diverse Unità Organizzative che hanno prestato il loro servizio nella ricerca, nell'analisi e nella redazione di documenti e di tutte le altre attività affini.

L'attività di consulenza di BCSM ha riguardato il rilascio di diversi pareri, diretti a fornire il supporto bancario e finanziario, nonché giuridico nell'esercizio delle attività di competenza o ad assicurare la coerenza delle scelte adottate con la disciplina di settore.

Di seguito sono sinteticamente riepilogate le forme di collaborazione e consulenza prestate dalla Banca Centrale nei vari ambiti di competenza, con particolare riferimento a gruppi di lavoro e commissioni tecniche in ambito nazionale e internazionale, altre Istituzioni della Repubblica, nonché la partecipazione a progetti a rilevanza strategica per il sistema bancario e finanziario sammarinese.



Riquadro 4: Riepilogo attività di consulenza e collaborazione svolte dalla Banca Centrale

Partecipazione a commissioni tecniche e gruppi di lavoro in ambito internazionale e nazionale

- Convenzione Monetaria San Marino – Unione Europea e relativi adeguamenti normativi;
- Accordo di Associazione San Marino – Unione Europea relativamente ai profili attinenti al settore finanziario;
- gruppo di lavoro per la predisposizione di una normativa in materia di servizio di custodia di *asset* virtuali;
- gruppo di lavoro per la predisposizione di statistiche di San Marino sulla Bilancia dei Pagamenti;

Collaborazione e supporto ad altre istituzioni ed organismi della Repubblica

- collaborazione verso Segreterie di Stato in ambito normativo su tematiche afferenti il sistema finanziario;
- collaborazione verso la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio per emissione titoli del debito pubblico sui mercati internazionali;
- collaborazione verso l’Agenzia per lo Sviluppo Economico-Camera di Commercio S.p.A.;
- collaborazione verso l’Ufficio Attività Economiche, l’Ufficio Centrale di Collegamento e l’Ufficio di Attività di Controllo del Dipartimento Economia;
- collaborazione verso l’Agenzia di Informazione Finanziaria;
- collaborazione con il Tribunale della repubblica di San Marino;
- supporto alle attività della Commissione Consiliare di Inchiesta su presunte responsabilità politiche o amministrative che hanno coinvolto la Società Credito Industriale Sammarinese banca CIS e sulle crisi bancarie, istituita con Legge Costituzionale n. 2/2019;
- supporto alla P.A. allargata per la compilazione di questionari e statistiche richiesti da Organismi internazionali in materie economiche, fiscali e finanziarie.

5 MISURE MESSE IN ATTO PER IL CONTRASTO AL COVID-19

5.1 Indicazioni nei locali della Banca

In continuità con quanto avvenuto nel 2020, anche nel corso del 2021 la Direzione di Banca Centrale in collaborazione con le Unità Organizzative in staff (Risorse Umane, Organizzazione e Servizi Generali) ha monitorato costantemente l'emergenza sanitaria mettendo in campo le azioni necessarie al fine di preservare al massimo la salute dei dipendenti e mitigare quindi il rischio di interruzione delle funzioni strategiche a supporto del funzionamento del sistema finanziario sammarinese.

Le azioni adottate hanno riguardato:

- l'emanazione delle opportune disposizioni interne al personale della Banca e la costante revisione delle stesse in base all'evolversi della situazione sanitaria ed ai conseguenti aggiornamenti normativi in materia;
- la continuazione, ove opportuno e possibile, del lavoro a domicilio per un numero di dipendenti tale da garantire il massimo distanziamento all'interno dei locali della Banca;
- l'organizzazione di esecuzione di tamponi al personale entrato in contatto con colleghi risultati positivi, anche qualora tale contatto non risulti identificato quale "stretto" dall'ISS.

Circa l'organizzazione del lavoro e la presenza di personale nei locali di Banca Centrale, le azioni adottate sono state coerenti con quanto previsto nel corso dell'anno precedente e hanno riguardato nello specifico:

- l'utilizzo dei presidi di protezione (gel, mascherine) e di termoscanter all'ingresso dei locali;
- la limitazione alla ricezione di ospiti esterni, tecnici e fornitori, ai soli casi di stretta necessità;
- la diversificazione degli accessi alle sedi della Banca;
- la contingentazione della ricezione di utenza esterna con obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione personale;
- la sospensione delle trasferte, se non quelle strettamente necessarie;
- il ricorso a riunioni, sia con partecipanti esterni sia interne, in modalità audio/video conferenza;
- la dotazione di detergenti specifici per la pulizia dei locali aperti al pubblico, degli uffici, dei servizi igienici e delle sale riunione con l'integrazione delle attività di pulizia e sanificazione dei locali della Banca;
- la limitazione dell'utilizzo delle aree comuni e la raccomandazione a ridurre spostamenti in uffici diversi dal proprio.

5.2 Telelavoro

Con l'obiettivo di raggiungere il massimo distanziamento tra il personale ed in coerenza con le azioni messe in campo nell'anno precedente, sono state riattivate tutte le misure tecnico organizzative necessarie per ricorrere al lavoro a domicilio. Queste misure hanno riguardato un numero di risorse tali da consentire il massimo distanziamento possibile tra le persone presenti negli Uffici, arrivando ad avere, nella maggior parte dei casi, al massimo un individuo in ciascuna stanza.

A tale scopo sono stati forniti ai dipendenti gli strumenti necessari (PC portatili, tablet) dotati degli adeguati presidi tecnici per garantire un collegamento da remoto in modalità sicura (es. utilizzo di VPN, collegamenti in modalità di terminale remoto, criptazione dei dischi rigidi, soluzioni in cloud).

Per efficientare l'operatività in modalità "a distanza" si è ricorso a processi autorizzativi elettronici (es. uso di firma digitale, email) evolvendo così il contesto normativo interno.

6 RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI

6.1 I principali eventi della gestione 2021

Nel corso del 2021, il Fondo di Garanzia dei Depositanti (in seguito anche "Fondo" o "FGD") ha proseguito il percorso di rafforzamento patrimoniale avviato fin dalla sua costituzione, come di seguito illustrato, al fine di dotarsi delle risorse previste dalla normativa e necessarie per fare fronte ad eventuali casi di intervento.

Tenuto conto delle importanti modifiche introdotte al sistema di safety net di garanzia dei depositanti con la Legge n.102/2019 sulle risoluzioni bancarie, che ne ha modificato la generale impostazione, su proposta dell'Organo di Gestione (in seguito anche "OdG") in data 17 maggio 2021 è entrato in vigore il Regolamento BCSM n. 2021-01 "Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza", che ha modificato il Regolamento BCSM n. 2016-01 sul Fondo di Garanzia dei depositanti. In particolare, le modifiche hanno riguardato l'introduzione del nuovo Titolo VI della Parte III del citato Regolamento, che disciplina gli interventi straordinari del Fondo nei casi di amministrazione straordinaria, di procedure di risoluzione nonché ulteriori modalità di intervento nei casi di liquidazione coatta amministrativa, qualora sia garantito il principio del "minor onere" rispetto all'eventualità di un rimborso dei depositanti. Le principali modalità di intervento previste dalla nuova normativa consistono nella concessione di finanziamenti (per le procedure di amministrazione straordinaria o di risoluzione), nel rilascio di garanzie, nell'acquisto di attivi o nella capitalizzazione di un ente-ponte (per le procedure di risoluzione) nonché in interventi volti ad assorbire il deficit di cessione, anche favorendo il trasferimento di attività e passività (nei casi di liquidazione coatta).

Le novità regolamentari hanno anche riguardato l'ampliamento della frequenza di trasmissione delle segnalazioni relative alla base contributiva da parte delle banche aderenti al FGD, portandola da annuale a semestrale.

Di seguito si descrivono i principali eventi che hanno caratterizzato la gestione dell'anno 2021.

Il Fondo ha continuato anche per l'anno 2021 la collaborazione con l'associazione europea dei fondi di garanzia dei depositanti EFDI (European Forum of Deposit Insurers), in qualità di membro aderente a pieno titolo già da alcuni anni, nonché nelle attività, in qualità di paese osservatore dal 2019, in seno all'Affiliazione dei Micro Stati Europei (AMES), che rappresenta uno specifico gruppo di lavoro in ambito EFDI. Tali collaborazioni sono finalizzate a scambiare esperienze e acquisire conoscenze, anche per tradurre le migliori pratiche internazionali all'interno del sistema della Repubblica di San Marino.

È inoltre proseguita la collaborazione con l'associazione mondiale dei fondi di garanzia dei depositanti, IADI - International Association of Deposit Insurers, partecipando, tra l'altro, alla compilazione del questionario annuale Annual Survey, pur non essendo il FGD membro a pieno titolo di tale organizzazione.

Nel corso del 2021, BCSM ha intrattenuto relazioni con un fondo di garanzia estero, al fine di realizzare uno scambio di conoscenze su ambiti di interesse e per finalità di collaborazione tecnica.

Il FGD ha collaborato con le competenti strutture di BCSM al fine di definire eventuali ambiti di intervento per la privacy e la tutela dei dati personali.

La quota di contribuzione annuale del 2021 al Fondo, da parte dei soggetti aderenti, è stata stabilita dall'Organo di Gestione pari allo 0,061% dei depositi protetti, corrispondente a complessivi euro 982.830, suddivisa tra le banche aderenti. La citata quota di contribuzione annuale nel 2021 è stata riportata in linea con i livelli pre-Covid, dopo che nel 2020 era stata temporaneamente ribassata l'aliquota, in considerazione degli effetti della pandemia sul ciclo economico sammarinese.

Rimane in ogni caso invariato il livello obiettivo dello 0,80% sui depositi protetti da raggiungere entro il 3 luglio 2024. Tale livello obiettivo corrisponde al livello minimo dei mezzi

finanziari che il FGD è tenuto a raggiungere sulla base della regolamentazione vigente, fatta salva la possibilità per l'OdG di derogare a tale livello, fissando una soglia non inferiore allo 0,50% dei depositi protetti, sentito il Coordinamento della Vigilanza.

A seguito della contribuzione per l'anno 2021 effettuata dalle banche, è stato raggiunto, al 31 dicembre 2021, il livello di copertura dello 0,60% dei depositi protetti, che equivale ad euro 9.943.122 rispetto agli 8.955.626 di fine 2020. L'incremento nel valore del fondo è determinato, oltre che dalle contribuzioni di fine 2020, anche dagli interessi, pari a 4.666 sulla liquidità in giacenza sul conto corrente presso BCSM. L'ammontare è risultato in diminuzione rispetto all'anno precedente, quando si era attestato a euro 11.867 ed includeva sia interessi derivanti dalla liquidità in giacenza sul conto corrente sia interessi derivanti da operazioni in pronti contro termine. Nel corso del 2021, l'OdG, quale strategia di investimento, ha deciso di mantenere la propria liquidità sul deposito di conto corrente intrattenuto con BCSM, considerata la migliore remunerazione di tale deposito, rispetto ai rendimenti di mercato, tenuto conto dell'orizzonte temporale e del profilo di rischio degli investimenti del FGD. Al 31 dicembre 2021 non erano pertanto attive operazioni di pronto contro termine con BCSM.

Banca Centrale, anche per il 2021, come già per gli anni precedenti, ha mantenuto l'accollo dei costi del Fondo relativi alla sua gestione e funzionamento, sostenendo in tal modo con una propria "contribuzione indiretta" il sistema di garanzia dei depositanti a tutela della stabilità finanziaria.

Nel corso del mese di marzo 2021 a seguito della delibera del Consiglio Direttivo di Banca Centrale, il nuovo componente dell'Organo di Gestione del Fondo, dott. Ivan Pagliarani, è subentrato nelle funzioni del membro uscente dott. Filippo Vella. L'organo è quindi costituito, oltre al menzionato nominativo, dalla Presidente - dott.ssa Silvia Cesarini - e dal dott. Alex Alessandrini.

Tabella 33 – I numeri del Fondo al 31 dicembre 2021

Numeri	
4	le banche aderenti (in ordine alfabetico: Banca Agricola Commerciale – Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.; Banca di San Marino S.p.A.; Banca Sammarinese di Investimento S.p.A.; Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.)
59.411	il numero totale dei depositanti protetti del FGD nelle 4 banche aderenti
1.650	milioni il valore totale dei "depositi protetti" dal FGD
9,9	milioni il valore dei "mezzi finanziari disponibili" del FGD
0,60%	circa il valore percentuale della dotazione del FGD AL 31/12/2021
0,80%	il livello obiettivo minimo da raggiungere mediante contribuzioni ordinarie entro il 3/7/2024, salvo deroghe di cui all'art. III.II.1 comma 9 del Regolamento 2016-01
10	giorni lavorativi il termine ordinario entro cui il FGD è chiamato a rimborsare i depositanti dalla data di efficacia della LCA (dal 01/01/2024 i giorni diventano 7 ai sensi dell'art. III.I.5 del Reg. 2016-01)
3	i dipendenti della Banca Centrale che, in quanto membri dell'OdG, sono chiamati ad occuparsi stabilmente, benché non in via esclusiva, della gestione del FGD

6.2 Il Rendiconto 2021

Per una disamina delle poste attive e passive nonché dei costi e dei ricavi della gestione del 2021, si fa rinvio al "Rendiconto di gestione esercizio 2021", redatto ai sensi dell'art. III.III.2 comma 2 del Regolamento 2016-01, contenuto nella documentazione di bilancio di Banca Centrale, di cui è parte integrante. Tale rendiconto contiene la situazione patrimoniale, reddituale e la nota integrativa ed è corredato dalle relazioni del Collegio Sindacale di BCSM e della Società di Revisione da questa incaricata.

BANCA
CENTRALE



DELLA REPUBBLICA
DI SAN MARINO
www.bcsm.sm